STAMPASERA

N. 20 MERCOLEDI' 23 GENNAIO 1991 — L. 1200

DOLLARO	
1125	(+7)
BORSA	
IN RIBASSO	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.920
Fiat p.	3.780

Enimont	1.399
Montedison	1.265
Generali	29.400
Mediobanca	12.950
Sip	1.700
Ifi	12.750
Cir	2.250
Comit	3.880
Eridania	6.550

Israele: terrore per i gas

Tel Aviv - Una donna ferita, appena estratta dalle macerie, viene trasportata a braccia da due soccorritori

TEL AVIV ● L'incubo dei gas si sta impadronendo degli israeliani. Dopo un giorno di fragile sicurezza, la fiducia nella protezione dei Patriot Usa si è dissolta ieri sera insieme alle immagini televisive che mostravano il disastro provocato dallo Scud iracheno piombato su un quartiere residenziale. «Gli anti-missili Usa non servono» era il commento generalizzato. «Se Saddam avesse deciso di lanciare missili con ogive chimiche, sarebbe stato un massacro. Nessuno è in grado di proteggerci. Dobbiamo farlo da soli».

Il presidente Bush ha allertato al massimo la diplomazia Usa e quella degli alleati europei per convincere il governo israeliano a «dare ancora un volta prova di fermezza e di maturità». Ma è difficile che Shamir possa tenere ancora a lungo a bada l'ira montante della popolazione. «La vita deve continuare regolarmente» ha detto Radio Tel Aviv. La gente, però, è sconvolta dall'idea che Saddam Hussein possa lanciare i suoi missili mentre Washington «lega le mani» all'esercito israeliano. Certo non ha contribuito a sollevare il morale della gente la dichiarazione del portavoce militare israeliano che ha dichiarato: «Non ci sono stati errori da parte dei tecnici Usa. Hanno lanciato regolarmente, e per tempo, i Patriot. Semplicemente i missili americani non hanno funzionato. Non sono riusciti ad intercettare gli Scud. Possiamo solo dirci sollevati dal fatto che non contenevano prodotti chimici. Ma è una ben magra consolazione. Stando così le cose, Saddam può decidere di 'gasarci' quando vuole».

Il bilancio dell'attacco è di tre morti (ufficialmente per infarto) e di un centinaio di feriti. Almeno cinque di questi ultimi sono in condizioni gravissime. Un bimbo colpito da schegge è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico al capo.

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite Abdul Amir ha espresso un commento cinico sui fatti di ieri sera. «Questi attacchi servono gli interessi della pace in Medio Oriente e dei diritti dei palestinesi ed è importante che gli israeliani sappiano quali siano le conseguenze e le sofferenze della guerra, in modo che, alla fine, si renderanno conto che la pace è anche nel loro interesse, concedendo ai palestinesi i loro legittimi diritti, incluso quello all'autodeterminazione».

A PAG. 3

Marines pronti all'attacco

Due incursioni aeree sono attualmente in corso sul Kuwait. Numerosi osservatori interpretano questo accentuarsi dei bombardamenti come la premessa di un attacco imminente da parte dei marines nei territori occupati dagli iracheni.

A PAG. 3

E Israele non si fida dei Patriot

Delusione, ira e paura a Tel Aviv per il fallimento dei Patriot, i missili arrivati dall'America, che avrebbero dovuto intercettare quelli iracheni e ieri invece hanno fallito il loro compito.

A PAG. 4 e 5

I Signori della Guerra

Chi sono i «signori della guerra» che si muovono nello scacchiere del Golfo? Quale storia hanno alle spalle? A loro, alle loro mosse, è legato questo drammatico capitolo della travagliata storia del Medio Oriente e l'evolversi di questa guerra.

Torino: Cia, Sismi e Digos indagano sulle falsi armi comprate dall'Iraq

TORINO ● Per le finte armi spedite nel Golfo Persico a Torino, al numero 2 di piazza Santa Teresa ieri sono arrivati i servizi segreti italiani e quelli americani. E' la sede della Mvm, la ditta torinese che progetta e costruisce armamenti in vetroresina del tutto simili a quelli veri, esportati in kit da montare nei punti caldi del Golfo.

La notizia, data lunedì pomeriggio da Stampasera, non poteva non allarmare dal momento che carri armati, aerei da combattimento, batterie antimissile venduti in centinaia di esemplari anche all'Iraq avrebbero permesso a Saddam di trarre in inganno le forze alleate all'attacco

Insomma le bombe avrebbero centrato armi di plastica e alluminio dipinte con vernici metalliche anziché quelle vere.

SERVIZIO A PAGINA 7

Eccolo un finto carro armato di plastica tenuto sulle spalle da sei soli uomini

Attentato a Saddam?

Volevano rovesciare il regime: sette uccisi

LONDRA ● Sette iracheni sarebbero stati uccisi mentre cercavano di occupare un edificio della televisione di Baghdad. Volevano trasmettere un appello per rovesciare Saddam Hussein. Lo scrive oggi il quotidiano britannico «The Guardian».

Il giornale cita un religioso scita iracheno, Sayyid Abdul Aziz Hakim, secondo il quale due degli uomini uccisi erano membri del partito socialista di governo «Baath». Hakim, che secondo il «Guardian» ha parlato ieri con un funzionario del Foreign Office britannico, ha detto che il gruppo voleva diffondere un messaggio in cui si incolpava Saddam di aver intrapreso un'altra guerra e si incitava alla rivolta. Il loro tentativo - secondo la fonte - sarebbe fallito per un «black out» elettrico, dopo il quale i sette sono stati catturati e uccisi dalle forze di sicurezza.

Sette iracheni volevano rovesciare Saddam Hussein

Attaccante in crisi: 4 gol nel girone d'andata

Schillaci, ma dov'è?

Totò Schillaci

TORINO ● C'era una volta Totò Schillaci, un attaccante dal gol facile, un ragazzo capace di volare nel giro di pochi mesi dalla serie B alla nazionale. Oggi del Totò mondiale si sono perse le tracce. Ha segnato soltanto quattro gol nel girone d'andata del campionato e dimostra partita dopo partita di non trovarsi a suo agio nella Juve riveduta e corretta di Gigi Maifredi.

Schillaci è quindi ufficialmente un attaccante in crisi. Maifredi lo difende, ma sono i risultati sul campo a condannarlo. E per i tifosi esiste già un «caso», anche se a Totò sono disposti a perdonare tutto. I compagni di squadra, invece, si schierano apertamente in favore del bomber triste. «*Giù le mani da Schillaci*», pretendono in coro, cercando di spiegare i motivi del black-out di cui è rimasto vittima il giocatore.

Secondo Baggio, Schillaci si sacrifica per la squadra a danno della propria pericolosità in area di rigore, mentre il bomber triste ammette: «*Troppa popolarità, i difensori non mi perdonano nulla. Rimpiango il tempo in cui ero uno sconosciuto*».

SERVIZIO A PAGINA 18

Il principe Carlo ospite di Torino

Carlo d'Inghilterra

TORINO ● Quasi certa una visita del principe Carlo d'Inghilterra nel capoluogo piemontese, entro la tarda primavera. L'anticipazione durante l'ultimo incontro dell'associazione «*Amici della Sabauda*» che, in un dibattito dedicato a «*L'uso del territorio e il turismo d'arte*», ha spostato i riflettori su Carlo d'Inghilterra e sul suo interesse a favore di un'architettura «*non violenta*» e di una tutela ambientale incentrata «*su un sereno, civile rispetto della tradizione*».

SERVIZIO A PAGINA 11

BOLLETTINO DI GUERRA / settimo giorno
La cronaca del conflitto attraverso i flash di agenzia da tutto il mondo

L'Iraq fa sapere che userà i kamikaze. Arrivano navi spagnole e aerei canadesi. E' strage a Tel Aviv

E di notte l'inferno precipita dal cielo

In alto: un soldato americano legge un libro in un momento di relax seduto sul suo carro armato.
Qui sopra: carri armati turchi si preparano ad un possibile attacco proveniente dalla frontiera irachena.
Sotto: lancieri inglesi preparano i loro mezzi corazzati in previsione di un attacco in Kuwait

19,58 — Allarme a Dhahran
(Agi/Efe) Dhahran: l'allarme aereo è stato lanciato stasera a Dhahran, la maggiore base delle forze alleate in Arabia Saudita. Secondo testimonianze dirette, mentre le sirene dell'allarme entravano in funzione sono stati lanciati missili Patriot.

20,05 — Cessato allarme
(Ansa) Gerusalemme: Radio Gerusalemme ha annunciato che lo stato di allarme è stato revocato in tutto il Paese ad eccezione dell'area di Tel Aviv. L'emittente ha aggiunto che sono stati sparati due Patriot.

20,06 — Abbattuti 2 missili
(Ansa) Tel Aviv: la radio israeliana ha detto che probabilmente due missili iracheni sono stati intercettati ed abbattuti da missili Patriot israeliani. Non si sa se siano stati provocati danni.

20,11 — Minaccia kamikaze
(Ansa) Nicosia: l'Iraq ha iniziato a incendiare alcune installazioni petrolifere nel Kuwait occupato e ha cercato di accendere gli animi dei musulmani sciiti nel mondo affermando che gli alleati hanno bombardato Najif e Kerbala, due città sacre a Sud di Baghdad. Per questo «crimine», ha minacciato «missioni suicide».

20,24 — Matrimonio
(Ansa) **New York: matrimonio per telefono tra un soldato americano di stanza in Arabia Saudita e la fidanzata, con la quale stava per sposarsi prima di partire per la guerra, e che è rimasta ad aspettarlo in una cittadina dello Stato dell'Indiana.**

20,32 — Irruzione deputati
(Ansa) Ankara: una ventina di deputati del maggior partito di opposizione turco, avverso alla partecipazione della Turchia alla guerra contro l'Iraq, hanno fatto irruzione nella sede della direzione generale della radiotelevisione turca, a Ankara. I deputati hanno picchiato un funzionario e minacciato il direttore generale, Kerim Aydin Erdem, dicendo che la radio televisione non informa in modo veritiero ed obiettivo sulla guerra nell'Iraq.

20,42 — Turchia: allarme
(Agi-Ap-Dj) New York: la CNN ha riferito che in una base aerea turca è scattato l'allarme.

20,46 — Israele: feriti
(Agi/Ap-Dj) Gerusalemme: secondo la NBC a Tel Aviv vi sono state esplosioni e vi sono feriti.

20,55 — Israele: vittime
(Ansa) New York: diverse vittime e danni ingenti sono stati causati da un missile Scud iracheno caduto in un quartiere residenziale di Tel Aviv, secondo l'inviato della rete televisiva americana NBC.

21,44 — Cessato allarme
(Agi/Ap) Ankara: nella città sud-orientale di Adana, vicino alla base di Incirlik, l'allarme è cessato dopo una mezz'ora senza che vi fosse alcun segnale di attacco.

22,00 — Molti feriti
(Ansa) Tel Aviv: un missile iracheno Scud-B a testata convenzionale ha colpito una palazzina di due piani in una zona centrale della città. Secondo il portavoce dell'esercito israeliano, generale Nahman Shai, ci sono almeno 60 feriti. In precedenza, fonti militari avevano reso noto che due Scud iracheni erano stati abbattuti da altrettanti missili anti-missile Patriot, mentre un terzo ha colpito la regione di Tel Aviv.

22,15 — Aumenta bilancio
(Agi/Ap) **Tel Aviv: col procedere delle operazioni di soccorso il bilancio dell'attacco si fa piuttosto grave. Non meno di 60 persone sono rimaste ferite e numerosi edifici sono stati danneggiati. Intanto l'ambasciata israeliana a Londra ha fatto sapere che a questo punto sarà «molto difficile» che lo stato ebraico non attui una rappresaglia. Sul luogo colpito dallo Scud si sono immediatamente recati il ministro della difesa Moshe Arens e il comandante in capo Dan Shomron.**

22.16 — Aerei canadesi
(Agi/Ap) Ottawa: il Canada ha deciso di inviare altri due aerei, due CF 18, nel Golfo Persico. I velivoli saranno trasferiti dalla base tedesca di Baden Soellingen. Con il loro arrivo, il numero degli aerei canadesi sul teatro bellico salirà a 26.

22.37 — Navi spagnole
(Agi/Ap) Madrid: tre navi della marina spagnola sono salpate per il Golfo Persico, dove daranno il cambio a tre unità che erano state inviate dopo l'invasione del Kuwait per far rispettare l'embargo commerciale deciso dall'Onu contro l'Iraq. La fregata Victoria è partita dal porto di Rota, mentre le corvette Vencedora e Infanta Elena sono salpate da Cartagena.

23,05 — Non demordono
(Ansa) New York: l'incendio dei pozzi petroliferi del Kuwait non sembra preludere ad un ritiro delle truppe irachene dall'emirato, secondo il Pentagono. «Non vediamo alcun segno di un ritiro delle truppe irachene — ha dichiarato a Washington il portavoce del pentagono Pete Williams — nessuno sa perché gli iracheni abbiano incendiato i pozzi petroliferi. Nell'area di operazioni, in Kuwait e nella adiacente area dell'Iraq, sono dislocati 545 mila soldati iracheni, con 4.200 carri armati e 3.100 pezzi di artiglieria. Le truppe sono in assetto difensivo ma alcuni reparti potrebbero assumerne in breve tempo uno offensivo».

23,38 — Israele: morti
(Ansa) Tel Aviv: almeno tre delle persone rimaste ferite nell'attacco missilistico iracheno di stasera contro Tel Aviv sono morte, secondo quanto si è appreso da fonti sul posto.

23,41 — Israele: reazioni
(Ansa) New York: Israele reagirà «a tempo debito» e in «misura debita». Lo ha ribadito questa sera in un'intervista televisiva trasmessa in diretta da Gerusalemme il viceministro degli esteri Benjamin Netanyahu.

23,58 — Israele: 3 morti
(Agi/Ap) Tel Aviv: tre persone sono state uccise e almeno 70 ferite da un missile Scud iracheno che, eludendo le difese del sistema anti-missile statunitense Patriot, ha colpito Tel Aviv. Il bilancio di sangue dell'attacco missilistico è stato reso noto a notte inoltrata da radio Israele. A quanto riferiscono le autorità dell'esercito, almeno 20 edifici di appartamenti sono stati lesionati dall'attacco iracheno.

0,32 — Israele: 5 morti
(Ansa) New York: ci sono stati dei morti nell' attacco missilistico contro Tel Aviv ieri sera: secondo l' ambasciatore israeliano a Washington, Zalman Shoval «meno di cinque» persone hanno perso la vita e 70 altri sono rimasti feriti quando uno Scud iracheno è caduto nella città.

1,25 — 3 infarti
(Agi/Ap) Tel Aviv: Un missile Scud iracheno lanciato su Israele ha eluso il sistema difensivo anti-missile statunitense Patriot e ha colpito un edificio di Tel Aviv adibito ad appartamenti: almeno 70 persone sono rimaste ferite e tre persone sono morte per infarto cardiaco. Lo si apprende da fonti ufficiali militari, secondo cui altri 20 edifici sono stati danneggiati dall'attacco. La censura militare interviene intanto sulle corrispondenze giornalistiche, anche su questo dispaccio, per il quale è stato imposto il taglio di un brano importante.

1,39 — Battaglia?
(Ansa) Nicosia: l'agenzia irachena Irna annuncia che circa cento soldati della forza multinazionale sarebbero rimasti uccisi e altri feriti in una battaglia fratricida che avrebbe coinvolto truppe americane e unità di «Paesi musulmani». Citando «fonti informate», la Irna, ricevuta a Nicosia, afferma che lo scontro è avvenuto nella zona di Dahran, in Arabia Saudita.

2,17 — Iraq: rivolta
(Ansa-Reuter) Londra: sette iracheni sarebbero stati uccisi a colpi di arma da fuoco mentre cercavano di occupare un edificio della televisione di Baghdad per trasmettere un appello per il rovesciamento del presidente Saddam Hussein. Lo scrive oggi il quotidiano britannico «The Guardian». Il giornale cita un religioso sciita iracheno, Sayyid Abdul Aziz Hakim, secondo il quale due degli uomini, uccisi venerdì, erano membri del partito socialista di governo Baath che volevano mettere in atto un disperato tentativo di mettere fine alla guerra.

4,56 — Poche diserzioni
(Agi/Efe) Dhahrn: le autorità militari Usa avevano previsto che le diserzioni nell'esercito iracheno sarebbero state di gran lunga più numerose di quelle fino a ora registrate, e al quartier generale della forza multi-nazionale non si nasconde la sorpresa per la constatazione della coesione fin qui manifestata dalle forze armate irachene, ben diversamente da quanto era stato inizialmente segnalato.

9,26 — Iraq su missili
(Agi/Ap) New York: commento dell'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, Abdul Amir Al-Anbari sugli attacchi missilistici del suo Paese contro Israele: «Questi attacchi servono gli interessi della pace in Medio Oriente e dei diritti dei palestinesi ed è importante che gli israeliani sappiano quali siano le conseguenze e le sofferenze della guerra, in modo che, alla fine, si renderanno conto che la pace è anche nel loro interesse, concedendo ai palestinesi i loro legittimi diritti, incluso quello all'autodeterminazione».

9,50 — 96 feriti
(Agi/Ap) Gerusalemme: sale a 96 feriti il bilancio dell'attacco missilistico iracheno di ieri sera contro Tel Aviv: lo ha riferito la radio israeliana, aggiornando il bilancio dell'attacco (che ha anche causato la morte per infarto di tre anziani).

Il bilancio ufficiale è di tre morti, ma almeno 5 tra i feriti sono gravissimi
Il governo di Tel Aviv: «La vita nel Paese deve continuare normalmente»

Ora Israele non si fida più dei Patriot Usa

I missili americani sono stati lanciati contro gli Scud, ma hanno mancato il bersaglio. Ira e sconcerto fra la popolazione, che teme eventuali attacchi con ogive chimiche

TEL AVIV ● La delusione è grande e si mischia all'ira e allo sgomento. Israele aveva creduto, con l'arrivo dei missili Patriot e dei tecnici Usa, di essere ormai al riparo dagli attacchi missilistici iracheni. Invece, il disastro provocato ieri sera dallo Scud piombato su un quartiere residenziale, ha infranto anche le fragili sicurezze della popolazione.

Le autorità militari israeliane lamentano, senza reticenze, l'inefficacia delle difese anti-missile offerte dalle autorità statunitensi. Quello di ieri sera è stato l'attacco missilistico più grave subito da Israele dall'inizio della guerra, ed è il primo caso (reso pubblico) in cui un missile Scud riesce a sfuggire all'intercettazione dei missili Patriot ed a colpire duramente il bersaglio.

A quanto ha riferito il portavoce dell'esercito israeliano, gen. Nachman Shai, il sistema Patriot, che era riuscito così bene a bloccare i missili Scud lanciati dagli iracheni sull'Arabia Saudita, non ha avuto nessuna efficacia contro i missili lanciati su Israele: «Non sono andati a segno — ha detto Shai a Radio Israele — vogliamo essere chiari, non sono andati a segno. Sono stati lanciati, e non sono andati a segno. Lo faranno la prossima volta, spero, se mai ci sarà».

Shai non ha precisato quanti Scud iracheni siano stati lanciati ieri sera contro Israele, né quanti Patriot siano stati attivati in Israele nel tentativo di intercettarli. In precedenti dichiarazioni lo stesso Shai aveva detto che erano stati lanciati due Patriot contro i missili iracheni in arrivo, e Radio Israele aveva parlato di alcuni Scud intercettati e distrutti.

Non è chiaro quale fosse la fonte delle informazioni dell'emittente.

In una successiva conferenza stampa il vice portavoce militare Gissin ha detto: «Per noi anche se finora non sono stati usati, il pericolo maggiore resta comunque quello del gas». «Tutto ciò che è avvenuto ieri sera non altera l'attuale politica dello Stato ebraico: noi ribadiamo il sacrosanto diritto all'autodifesa e ci riserviamo di attuare misure di rappresaglia. Ma stabiliremo noi il quando, il dove e il come. Noi — ha aggiunto — non facciamo, naturalmente, nessuna colpa agli americani che ce li hanno forniti, ma non possiamo non notare che i Patriot non sono un'arma che garantisce in maniera totale contro i missili iracheni».

«Ciononostante — ha proseguito — non cambia neppure la decisione di far riprendere al Paese una vita normale, per quanto possibile, poiché non possiamo permetterci ulteriori perdite economiche. Non per questo, però, pensiamo di abbassare la guardia, anche perché il pericolo delle testate chimiche è un pericolo molto reale».

Il bilancio aggiornato dell'attacco missilistico parla di tre morti (ufficialmente per infarto) e di 97 feriti, cinque dei quali gravi.

Tra questi ultimi c'è anche un bambino che è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico.

Dopo l'attacco missilistico iracheno, il presidente degli Stati Uniti George Bush ha convocato il suo segretario di Stato James Baker ed il ministro della Difesa Dick Cheney. Baker, dal canto suo, ha per due volte parlato per telefono con il suo vice, Lawrence Eagleburger, il quale dal fine-settimana scorso si trova in Israele per parlare con il governo locale della situazione creatasi in seguito agli attacchi iracheni.

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite Abdul Amir ha espresso un commento cinico sui fatti di ieri sera. «Questi attacchi servono gli interessi della pace in Medio Oriente e dei diritti dei palestinesi ed è importante che gli israeliani sappiano quali siano le conseguenze e le sofferenze della guerra, in modo che, alla fine, si renderanno conto che la pace è anche nel loro interesse, concedendo ai palestinesi i loro legittimi diritti, incluso quello all'autodeterminazione».

Il diplomatico di Baghdad ha rilasciato questa dichiarazione ad un intervistatore della rete televisiva americana «Abc».

Con un comunicato militare riferito dall'agenzia Ina, l'Iraq ha annunciato solo oggi di aver lanciato attacchi missilistici contro Israele e le città saudite di Riad, Dhahran e Jubail. «Missili iracheni si sono abbattuti su Tel Aviv, capitale del vizio e dell'usurpazione, alle 21.15 locali, per rendere difficile la vita dei sionisti», recita il comunicato militare numero 15.

I marines preparano l'attacco terrestre al Kuwait occupato

IL CAIRO ● L'installazione di una rete di comunicazioni ad opera della forza multi-nazionale nel Golfo Persico viene segnalata dall'agenzia di informazione egiziana Mena, che interpreta questa operazione come preparatoria all'inizio dell'offensiva delle forze di terra per la liberazione del Kuwait occupato.

Convogli di centinaia di veicoli militari e di autocarri pesanti sono stati visti transitare verso nord sulla superstrada che collega Riad al quartier generale del contingente egiziano della forza multi-nazionale a Hafr el Batin, dice l'inviato della Mena, secondo il quale la rete di comunicazioni che si sta installando dovrà collegare tutte le forze di terra con le forze aeree e con i reparti di protezione anti-missile, che dovranno provvedere alla copertura all'assalto degli alleati contro le posizioni delle forze irachene in Kuwait.

Un uomo d'affari sud-coreano che ha lasciato recentissimamente l'Iraq, ha detto di aver visto poco prima della sua partenza «convogli di treni a perdita d'occhio carichi di carri armati, missili e armamenti pesanti» dirigersi verso il Nord del Paese.

L'uomo d'affari, Suh Sun-Shik, ha detto inoltre, citando quanto appreso in via confidenziale da un responsabile dei servizi di informazione iracheni, che tutte le truppe irachene dislocate in Kuwait sono rifugiate in bunker sotterranei invisibili in superficie. «L'Iraq — ha detto l'uomo — deve aver trasferito a nord il suo armamento pesante per prepararsi ad una guerra di usura».

Ieri un reparto di artiglieria dei marines Usa si è avvicinato alle linee irachene, presso il confine tra Arabia Saudita e Kuwait, per condurre la prima missione di fuoco di forze di terra della coalizione multinazionale da quando è scoppiata la guerra del Golfo, missione che è stata illustrata dagli stessi protagonisti.

L'unità che ha compiuto il raid di artiglieria fu anche la prima batteria del corpo dei marines ad aprire il fuoco nella guerra del Vietnam.

L'operazione è avvenuta intorno alle 3 (ora locale, le 1 in Italia) di lunedì scorso. La batteria, composta da semoventi da 155 millimetri, si è avvicinata fino a qualche chilometro dal confine kuwaitiano, presso la città costiera saudita di Khafji, ha sparato salve per sei minuti — in totale 71 granate — per poi ripiegare prima che gli iracheni rispondessero al fuoco.

Gli uomini della batteria Fox, secondo battaglione, 12° reggimento dei marines, hanno bersagliato una postazione di artiglieria irachena che di tanto in tanto li aveva cannoneggiati nei giorni precedenti. Il munizionamento impiegato era di tipo speciale, consistente in proiettili che rilasciano 88 piccole granate, le quali si spargono su un'area di un chilometro quadrato ed esplodono prima di toccare terra.

Due incursioni aeree sono intanto in corso sul Kuwait: lo ha annunciato il ministro della Difesa francese Jean-Pierre Chevènement, parlando alla radio «Europe-1».

Numerosi osservatori interpretano questo accentuarsi di incursioni come la «premessa» di un attacco imminente contro i territori occupati dagli iracheni.

Fonti Usa segnalano anche un intenso movimento delle truppe irachene nel Kuwait.

Un'immagine sconvolgente dei palazzi ridotti in rovina dal missile Scud iracheno. In basso, una giovane mamma israeliana stringe il suo piccolo mentre attende l'arrivo dei soccorsi. In alto, la disperazione di una donna il cui figlio è rimasto ferito durante l'attacco missilistico iracheno

Baghdad agli iracheni «Usate i rifugi»

NICOSIA ● Radio Baghdad ha diffuso stamane un appello della difesa civile irachena in cui si ricorda alla popolazione di utilizzare i rifugi pubblici e privati durante le incursioni aeree.

La radio, ascoltata a Nicosia, ha interrotto le sue trasmissioni di inni e commenti di stampo patriottico per ricordare ai cittadini che numerosi rifugi sono stati approntati e che la popolazione deve utilizzarli ad ogni allarme.

Il comunicato della difesa civile loda, d'altro lato, «il comportamento della popolazione durante le incursioni aeree» che hanno colpito il Paese da giovedì scorso.

Secondo fonti iraniane sono finora 2000, cioè molto meno del previsto, le persone scappate dall'Iraq e rifugiatesi in Iran dall'inizio della guerra del Golfo.

Si tratta per lo più di stranieri che lavoravano in Iraq. Oggi hanno varcato il confine un centinaio di profughi di origine afghana, algerina, etiopica, yemenita e tunisina.

Due pesanti bombardamenti sono stati compiuti stamane dalla forza alleata contro il porto iracheno di Bassora, che sorge in prossimità della frontiera con l'Iran.

Lo rende noto l'agenzia iraniana Irna in una corrispondenza dalla città di Khorramshahr, che si trova a 40 chilometri a Sud-Est di Bassora.

Sempre secondo l'Irna, la contraerea irachena è stata a quanto pare sorpresa dalla prima incursione e non ha reagito, mentre intensi fuochi di sbarramento sono stati sentiti nel corso della seconda. Non è ancora chiaro se qualche aereo della forza multinazionale sia stato colpito.

STAMPASERA
Mercoledì 23 Gennaio 1991

Presidenti, generali, terroristi, politici: le persone che manovrano il complesso scacchiere del conflitto anti-Saddam

Golfo, ecco chi sono i «Signori della guerra»

SONO diversi i personaggi che si muovono nello scacchiere della guerra del Golfo. A loro, alle loro mosse, è legato questo drammatico capitolo della travagliata storia del Medio Oriente, l'evolversi di un conflitto che certamente modificherà gli attuali scenari.

In primo piano i «signori della guerra», da cui dipendono le sorti di milioni di persone, come il Presidente degli Stati Uniti George Bush e il dittatore dell'Iraq Saddam Hussein. Ma anche i loro alleati, generali e mediatori, pedine importanti di questa guerra giocata con armi sofisticatissime.

Un ruolo certamente importante sull'andamento del conflitto è quello svolto finora - e quello che svolgeranno nel prossimo futuro - i leader israeliani, come il primo ministro Shamir e il ministro della Difesa Arens, ma anche le posizioni dei leader dei Paesi della grande famiglia musulmana ovvero il presidente della Siria Assad, il re della Giordania Hussein, il presidente dell'Egitto Mubarak.

Sullo scenario del Golfo anche altri personaggi possono essere decisivi per le sorti del conflitto, anche se prima dell'inizio delle ostilità non erano certo nomi noti al grande pubblico. Sono loro, i «signori della guerra». Ecco le loro storie.

Abu Nidal. Il nome vero è Sabri Khalil al-Banna, terrorista palestinese. Abu Nidal, 53 anni, è entrato a far parte dell'Olp negli Anni Sessanta ed è stato rappresentante dell'organizzazione a Baghdad. Nel 1974 è uscito dall'Olp accusando Arafat di sostenere una linea troppo moderata e ha fondato un proprio gruppo, Fatah-Comando rivoluzionario, una vera e propria agenzia terroristica. E' responsabile di una lunga serie di uccisioni e attentati, per esempio quello all'aeroporto di Fiumicino del 1985. In questi anni ha ricevuto finanziamenti e supporto logistico dall'Iraq, quindi dalla Siria e infine dalla Libia. Oggi è schierato a fianco di Saddam Hussein e ha annunciato un'ondata di attentati contro cittadini e interessi occidentali, israeliani e arabi in tutto il mondo in caso di guerra nel Golfo.

Hafez al-Assad. Presidente della Siria, 63 anni. Nato a Latakia, appartiene alla comunità musulmana alawita, nettamente minoritaria nel Paese, dove la maggioranza dei 10 milioni di abitanti è di rito sunnita. Ferocemente antioccidentale fino al 2 agosto 1990 (gli Usa lo hanno sempre accusato di coprire il terrorismo arabo), si è schierato contro l'invasione del Kuwait e ha inviato in Arabia Saudita 20 mila uomini schierando 50 mila soldati ai confini con l'Iraq.

Jaber al-Ahmed al-Sabah. Emiro del Kuwait, 63 anni. Come tutti i membri della famiglia regnante ha cominciato da giovane ad occuparsi degli affari di Stato. Nel 1949 fu nominato capo della sicurezza interna del distretto di Ahmadi e dieci anni più tardi ministro delle Finanze. In questa veste diede il via, nel 1964, a una nuova politica di investimenti all'estero dei proventi del petrolio. Designato principe ereditario nel 1966, successe all'emiro suo cugino Sabah Salem al-Sabah nel 1977.

Yasser Arafat. Presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), 62 anni. Nato a Gerusalemme partecipò alla guerra arabo-ebraica del 1948. Esiliato al Cairo si laureò in ingegneria e durante la guerra del 1956 tra Egitto e Israele difese Port Said come volontario nelle brigate palestinesi. Entrato nel gruppo clandestino al-Fatah, esordì sulla scena internazionale all'Assemblea generale dell'Onu nel 1974 con il discorso del fucile e del ramoscello d'ulivo. Il principio sul quale Arafat ha basato la sua politica è quello del «mini Stato» palestinese insediato a Gaza e in Cisgiordania, in contrasto con l'ala più intransigente dell'Olp.

Nel 1985 si è alleato con re Hussein di Giordania, rompendo con la Siria di Assad. L'alleanza ha trovato un'ulteriore conferma nel luglio 1989, un anno e mezzo dopo lo scoppio dell'intifada, quando Hussein ha dichiarato di rinunciare a ogni pretesa sui territori occupati. Nella crisi del Golfo, l'Olp si è schierata a fianco di Saddam Hussein, pur dissociandosi dalla decisione di invadere il Kuwait. Arafat ha fatto a Baghdad un ultimo tentativo in favore della pace.

Moshe Arens. Ministro della Difesa di Israele, 65 anni. Prima di impegnarsi in politica è stato docente di ingegneria aeronautica al Politecnico di Haifa e coordinatore dei progetti per nuovi modelli di cacciabombardieri. E' un uomo freddo e intelligente, che in passato non ha esitato a dimettersi dai suoi incarichi se in disaccordo con la linea politica o singole iniziative del governo. Fedelissimo del premier Yitzhak Shamir, è l'artefice del riarmo militare israeliano ed è considerato uno dei «superfalchi» di Gerusalemme. A lui spetta il coordinamento politico di qualsiasi partecipazione militare di Israele al conflitto del Golfo.

Tareq Aziz. Ministro degli Esteri dell'Iraq dal 1983. Originario della provincia settentrionale di Mosul. Esponente di spicco della comunità cristiana nestoriana, nasconde il suo vero nome (Mikhail Yuhanna) sotto uno pseudonimo musulmano. Amico personale di Saddam Hussein dagli Anni Cinquanta, è un convinto militante del partito rivoluzionario Baath.

James Baker. Segretario di Stato Usa, 61 anni. Texano di Houston, è figlio di una delle più ricche famiglie dello Stato. Dopo avere studiato materie umanistiche all'Università di Princeton, si è arruolato volontario nel Marines Corp. Dopo il servizio militare si è impegnato in politica, nelle file dei democratici conservatori. Come segretario di Stato dell'amministrazione Bush, e quindi massimo responsabile della diplomazia Usa, ha condotto in prima persona le trattative sul disarmo con l'Urss. E' considerato un abilissimo negoziatore, capacità che ha dimostrato nei primi mesi della crisi del Golfo, tessendo la difficile rete di alleanze della coalizione anti-Saddam. A lui il presidente ha affidato la responsabilità dell'ultima trattativa con l'Iraq: con il confronto finale con il ministro iracheno Tareq Aziz, a Ginevra.

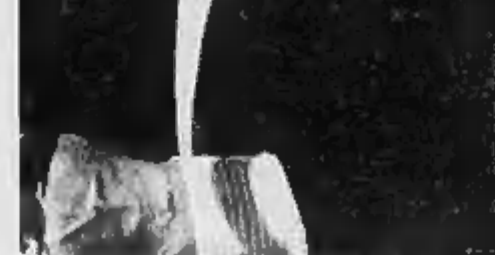
Avihu Bene-Nud. Generale, comandante dell'aviazione israeliana, 49 anni. E' dal 1957 in aeronautica, dove ha svolto praticamente tutti gli incarichi possibili, da meccanico a pilota, a comandante di stormo e infine a comandante di una base. Il suo incarico nell'attuale conflitto: guidare gli attacchi aerei di rappresaglia, se necessari, contro le postazioni dell'Iraq.

George Bush. Presidente degli Stati Uniti d'America, 66 anni. Erede di due ricche famiglie del Massachusetts, ha studiato nelle migliori scuole d'America, frequentate dall'élite anglosassone della East Coast. Pilota militare nella seconda guerra mondiale, fu abbattuto durante una missione su Chichi Jima, nel Pacifico, nel 1944. Trasferitosi in Texas, uomo d'affari nel settore petrolifero, entrò in politica nel 1966 diventando ben presto un dirigente del partito repubblicano e ricoprendo numerosi incarichi: deputato texano a Washington, ambasciatore Usa alle Nazioni Unite, presidente del comitato nazionale repubblicano, rappresentante speciale del presidente Nixon nella Repubblica popolare cinese, direttore della Cia e vicepresidente degli Stati Uniti durante i due mandati del presidente Ronald Reagan (1981-1988). Nel 1988 ha vinto le elezioni presidenziali grazie a un programma di dichiarata continuità con quello reaganiano, pur depurato degli aspetti più ideologici. Considerato un uomo pragmatico, poco carismatico e a volte politicamente incerto, nei primi due anni di governo ha dovuto affrontare un Congresso a maggioranza democratica ostile alla sua politica interna. Il suo principale successo in politica estera è stato la firma dei trattati sulla riduzione degli armamenti nucleari con l'Urss. Dopo l'invasione irachena del Kuwait ha immediatamente disposto l'invio di truppe a difesa del territorio dell'alleata Arabia Saudita e oggi guida la coalizione multinazionale contro l'Iraq.

Richard (Dik) Cheney. Segretario alla difesa Usa, 51 anni. Originario del Wyoming, si è laureato alla University of Wisconsin, è entrato presto in politica nelle file del partito repubblicano, ma ha sempre mantenuto ottimi rapporti con i democratici. E' stato capo di gabinetto del presidente Ford e vicepresidente del gruppo repubblicano alla Camera dei rappresentanti. Nominato da Bush al vertice della Difesa Usa in sostituzione di John Tower, bocciato dal Senato, ha proceduto alla revisione di tutti i contratti con le grandi case produttrici di armamenti, cercando di bonificare un settore che sotto la presidenza Reagan era stato sconvolto da scandali, episodi di corruzione e giganteschi sprechi. Colto e preparato, abilissimo nel mantenere i rapporti con il Congresso, è l'uomo di collegamento tra il presidente e la maggioranza democratica.

Roberto Corsini. Tenente colonnello, 37 anni, nato a Cividale del Friuli (moglie e due figli, Massimo e Selena), è il comandante della squadra aerea italiana inviata nella base di Erhac, in Turchia, a poca distanza dal confine con l'Iraq. L'operazione, alla quale partecipano 150 avieri italiani, tra piloti e personale tecnico, ha lo scopo di rafforzare la frontiera di un Paese membro della Nato in un momento di crisi. L'Italia vi partecipa con sei caccia intercettori F-104, gli antiquati aviogetti americani noti anche come «bare volanti». Il loro contributo a eventuali operazioni militari non può essere definito perciò decisivo. Le regole d'ingaggio della squadriglia del colonnello Corsini erano precise: pattugliare il confine a scopi esclusivamente difensivi senza oltrepassare la distanza limite di 40 km. dal territorio iracheno.

Peter De la Billière. Comandante generale delle forze britanniche in Medio Oriente (35 mila uomini). Tenente generale e baronetto, a 56 anni è il soldato più decorato dell'esercito, nel 1959 è stato insignito della military cross per il coraggio dimostrato nel guidare i commando del Sas contro i ribelli dell'Oman. Sotto il suo comando, negli Anni Settanta il Sas è divenuto una delle migliori forze antiterroristiche del mondo. Ha svolto un ruolo di primo piano nell'operazione di assedio e assalto all'ambasciata iraniana di Londra, occupata da terroristi. Nel 1984 è stato comandante della guarnigione inglese alle Falkland. Uomo freddo e di grande intelligenza, ha la reputazione di stratega abilissimo. Ha operato per 15 anni nell'area mediorientale e parla perfettamente l'arabo.

Ibn Abdel Aziz Fahd. Re dell'Arabia Saudita dal 1982, 69 anni. E' uno dei 32 figli maschi di re Abdul Aziz Ibn Saud, il fondatore, nel 1932, del Paese. Il padre lo nominò ministro dell'Educazione in giovane età. Nel 1962 diventò ministro dell'Interno, cinque anni più tardi vicepremier ministro (la carica di primo ministro dal 1964 spetta al re). Nel 1974 firmò un accordo economico e militare con gli Stati Uniti. Nel 1975, quando il fratello Khaled successe a Feisal sul trono, venne nominato principe ereditario; da allora ha di fatto ricoperto un ruolo di primo piano.

Filo-occidentale e moderato in politica estera, nel 1978 ha lanciato un piano di pace per il Medio Oriente che conteneva l'implicito riconoscimento dello Stato di Israele. Dopo l'invasione del Kuwait ha invocato l'aiuto militare degli Stati Uniti, trasformando il territorio del suo Stato nella roccaforte dell'operazione Desert Shield.

Saddam Hussein. Presidente dell'Iraq, 53 anni. Nato a Takrit, un piccolo villaggio a Nord di Baghdad, da una famiglia di contadini musulmani sunniti. Nel 1954, studente a Baghdad, entrò a far parte di una cellula clandestina del partito Baath, formazione panaraba rivoluzionaria con un programma nazionalista e socialista. Nel 1958 un colpo di Stato comunista rovesciò la monarchia. L'anno seguente partecipò a un tentativo del Baath di attentare alla vita del presidente Abdul-Karim. Gli attentatori vennero quasi tutti uccisi e Saddam, ferito a una gamba, riuscì a fuggire in Siria.

Trasferitosi al Cairo, divenne un fervente ammiratore del leader nazionalista Nasser, padre dell'ideologia dell'unità araba e fiero avversario del «neocolonialismo occidentale». Nel 1963, dopo il primo vittorioso colpo di Stato del partito Baath, Saddam ritornò in Iraq ma il nuovo regime fu presto rovesciato ed egli fu arrestato e condannato a due anni di prigione. Un nuovo colpo del Baath, nel 1968, gli rese la libertà e ne fece uno degli esponenti di punta del nuovo governo. Nel 1969 venne nominato vicepresidente del Paese. Nei 10 anni seguenti il suo potere crebbe smisuratamente, grazie soprattutto al ferreo controllo esercitato sulle forze armate e sulla spietatissima polizia segreta.

Nel 1979, con un nuovo colpo di mano, Saddam Hussein assunse direttamente il potere presidenziale. Da allora ha guidato il Paese con pugno di ferro, circondandosi di fedeli amici dei tempi della clandestinità e di una corte di parenti corrotti e assetati di potere. Sotto il suo regime, l'Iraq ha condotto una durissima guerra di aggressione contro il vicino Iran (1980-1988) da cui è uscito rafforzato, anche grazie all'appoggio finanziario e militare dell'Occidente e dell'Unione Sovietica. Il 2 agosto 1990 ha ordinato l'invasione del Kuwait.

Yitzhak Shamir, primo ministro di Israele. A destra: una batteria di missili anti-aerei in posizione alla periferia di Tel Aviv. Nella foto sotto: uno dei pozzi di petrolio del Kuwait fatti incendiare da Saddam Hussein

NELLE MANI DI QUESTI CINQUE I DESTINI DEL MONDO

Saddam Hussein
53 anni, presidente dell'Iraq,
il 2 agosto ha invaso il Kuwait

George Bush,
66 anni, presidente
degli Stati Uniti d'America

James Baker,
61 anni, segretario di Stato
e braccio destro di Bush

Colin Luther Powell,
capo di stato maggiore
delle forze armate Usa

Yasser Arafat,
62 anni, capo dell'Organizzazione
per la liberazione della Palestina

Hussein Ibn Talal. Re della Giordania, 56 anni, sposato con un'americana. E' succeduto nel 1951 al nonno Abdallah, assassinato da un gruppo paramilitare palestinese. Sfuggito egli stesso a 20 attentati, ha dovuto fronteggiare le mire egemoniche di Egitto e Siria e il problema interno palestinese, culminato nel «settembre nero» del 1970 in una rivolta che ha stroncato nel sangue. Rappacificatosi con l'Olp, re Hussein è oggi uno dei maggiori alleati di Arafat. L'invasione irachena del Kuwait ha posto il sovrano hashemita in una difficile situazione, stretto tra la minacciosa presenza del vicino Iraq e le rappresaglie economiche dell'Occidente. La Giordania si è astenuta sulla condanna all'invasione espressa dalla maggioranza della Lega araba, ma ha rispettato, almeno ufficialmente, l'embargo contro l'Iraq.

François Mitterrand. Presidente francese. Nato 75 anni fa da famiglia modesta, è laureato in legge e in lettere. Ha combattuto nella seconda guerra mondiale ed è stato ferito e imprigionato dai tedeschi. Entrato in politica nelle file socialiste, fu eletto per la prima volta deputato nel 1946 e nei 12 anni successivi fu 11 volte ministro. Nel 1965 si presentò per la prima volta candidato della sinistra alla presidenza della Repubblica venendo sconfitto da De Gaulle. Eletto alla massima carica francese il 10 marzo 1981 è stato riconfermato per un altro settennato nel 1988.

Dopo l'invasione irachena del Kuwait ha inviato nel Golfo 17 mila soldati, 350 carri armati, 12 navi da guerra e 40 aerei da combattimento. Pur partecipando massicciamente alla forza d'intervento multinazionale, ha cercato fino all'ultimo una via per il negoziato, suscitando anche malumori tra gli alleati. E' sua l'ultima proposta (15 gennaio) di un piano di pace in 6 punti che è stato respinto da Usa, Inghilterra e Israele.

Hosni Mubarak. Presidente dell'Egitto, 63 anni. Nato a Kafr el Moseilha sul delta del Nilo da famiglia piccolo borghese. Nel 1949 entrò all'Accademia aeronautica dove conseguì il brevetto di pilota di bombardieri di lungo raggio. Tra il 1964 e il 1965 frequentò l'Accademia sovietica dell'aria di Frunze e nel 1972 fu nominato capo di stato maggiore dell'aviazione egiziana. Nel 1973 diresse le operazioni aeree nella guerra del Kippur contro Israele e fu quindi nominato vicepresidente della Repubblica. Quando il 4 ottobre 1981 i congiurati fondamentalisti islamici assassinavano il presidente Sadat, Mubarak stroncò la sedizione e nel giro di 8 giorni si fece eleggere presidente della Repubblica col 98 per cento dei voti. Prudente verso lo Stato ebraico, Mubarak è riuscito a riconquistare la simpatia degli arabi verso l'Egitto. All'inizio della crisi del Golfo ha tentato di far approvare l'idea di un contingente interarabo di interposizione tra Arabia Saudita e Iraq. L'Egitto ha schierato 32 mila 500 uomini e 400 carri armati tra Arabia Saudita ed Emirati.

Javier Pérez de Cuéllar. Di nobili origini spagnole, 61 anni, il segretario generale delle Nazioni Unite è nato in Perù da una famiglia di ricchi uomini d'affari, è laureato in legge e ha intrapreso molto giovane una brillante carriera diplomatica al servizio del suo Paese e quindi dell'Onu. Ha lavorato in Francia, Gran Bretagna, Bolivia, Brasile, Svizzera, Urss, Polonia, Venezuela, compiendo missioni di pace in decine di Paesi del Terzo Mondo. Eletto segretario generale nel 1982, dopo una contrastata votazione al Consiglio di sicurezza, si è conquistato l'appoggio delle maggiori potenze per la sua opera di mediazione, culminata nella positiva soluzione di alcuni annosi conflitti (Afghanistan, Namibia, Angola). Nel 1987 è stato rieletto per un secondo e ultimo mandato di cinque anni. Uomo estremamente colto, cattolico praticante, parla correttamente spagnolo, inglese e francese. Durante la crisi del Golfo ha guidato le Nazioni Unite nella difficile fase di elaborazione delle risoluzioni di condanna dell'invasione del Kuwait, sull'embargo e la preparazione dell'ultimatum all'Iraq. A lui è stato affidato l'ultimo infruttuoso tentativo di convincere Saddam Hussein a ritirarsi.

Mario Redditi. Colonnello, 43 anni, è il comandante della squadriglia aerea di 10 cacciabombardieri Tornado di stanza nella base di Al Dhafra, negli Emirati Arabi Uniti, a una cinquantina di chilometri da Abu Dhabi, dove si trovano 300 aviatori italiani tra piloti e personale tecnico. Nato a Terranuova Bracciolini, Arezzo, è sposato, con una figlia. Il suo è il compito più delicato e teoricamente più pericoloso, perché qualcuno dei suoi aerei potrebbe essere chiamato a effettuare qualche operazione di attacco. I Tornado italiani, arrivati nel Golfo principalmente per proteggere la squadra navale dell'ammiraglio Buracchia, sono infatti più adatti a svolgere operazioni al suolo che a intercettare missili o caccia. Il colonnello Redditi è uno dei più esperti piloti italiani. Ha oltre 3000 ore di volo, di cui 1700 sugli F-104 e 1000 sui Tornado e ha conseguito brevetti negli Stati Uniti e frequentato corsi di inglese a Colchester e di management a Monterey, in California.

Norman Schwarzkopf. Generale dell'esercito Usa, 56 anni. Comandante, in Arabia Saudita, delle forze americane impegnate nell'operazione Desert Shield. Dal 1988 capo del Centcom, il comando centrale che sovrintende alle operazioni militari in 19 Paesi di Medio Oriente, Golfo Persico e Africa. Diplomato all'Accademia militare nel 1956. Laureato in ingegneria missilistica all'università della Southern California. Ha servito col grado di capitano in Vietnam (2 anni): divenne famoso perché si permise di annullare una missione che riteneva mal preparata; convocato dai suoi superiori, che si attendevano delle scuse, spiegò che non voleva mettere inutilmente a repentaglio la vita dei suoi soldati. Nelle giungle dell'Indocina si è guadagnato nove medaglie. E' stato comandante della 24ª Divisione di fanteria meccanizzata, il miglior corpo di carristi dell'Us Army, specialisti nella guerra nel deserto. Alto quasi due metri, oltre un quintale di peso, vanta un quoziente d'intelligenza di 170 punti. E' soprannominato «The bear», l'orso, per la sua corporatura massiccia, e «Stormin' Norman», uragano Norman, per il modo determinato e implacabile di condurre le battaglie.

Yitzhak Shamir. Primo ministro di Israele, 76 anni. Nato nel villaggio polacco di Kuzinoy. A 14 anni aderì alla fazione sionista di Zeev Jabotinsky e a 20 si stabilì a Gerusalemme dove si iscrisse all'università. Entrato a far parte dell'Irgun, il gruppo più fieramente contrario all'occupazione britannica, fu tra i fondatori della «banda Stern», una fazione che praticava il terrorismo contro arabi e inglesi. Partecipò a varie azioni armate tra cui l'assassinio del rappresentante di Londra in Egitto Lord Moyne. Arrestato due volte dagli inglesi, riuscì sempre a scappare. Nel 1956 entrò nel Mossad, il servizio segreto israeliano e vi rimase per 10 anni. Nel 1973 venne eletto deputato (presidente del Parlamento nel 1977). Ministro degli Esteri nel 1979, nel 1983 è succeduto a Menachem Begin come primo ministro. Dopo due governi di unità nazionale con i laboristi, nei quali ricoprì le cariche di ministro degli Esteri e poi di primo ministro, nel 1990, dopo nuove elezioni, si è alleato con piccoli partiti religiosi ed è stato rieletto primo ministro. Durante la crisi del Golfo, sotto la sua guida, Israele ha prima mantenuto una posizione di basso profilo. Poi, davanti alla minaccia dei missili iracheni, ha dichiarato di essere pronto a una dura risposta militare.

Dan Shomrom. Generale dell'esercito e capo di stato maggiore di Israele, 54 anni. Nato nel kibbutz Ashdot Ya'Akov. Durante la guerra dei sei giorni (1967) l'unità che lui comandava fu la prima a raggiungere il Canale di Suez. Nella guerra del Kippur (1973) combattè alla guida di una brigata corazzata a Ovest del Canale e completò l'accerchiamento della terza armata egiziana. Nel 1986 gli fu affidato il comando dell'operazione di commando che portò in salvo i passeggeri di un aereo dirottato in Uganda. Nel 1987 fu scelto come capo di stato maggiore. Alla nomina, annunciò l'intenzione di ridurre gli effettivi di Tsahal (l'esercito) e di renderlo più efficiente e moderno. Lo scoppio dell'intifada nei territori occupati lo costrinse invece a trasformare i suoi soldati in agenti di polizia, incaricati della repressione.

John Sununu. Capo di gabinetto della Casa Bianca, 51 anni. Nato a Cuba da famiglia di origine libanese, si è laureato in ingegneria meccanica al Massachusetts Institute of Technology. E' entrato in politica nel 1973. E' stato governatore repubblicano del New Hampshire dal 1982 al 1988 e quindi organizzatore della vittoriosa campagna elettorale di George Bush. Strenuo sostenitore del riarmo nucleare americano, contrario all'aborto, è considerato un conservatore di estrema destra e gode fama di uomo duro, collerico e inflessibile. E' uno degli esponenti più «ideologici» dell'amministrazione statunitense, ma è molto ascoltato dal presidente, che lo ha nominato membro supplente del «consiglio di guerra» del presidente.

Jalal Talabani. Leader del popolo curdo. Nemico giurato di Saddam Hussein e del suo regime, è il segretario generale dell'Unione patriottica del Kurdistan iracheno (Upk), il principale movimento politico militare delle popolazioni che vivono a cavallo dei confini di Iraq, Iran e Turchia. L'Upk, con il partito democratico del Kurdistan dell'Iraq (leader: Massud Barzani) e il partito socialista dok Kurdistan (leader: Mahmud Othman) ha dato vita al Fronte del Kurdistan dell'Iraq, il cartello delle formazioni politico-militari che rappresentano il popolo curdo nella sua secolare lotta per l'indipendenza. Le rivendicazioni curde sono sempre state osteggiate e duramente represse dai governi dei Paesi interessati, che pur da fronti politici opposti si trovano anche oggi d'accordo nell'opporsi al riconoscimento dei diritti di questa minoranza etnica. In caso di guerra le forze politiche curde hanno annunciato la mobilitazione contro l'Iraq.

Colin Luther Powell. Generale a quattro stelle, 55 anni, capo di stato maggiore delle forze armate degli Stati Uniti, Colin Powell è il primo nero ad avere raggiunto il vertice militare nella storia degli Usa. Nato nel 1937 nel Bronx di New York da una famiglia di origine giamaicana, Powell ha conseguito il grado di sottotenente a West Point nel 1958. E' laureato in geologia alla New York University e ha un master in economia aziendale della Georgetown. Ha partecipato alla guerra nel Vietnam (è stato ferito e due volte decorato). Ha comandato un reggimento di stanza in Corea del Sud e una brigata della 101ª Divisione aerotrasportata e il quinto corpo d'armata in Europa. Ha iniziato la sua carriera politico-militare sotto la presidenza Reagan. E' stato assistente del segretario alla Difesa Kaspar Weinberger e nel 1987 è entrato nel Consiglio per la sicurezza nazionale divenendone in seguito il responsabile. Nel 1989 Bush lo ha nominato capo di stato maggiore. E' membro del «gabinetto di guerra» del presidente. E' lui il tramite di tutti gli ordini della Casa Bianca alle forze americane in Arabia Saudita.

William Webster. Direttore della Central ingelligence agency (Cia), 57 anni. Ex direttore dell'Fbi, E' stato capo dell'Fbi dal 1978 al 1987, quando il presidente Reagan lo nominò al vertice del controspionaggio degli Stati Uniti dopo il coinvolgimento dell'agenzia nello scandalo Irangate. Membro supplente del «consiglio di guerra» del presidente Bush. La Cia è stata accusata da influenti esponenti del Congresso di non avere avvisato per tempo Bush delle intenzioni aggressive di Saddam Hussein verso il Kuwait.

FORTEMENTE TUA.

I suoi punti di forza. 16 valvole, comandate da due alberi a camme in testa e da punterie idrauliche. Testata in lega leggera, camera emisferica per un ottimale flusso dei gas, raffreddamento delle valvole al sodio, gestione elettronica dell'iniezione e dell'accensione. 1764 cc., 140 cv, da 0 a 100 km/h in 8.2 secondi.

Il suo stile. La forza si trasforma in estetica, la sportività e l'eleganza della linea esterna si ritrova anche all'interno: volante sportivo, sedili avvolgenti, perfetta armonia dei colori. Un ambiente ideale per il massimo piacere di guida. Un piacere esaltato dal perfetto comportamento dinamico, dalla ricchezza dell'equipaggiamento e dalla manegevolezza del servosterzo di serie.

Forte su tutta la gamma. Tutte le versioni della gamma Renault 19 hanno una struttura monoscocca con lamiere più spesse, che garantiscono la sicurezza e la resistenza secondo il principio delle gabbie di protezione (tipo roll bar) delle auto da corsa. Inoltre 6 anni di garanzia anticorrosione e nessun controllo nè revisione fino a 10000 km.

E internamente su tutta la gamma Renault 19 scoprirete un equipaggiamento completo per una reale qualità di vita a bordo, perchè la sua forza si trasforma nel vostro piacere di possederla. Forte anche nella scelta delle motorizzazioni: 1237 cc, 1390 cc, 1721 cc iniezione e 1764 cc 16 valvole benzina e 1870 diesel. Renault 19, fortemente tua.

RENAULT 19
16 VALVOLE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Renault sceglie lubrificanti elf.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
FinRenault è la finanziaria del Gruppo.

Nella sede di piazza Maria Teresa, a Torino, stanno arrivando servizi di «intelligence» americani e italiani, oltre a giornalisti di tutto il mondo

Parte la caccia degli «007» ai segreti delle armi finte

La «MVM» afferma che gli ultimi ordinativi risalgono al 1987

A sinistra, Mario Moselli, titolare della Mvm, che ha progettato i modelli in vetroresina. In basso, la ditta Savio di Moncalieri, dove avveniva la produzione. Sopra, la copia di un «semovente» americano

TORINO ● Com'era prevedibile, per le finte armi da Torino al Golfo Persico si sta muovendo mezzo mondo. Al numero 2 di piazza Maria Teresa, sede della Mvm, avrebbero già bussato i servizi segreti italiani, quelli americani, la segreteria della Presidenza del Consiglio, la questura, decine di corrispondenti della tv e della carta stampata nazionale e estera, tra cui Nbc e Time.

Dopo la notizia, data lunedì pomeriggio da Stampa Sera e ripresa da molti altri giornali, c'è stata per tutto il giorno di ieri una lunga processione di visite, scandite, riferiscono dipendenti e inquilini, dagli squilli incessanti del telefono. La ditta torinese, come è noto, progetta e costruisce armamenti in vetroresina, del tutto simili a quelli veri, che poi esporta in kit da montare nei punti caldi del globo. Carri armati, aerei da combattimento, batterie antimissile - si dice perfino avesse in progetto naviglio da guerra - venduti in centinaia di esemplari anche all'Iraq, avrebbero permesso a Saddam di trarre in inganno le forze alleate all'attacco nel Golfo.

A questo punto, stando anche alle ammissioni di fonte militare americana, è lecito pensare che una parte non piccola delle migliaia di missioni aeree finora portate dalle forze alleate su quelli che i satelliti avevano individuato come obbiettivi militari irakeni, si siano risolte in un inutile rischio per i piloti. Le bombe, infatti, hanno centrato armi di plastica e alluminio, dipinte con vernici metalliche e dotate di un sistema termico che mandando sulla banda dell'infrarosso segnali praticamente identici ai motori delle armi vere, per tali vengono scambiati anche dai sistemi di puntamento «esperti». Un giochetto da niente, eppure riesce a raggirare le tecnologie da guerre stellari che avrebbero dovuto trionfare nel Golfo.

L'azione dei servizi segreti è ovviamente circondata dal massimo riserbo, anche se è evidente che immaginare che non ci sia il loro intervento sarebbe pura follia: di fatto, diventerebbe un'omissione d'atti d'ufficio. Infatti è soltanto in base a un attento esame del materiale fabbricato dalla Mvm che gli esperti possono sperare di riuscire a mettere a punto qualche sistema che permetta di distinguere finalmente gli obbiettivi veri da quelli falsi.

Il titolare dell'azienda, Mario Moselli, insiste comunque nel dichiarare che gli ultimi ordini di materiale risalgono a tre anni fa e continua non rilasciare alcun commento, se non che «la mia attività era ben nota, anche perché nell'87 ne parlarono i giornali di tutto il mondo e naturalmente se ne interessarono già i servizi d'informazione». Ammette, però che «il momento attuale, è diverso».

Per verificare se la produzione è cessata, siamo stati anche alla Savio, in corso Unità d'Italia, a Moncalieri, l'officina di stampi incaricata di fabbricare le false armi disegnate dalla Mvm, dove ai tempi della guerra Iran-Iraq avevamo visto i pezzi dei Phantom in vetroresina appoggiati alle pareti ad asciugare. Stavolta l'ingresso agli estranei è sbarrato e il responsabile della ditta taglia corto, confermando che la produzione è cessata.

Ma se era noto da tempo che l'Iraq possedeva interi squadroni di questi falsi bersagli, come mai, ci si chiede, nessuno ci ha pensato al momento di scatenare gli attacchi aerei? Il parere di un esperto è che qualcuno possa aver preso un po' alla leggera questo rischio. D'altra parte la stessa fonte fa anche un'altra considerazione del tutto opposta: «Alla luce dell'esistenza di questi falsi arsenali, è possibile che le stime della potenza militare irakena, che non tengono conto di quanto dell'armamento acquistato da Saddam Hussein sopravviva alla guerra con l'Iran, siano un po' eccessive».

Maurizio Menicucci

Città dell'oro in crisi

Valenza: caduta dei mercati per il conflitto

VALENZA ● Giorni di preoccupazione nella «città dell'oro», con una grave crisi alle porte per il calo dei mercati, nazionale ed internazionali, della gioielleria. «Mamma mia, un disastro». Queste poche parole, pronunciate dal presidente dell'Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi, al ritorno dalla Mostra del gioiello di Vicenza, prima rassegna orafa dell'anno, stanno a significare quale sia la situazione più di ogni altra analisi. «E' stata una cosa penosa - dice Verdi -, prima di partire per Vicenza, sotto i colpi dei venti di guerra (le ostilità sono scoppiate tre giorni dopo l'apertura della rassegna; ndr), nelle nostre previsioni non erano certo grossi affari. La realtà si è dimostrata ben peggiore, nel settore è scoppiato il panico generale, al di là di ogni logica previsione».

I risultati sono stati, pertanto, disastrosi. Gli orafi vicentini sono riusciti a vendere, almeno nei primi giorni, qualche partita di catename, ritenuto evidentemente possibile bene rifugio da parte degli acquirenti, ma per la gioielleria valenzana, di alta qualità, dove il lavoro dell'artigiano supera di molto il valore della materia prima, è stato poco meno che un disastro.

«Ordini inferiori al 50-60 per cento rispetto alle previsioni - continua il presidente dell'Aov -, con gli operatori americani scomparsi subito dopo l'inizio della guerra e quelli italiani o degli altri Paesi, europei o giapponesi in particolare, poco interessati. Rispetto il charnel ordini è risultato alla fine semplicemente ridicolo». Fallito il primo appuntamento dell'anno si pensava di avere una verifica con la fiera di New York, la «Ja Show», che apre il 29 gennaio. «Ma - spiega il vice presidente dell'Aov, Giampiero Arata - durante una riunione è stato deciso dalla stragrande maggioranza delle aziende valenzane che avevano prenotato la partecipazione alla rassegna americana di rinunciare».

Una rinuncia dovuta in parte alla delusione della mostra vicentina e in parte anche ai pericoli ed ai timori di una trasferta in Usa in una situazione internazionale incerta, con pericoli tra l'altro di atti terroristici. Si aggiunga che le compagnie di assicurazioni avrebbero chiesto forti premi per garantire i campionari.

Qualche valenzano, comunque, a New York sarà presente, tra questi Stefano Verità, già presidente dell'Aov e esperto del mercato americano. Dice Verità: «Vado per una ragione psicologica, pur convinto che si potranno fare, nella migliore delle ipotesi, pochissimi affari. Ritengo che sui mercati bisogna essere sempre presenti, anche quando le cose non girano nel modo giusto. In quanto all'esito della rassegna di Vicenza è evidente che lo scoppio delle ostilità ha fatto precipitare una situazione che, nei primissimi giorni, sembrava avviata abbastanza bene. Gli unici operatori rimasti attivi sono stati i giapponesi, grazie alla loro imperturbabilità, ed i tedeschi». «Ja Show» a parte, le previsioni degli orafi valenzani per i prossimi mesi sono improntate al pessimismo, tenuto conto, tra l'altro, che il mercato Usa appariva in difficoltà già dai primi mesi dello scorso anno.

«Poi - dice il dottor Mario Diarona, direttore dell'Aov - si consideri che è completamente cancellato il mercato medio-orientale il quale, anche se non più ai livelli dei tempi d'oro, rappresenta pur sempre un suo peso importante sull'economia orafa valenzana».

Una fetta di mercato, quindi, che scompare e che, oltretutto, sarà poi difficile recuperare. «Soltanto ora riuscivamo a ricucire le disastrose conseguenze del sanguinoso conflitto tra Irak ed Iran» osserva Giuseppe Verdi.

Per Valenza, quindi, considerato che anche il mercato nazionale non è al meglio della forma («La gente preferisce forse riempire le dispense che acquistare un gioiello», ripetono molti orafi), si preannunciano tempi duri.

«La città dovrà stringere i denti» concordano Verdi ed Arata. Ripercussioni negative per gli orafi, e inevitabilmente sull'intera economia valenzana tenuto conto che vive quasi esclusivamente sulla monoindustria dell'oro, con un migliaio di laboratori, quindicimila addetti e una sessantina di gioiellerie aperte negli ultimissimi anni in poche vie del centro.

Conclude il presidente Verdi: «Le nostre aziende stanno andando verso una grave recessione. O cessare la produzione oppure produrre senza sapere per chi, visto che non si presentano acquirenti».

Franco Marchiaro

A sinistra, Stefano Verità, esperto del settore orafo. Sopra, Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione valenzana: «E' un disastro»

Saluzzo, salta la sfilata del «Gran Carnevale»

SALUZZO ● Sarà un carnevale in edizione ridotta, senza le tradizionali sfilate dei carri allegorici né altre manifestazioni pubbliche come il «palio delle lese» o i previsti spettacoli di piazza con giocolieri e fantasisti. L'ha deciso questa notte il consiglio comunale che, all'unanimità, ha votato un ordine del giorno proposto dal gruppo socialista ed esposto dal consigliere dott. Elio Brusco.

In sostanza il carnevale non sarà vissuto in piazza, e questo in conseguenza alla guerra esplosa nel Golfo Persico, ma più «intimamente» con le varie visite d'amicizia dei gruppi mascherati nelle varie comunità del Saluzzese: asili, scuole, istituti per anziani, ospedali, il carcere. Non è la prima volta che il «Gran Carnevale di Saluzzo» si svolge in forma ridotta: era già successo, infatti, a metà degli Anni Settanta quando, un po' per l'austerity dovuta alla crisi petrolifera e un po' per il venire meno dei contributi da parte dei commercianti, erano state soppresse le sfilate dei carri allegorici che un tempo richiamavano in città folle davvero oceaniche poi via via scemate.

A sollecitare il pronunciamento del consiglio comunale sulla «questione Carnevale» è stato l'ente organizzatore delle manifestazioni, la pro loco, il cui nuovo consiglio si è insediato il 27 dicembre scorso. Con una lettera firmata dal presidente Carlo Bessone, e fatta dal sindaco Marco Piccat, il comitato ha scritto d'aver «lavorato sino ad oggi per effettuare il Carnevale e tutto è predisposto in tal senso» ma che la crisi nel Golfo ha «sollevato non poche perplessità» per cui si proponeva un'edizione ridotta della manifestazione con un rinvio delle sfilate allegoriche.

Il psi ha subito aderito alla proposta con un proprio ordine del giorno votato da tutti i gruppi: l'assessore socialdemocratico Virgilio Somà ha segnalato che già la giunta comunale aveva discusso della situazione chiedendo quindi una riflessione della pro loco. «Sono lieto di constatare - ha detto Somà - che siamo tutti d'accordo». Elso Banchero, della Lista civica, si è quindi augurato che presto il carnevale si possa tenere in tutta la sua cornice gioiosa per festeggiare la fine della guerra.

Anche in altre località del Saluzzese le sfilate allegoriche non si terranno. A Busca, ad esempio, sono state abolite e si terranno vari spettacoli nel cinema Lux.

A Saluzzo il carnevale inizierà invece domenica con l'investitura delle maschere: Ciaferlin sarà Giovanni Mellano mentre a indossare l'abito della Castellana è stata chiama Irma Tolin.

Alberto Gedda

A Genova è nata Michela la prima «figlia del Golfo» Il papà è andato in guerra

GENOVA ● E' la prima figlia del Golfo. Michela è nata lunedì mattina alle 10,45 nel reparto maternità dell'ospedale «Duchessa di Galliera». Pesa 3 chili e 600 grammi, è paffuta, in perfetta salute come la madre, Raffaella Rinaldi, di 39 anni. E' la figlia del tenente di vascello Stefano Annino, 32 anni, comandante del reparto tiro della fregata «Lupo». Non ha avuto la gioia di vedere Michela, ma sulla nave si sa che c'è stato un brindisi al neo-padre nel quadrato ufficiali. Spumante e auguri per l'ufficiale in viaggio verso la guerra e che non si sa quando potrà vedere la sua bambina. Ma forse, via telex (a bordo, o in una prossima base della nave) una fotografia gli arriverà.

«Avevo tanta paura — dice la madre — sia per la partenza di mio marito, poi per il parto. Stefano mi ha rasserenata. Mi ha detto: 'Fai una bella bambina e chiamala Michela'. Naturalmente l'ho accontentato. Abbiamo parlato a lungo: ma devo dire che, attaccando la cornetta del telefono, ero triste almeno come lui».

Stefano e Raffaella si conobbero nel 1986 a Genova, quando lui prestava servizio sulla fregata «Zeffiro»; si sposarono dopo un anno e mezzo di fidanzamento, quindi si trasferirono a Taranto. L'ufficiale fu chiamato in servizio sulla «Lupo» che proprio a Taranto solitamente era ormeggiata. Ma Raffaella Rinaldi è genovese, ha trascorso gli ultimi mesi di gravidanza con la nonna nel capoluogo ligure. La notizia è stata comunicata tramite il comando marina di La Spezia al padre: lui l'ha ricevuta e ha potuto telefonare. «Almeno ho raccontato com'è: bellissima», mormora la madre. Perché potesse parlare con il marito, Raffaella Rinaldi, avvolta in una vestaglia rosa, è stata portata in barella vicino a un telefono. Confida: «Eravamo tanto emozionati che non riuscivamo a trovare le parole». Nella madre, con la gioia, rimane la preoccupazione del marito in viaggio verso il Golfo, esposto a pericoli. Certo, Michela lo aiuterà nella sua missione.

g. cop.

NUOVE 33 1.3. DA OGGI IL CARATTERE DI UN'ALFA HA UN VANTAGGIO IN PIU'.

Nuove 33 1.3 V e 1.3 VL. Tutta la potenza del boxer a L. 16.381.000 e L. 17.780.000 chiavi in mano.

Della 33 conoscete la qualità delle soluzioni tecniche e le grandi prestazioni. Da oggi Alfa Romeo e i suoi Concessionari propongono le due nuove versioni 1.3 V e 1.3 VL: affidabili, sicure, sportive, uniscono alle straordinarie prestazioni del boxer un grande confort di guida. Nuove 33 1.3 V e 1.3 VL: tutto il piacere della guida in due nuovi allestimenti.

NUOVE 33 1.3		OPTIONALS INCLUSI	VERSIONE
CILINDRATA (cm³)	1351	ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.	1.3 V/VL
POTENZA (KW/CV DIN)	[illegible]	SERVOGUIDA	1.3 VL
VELOCITA' MAX (Km/h)	176	CHIUSURA CENTRALIZZATA	1.3 VL
ACCELERAZIONE 0-100 Km/h	[illegible]	SCHIENALE POSTERIORE DIVISO	1.3 VL

33. LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.

Bozell

Affare Fatto: ogni giovedì gratis con Stampasera.

E dal venerdì ogni settimana in vendita a sole 1200 lire.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Vanno a ruba le biografie dei grandi strateghi della storia e libri d'armi

Racconti di guerra E' un boom

Una strana guerra, una guerra a fumetti, se non fosse che laggiù si spara davvero. Certo, le altre volte dell'Italia non c'erano tutti i mezzi attuali per cogliere al volo e anatomizzare le reazioni di massa. Inoltre quarantacinque anni di pace sono tanti, la gente si era talmente abituata a veder le bombe solo nei film, che ora crede di vedere un altro «Platoon» con qualche attore italiano. Però poi scatta lo stesso la corsa all'accaparramento, un fenomeno a metà tra vera psicosi bellica e la voglia di farsi una buona scorta di viveri per seguire senza pause le non-stop televisive sulla crisi del Golfo. Non c'è dubbio, insomma, che si reagisca in maniera contraddittoria a un pericolo che sappiamo lontano oppure vediamo tutti giorni vicinissimo. Le scie dei «cruise» che attraversano lo schermo televisivo per entrare in salotto, gli inviati speciali che fanno la telecronaca delle incursioni minuto per minuto sotto lo sguardo comprensivo dei nemici iracheni, come protetti da una sorta di «arimo»... Così l'eccessiva confidenza con gli avvenimenti del Golfo, vissuti con una passione che sembra patriottarda, ma in realtà molto simile all'invasamento da videogame o da serial, provoca reazioni bizzarre. Rigurgiti di un rambismo che stava passando di moda, ma anche risvegli per la cultura militare di stampo classico. Raccontano da Zanaboni, in corso Vittorio: «Venerdì è arrivato un maturo signore che cercava le biografie di Von Clausewitz e di Rommel». Un caso, forse. Ma davanti ad altre testimonianze, non c'è da avere dubbi: la guerra è entrata anche in libreria. Da Campus, in via Rattazzi, non hanno notato nulla di strano nei titoli richiesti dal pubblico. «Il tè nel deserto?. Si vende benissimo, ma certo non per la guerra» precisano. Ma altri cavalcano con profitto la nuova ondata di interesse. Zanaboni, ad esempio, ha una sezione dedicata a armi e eserciti, che adesso tira come non mai. «Va tutto - spiega il titolare Rino Musso - dalle guerre di secessione americana alle monografie della collana Big sui moderni armamenti, il Tornado, in particolare». Ci sono richieste, come quelle di cartine e mappe sul teatro di guerra, che più dell'interesse all'argomento provano che c'è già chi, nonostante le overdosi d'informazione, è in preda a crisi d'astinenza. Musso: «Medio Oriente e Nord Africa sono terminati, c'è stata una domanda incredibile». In questi rapporti così stretti tra comunicazione e mercato c'è tutto: messaggi subliminali, pubblicità involontaria, capacità dei media di manipolare i gusti all'inverosimile. L'effetto-guerra infatti sta trascinando con sè anche altri titoli. Hanno avuto un'impennata le vendite, già alte, di «Insciallà», l'ultimo tempestivo libro di Oriana Fallaci. E c'è perfino da credere che qualche cliente dell'ultima ora, trovando ormai vuoto lo scaffale, abbia ripiegato sullo «Centomila gavette di ghiaccio», dell'appena scomparso Giulio Bedeschi. Il romanzo infatti risulta più richiesto, fino al totale esaurimento, proprio negli scorsi due giorni. L'ultima chicca, ancora da Zanaboni, conferma che i torinesi sono molto prudenti e non credono ai bollettini: «Settanta grammatiche arabe in due settimane. Anche quelle terminate».
Sabato pomeriggio, dopo due giorni, i cittadini hanno rotto la semiclausura affollando di nuovo le strade del centro. Ma la guerra era sempre in cima ai pensieri di tutti. Molti ragazzi fermi davanti alle vetrine delle armerie, ad ammirare o a far paragoni competenti sui calibri e sui loro effetti, ma dentro la solita clientela di appassionati. Per fortuna non è scattata la corsa al riarmo civile che si registra in America. Un armaiolo: «Solo qualcuno si è ricordato, più per associazione di idee che per reale interventismo, che aveva in casa una vecchia pistola da borsetta col manico di madreperla e l'ha portata a oliare». Numerose, invece, le telefonate per sapere se sono in vendita maschere antigas e tute anti-radiazioni nucleari. Che ovviamente sono introvabili. «Roba da idioti - taglia corto il titolare dell'armeria Brio - in corso Vittorio - ma anche la cattiva informazione è responsabile di queste assurdità». Lame d'ordinanza ai militari mobilitati per la sorveglianza ai punti nevralgici in Liguria le ha vendute l'armeria Boero di via Goito. Il che testimonia solo come non tutte le dotazioni individuali fossero in regola, nella fretta di partire. Dalla Questura, infine, arriva la conferma un'altra tendenza generale, il minor numero di crimini. Diminuiscono soprattutto i problemi creati dagli extracomunitari arabi, insieme con la loro presenza in giro. Dove siano finiti i magrebini non si sa, anche se domenica qualcuno, forse spinto dalla fame a sfidare l'ira antiaraba, è ricomparso con secchi e spugne negli incroci. «Una cosa è certa - rivela un piantone dell'Ufficio Stranieri - le file davanti agli sportelli da qualche giorno sono formate solo da centro-africani».

m. m.

Immagini che ricordano gli anni del terrorismo: questi militari sorvegliano una centrale elettrica in un paese della cintura torinese

Presidiati i bersagli di attentati

La guerra nel Golfo inquieta i sogni degli amministratori torinesi. Ieri in giunta il sindaco Valerio Zanone e gli assessori hanno di nuovo esaminato le misure di sicurezza necessarie per proteggere eventuali bersagli di attentati terroristici. Un compito che verrà probabilmente affidato ai vigili urbani. Si tratta di azioni di sorveglianza esterna di edifici pubblici e di controllo sull'affluenza in uffici particolarmente frequentati dai cittadini.

Così ieri la giunta su indicazione degli assessori interessati ha individuato tre strutture «a rischio». In primo luogo l'anagrafe centrale, l'immensa struttura fra via Consolata, via Giulio e corso Regina Margherita, dove sono anche conservati gli archivi elettorali e quelli delle liste di leva. Poi c'è l'Informagiovani. Il palazzo di via Assarotti 2 non ha sicuramente un'importanza «strategica», ma potrebbe diventare un obiettivo per l'alto numero di giovani che lo frequentano. Anche sulle biblioteche comunali saranno aumentati i controlli. Frequentate da centinaia di studenti fra cui molti cittadini arabi potrebbero diventare pericolose per la possibilità di introdurre armi o ordigni con borsoni e cartelle. Così gli zainetti verranno attentamente esaminati.

L'assessore alla polizia municipale, Agostino Risaliti, fin dal giorno dello scoppio della guerra aveva assicurato l'aumento della vigilanza, e per questo era, ed è, intenzionato a chiedere ai colleghi di sgravare i vigili urbani dallo svolgimento di molteplici attività burocratiche. Dal 17 gennaio, quindi, sono state rafforzate le pattuglie di «civich» che presidiano il territorio e sono state date disposizioni per aumentare la frequenza dei controlli intorno alle strutture comunali più importanti. In quei primi giorni di guerra, poi, gli uomini del comando di corso XI Febbraio furono impegnati — e lo sono ancora — in stretti controlli sulla distribuzione commerciale per contenere il fenomeno dell'accaparramento indiscriminato.

Ma il lavoro dei «civich» non si ferma qui. L'assessore e gli ufficiali del corpo sono impegnati in un lavoro di coordinamento con le altre forze dell'ordine, soprattutto nei settori di specifica competenza. Visto che polizia e carabinieri sono concentrati per prevenire eventuali azioni terroristiche è probabile che i vigili verranno impiegati per «coprire» interventi ordinari di controllo stradale e infortunistica.

Fra Torino e provincia, infatti, sono stati «censiti» quattrocento obiettivi. Su di loro è stato steso un ombrello antiterrorismo gestito direttamente dalla Prefettura. Nella sorveglianza sono impegnati carabinieri, polizia ed esercito. Questi obiettivi sono stati divisi in tre categorie, a grande, medio e basso rischio. Fra i primi rientrano aeroporti, centrali idroelettriche, impianti di distribuzione. Poi ci sono i consolati, compagnie aeree e luoghi di culto ebraici.

Maurizio Tropeano

L'assessore si schiera con le agenzie di viaggio

«Il governo intervenga»

La bomba del Golfo come le alghe dell'Adriatico, oppure come la neve scomparsa dalle montagne sino all'anno scorso? Il paragone non scandalizza affatto Daniele Cantore, assessore regionale al Turismo. Afferma: *«Per i tour-operators questi sono tempi durissimi. Ne discuterò domani con gli assessori competenti dei sei capoluoghi di provincia, in un incontro allargato ad agenti di viaggio e albergatori. Con l'intenzione di appoggiare presso il Governo le richieste di supporto pubblico che saranno avanzate dalle categorie interessate».*

C'è un'altra scadenza non meno urgente, intanto. *«Inutile illudersi che il prodotto-Piemonte destinato al turismo prossimo venturo possa avere valenze internazionali, anche se sono il primo ad augurarmi di sbagliare in proposito. Allo stato attuale, però, credo dovremo limitarci ad una serie di pacchetti turistici riservati al mercato nazionale».*

Meglio accontentarsi di giocare in casa sino ad una indispensabile schiarita, insomma. Precisa Cantore: *«Su questa linea, conto di definire concrete sinergie tra il mio assessorato e gli operatori privati. Un obiettivo messo in cantiere da tempo, e spiace doverlo affrontare nell'attuale clima di tempesta. Anche se, paradossalmente, proprio l'emergenza ci aiuterà a localizzare una realtà di fondo. Dato per scontato che gli amministratori devono fare la loro parte, è tempo che anche gli operatori privati, anziché lamentarsi, si rimbocchino finalmente le maniche».*

Domani i primi punti fermi in proposito, mentre al momento i tours-operators subalpini risultano troppo abbacchiati per tentar qualsiasi previsione. Tant'è che Carlo Bortoli, presidente di categoria per la Fiavet, è partito ieri per Roma alla ricerca di chiarimenti. Dopo aver spiegato che *«di fronte ad una situazione che non si verificava da decenni, soltanto il consiglio nazionale in programma nelle prossime ore potrà delineare una prima reazione omogenea del settore». Oggi messo in ginocchio* *«da incognite che stan già compromettendo tutta l'estate, dato che non sappiamo nè che con quali cataloghi nè con che prezzi saremo in grado di fronteggiarla».*

Il marasma attuale non inficia comunque la novità salutata con estremo favore la scorsa settimana dalle 344 agenzie di viaggio piemontesi, comprese nel numero le 147 di Torino e le 54 della sua provincia. Stabilito finalmente dall'assessore Cantore che, in base alla legge regionale di settore che attendeva di essere applicata ormai da due anni, d'ora in poi le autorizzazioni per l'apertura di nuove agenzie verranno proporzionate allo sviluppo reale del mercato. In base a parametri prefissati *«non per una difesa corporativa ma per evitare una dispersione ed un'anarchia controproducenti tanto per gli operatori quanto per gli utenti».*

Ma non sarà certo questo controllo regionale, peraltro ineccepibile, a sconfiggere le nuvole che premono sul turismo internazionale, dove oggi la chiusura delle zone archeologiche egiziane si intreccia con la serrata di molti alberghi marocchini. Spiega Pupa Protti, da Francorosso: *«I nostri clienti continuano a partire regolarmente per le Maldive o per il Kenya su rotte sicure, anche se tutto può cambiare da un momento all'altro. Si tratta però di vecchie prenotazioni, mentre da sabato scorso qui non entra più nessuno e anche il telefono è inesorabilmente muto. Neanche il blitz israeliano del '67 aveva avuto effetti tanto devastanti».*

E' così che la signora Protti passa il tempo a rimuginare. *«Sono sollevata dalla abolita trasferta degli alpini in Turchia, mi preoccupa la Russia quasi quanto il Golfo».* E il Medio Oriente? *«Con quattro colleghi, sei anni fa fui la prima donna invitata in Arabia Saudita autonomamente anziché come appendice di un qualche marito in trasferta. Ci arrivai con maniche lunghe e vestiti da monaca, secondo le prescrizioni. Ma non dimenticherò mai, insieme a città splendide come miraggi, la prima mattina in cui scesi per la colazione e mi trovai sommersa da un mare colgmatico, strabuzzato di occhi maschili. Come fossi un marziano. E il vero trauma arrivò quando si sedette al tavolo un collega e con una gran pacca sulla spalla mi apostrofò: salve Pupa, come la va?».*

l. r.

Daniele Cantore, assessore al turismo della Regione Piemonte

Sono crollate, con la guerra, le prenotazioni per i viaggi all'estero

Ha sparato a Jean, la ricattava Arrestata per tentato omicidio

Ventiseienne, di buona famiglia, aveva una spiccata simpatia per l'ex convivente di Giovanni Carbone, detto «Jean il marsigliese». Ma lui ha fatto di tutto per rompere quel rapporto

E' stata lei a sparare, non poteva accettare quelle minacce. Giovanni Carbone, soprannominato «Jean il marsigliese» per i suoi collegamenti con la malavita d'Oltralpe, lo aveva detto chiaramente: «Se Emanuela non torna con me racconterò alla tua famiglia qual è la vostra amicizia». Non le lasciava tregua, inutili tutti i tentativi per dissuaderlo, per fuggire. E lei, bionda, alta, ventisei anni, alla fine ha comprato una pistola: voleva evitare a tutti i costi uno scandalo.

I carabinieri del maggiore Muggeo e del capitano Polvani hanno ricostruito ogni particolare in pochissime ore. Il ferimento di Giovanni Carbone, 42 anni, colpito l'altra notte in via Cellini da due colpi di pistola e ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette, sin dal primo momento non sembrava poter essere messo in correlazione con i suoi precedenti per sfruttamento della prostituzione e droga. E nel giro di pochissimo tempo la ragazza - di cui sino a questo momento non è stato fornito il nome - è stata fermata.

Il suo racconto incomincia con l'amicizia con Emanuela Bonanno, la ragazza di 26 anni ex convivente di Giovanni Carbone (avevano avuto anche una bambina che ora ha 4 anni). Il loro rapporto con il passare del tempo diventa sempre più forte. Emanuela non può più sopportare quell'uomo che la fa prostituire. Alla fine - Giovanni Carbone intanto deve anche scontare un periodo di detenzione - le due ragazze decidono di vivere insieme, sperano di aver chiuso definitivamente con il passato.

E' comunque necessario poco tempo perché incomincino ad arrivare le minacce, le richieste sempre più pressanti. Carbone vuole a tutti i costi che Emanuela torni con lui. Continua a ripetere che racconterà ogni cosa alla famiglia della ragazza. La parola «scandalo» diventa un incubo, una minaccia che terrorizza.

Le due giovani cercando inutilmente di fuggire. Prima affittano un appartamento nella zona di Barriera di Milano, poi lo lasciano spostandosi in continuazione in alberghi e pensioni. Sperano di far perdere le loro tracce, non ci riescono.

Quindici giorni fa la svolta: Emanuela, nel tentativo di liberarsi dall'assillo del suo ex convivente, va dai genitori in Germania, a Monaco. E la sua compagna cerca di far credere all'uomo che ogni cosa è finita. E' però inutile: Emanuela viene rintracciata. Ora la sua compagna è in preda alla disperazione. Ora racconta anche di essere andata a Porta Palazzo per comprare una pistola. Per difendermi, dice agli inquirenti. Ma l'altra sera decide che così non è possibile vivere. Telefona all'Experesidence di via Ormea dove abita Giovanni Carbone. «Parliamo, chiariamo una volta per tutte la situazione», gli dice al telefono. E lui non perde tempo. Prima però telefona ad un parente che abita in Francia: vuole avvisare di quanto è appena accaduto, non si fida. Si veste velocemente e scende in strada. Percorre a piedi via Ormea, si dirige verso via Cellini dove è posteggiata la sua Citroën. E qui la ragazza entra in azione. Spara, ma il primo colpo non va a segno. Carbone tenta di fuggire, viene colpito al fianco. Cade a terra, urla, chiede aiuto. Inutile. La giovane si avvicina, gli spara alla testa. Immediatamente scatta l'allarme.

Le indagini sono subito coperte dal più stretto riserbo. Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi e sebbene Giovanni Carbone non sia personaggio sconosciuto alla polizia si comprende che i motivi di quanto è successo non possono essere strettamente legati ai suoi precedenti con la giustizia. E dopo poche ore la soluzione a tutte le domande.

Giovanni Carbone, 42 anni, è sempre gravissimo: l'agguato in via Cellini l'altra notte: una donna gli ha sparato tre colpi al volto e al fianco

---

Improvvisamente è mancato il

prof. Davide Carlo Demaria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emiliana** con le figlie **Michela** e **Milena** e la suocera **Giuseppina**. I funerali avranno luogo domani 24 gennaio ore 8,15 presso la chiesa dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Gli zii **Maria** e **Giuspin** unitamente ai figli **Dada, Piero, Chiara** e **Paolo** e rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore di Emiliana, Milena e Michela.

Luigi ed **Elda Talamo** con immenso dolore partecipano al lutto di Emiliana, Michela e Milena per la scomparsa del carissimo

professor Davide Demaria
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Piera, Gianni, Luca e **Marco Sabando; Angioletta, Luigi** e **Vincenzo Ferrero** piangono il carissimo amico

professore Davide Demaria
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

I **Docenti** del **Dipartimento di Matematica del Politecnico di Torino** partecipano al dolore della famiglia.

Maurizio Concaro e famiglia sono affettuosamente vicini a Michela e familiari.

La famiglia **Mazzucco** partecipa al dolore.

L'**Accademia delle Scienze di Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale

prof. Davide Carlo Demaria
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Il **Personale docente** e **Tecnico amministrativo** del **Dipartimento di Matematica** dell'**Università di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Davide Carlo Demaria
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Il **Gruppo di Topologia di Napoli** ricorda con affetto e stima il

prof. Davide Demaria
— **Napoli**, 23 gennaio 1991.

Colleghi e **Personale** dell'**Istituto di Matematica Finanziaria** partecipano al dolore per la scomparsa del prof. **DEMARIA.**

Luisa e **Gian Mario Gianella** sono uniti al dolore di Emiliana, Michela e Milena per la scomparsa del caro amico **DAVIDE CARLO.**

Dionigi Galletto con profondo cordoglio partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

PROFESSOR
Davide Carlo Demaria
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Amici e **Colleghi** dell'**Università**, commossi, partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

prof. Davide Carlo Demaria

Elsa Abbena
Alberto Albano
Giampietro Allasia
Elisabetta Ambrogio
Ferdinando Arzarello
Davide Ascoli
Giovanni Baldi
Bruno Barberis
Elsa Bargero
Giuseppe Barucchi
Sergio Benenti
Renata Besenghi
Renato Betti
Manuelita Bonadies
Sandro e **Piera Bottino**
Luciana e **Marco Burzio**
Maria Luisa ed **Ernesto Buzano**
Anna Capietto
Carlo e **Giuliana Castagnoli**
Umberto Cerruti
Alberto Collino
Sergio Console
Alberto Conte
Isabella Cravero
Vittorio de Alfaro
Fernando de Felice
Domenico Delbosco
Piero Delsedime
Vittoria Demichelis
Pascal Dupont
Graziella e **Franco Fava**
Paola Favro
Giorgio Ferrarese
Attilio Ferrari
Giorgio Ferrero
Oscar Ferrero e famiglia
Maria Fiamberti
Franco Fiandoli
Margherita Focht
Mauro Francaviglia
Sergio Fubini
Bruno Gabutti
Roberto Gallino
Elisa Gallo
Pier Mario Gandini
Rosanna Garbaccio Bogin
Sergio Garbiero
Maria Garetto
Raffaele Garlagnini
Umberto Gasapina
Luigi e **Marcella Gattaschi**
Letterio Gatto
Livia Giacardi
Luisa e **Gian Mario Gianella**
Aida e **Pierluigi Gianella**
Alberto Giovannini
Ida e **Naun Gjorga**
Carla Giordano
Luciano Gobbo
Francesco Larda
Gabriele Lolli
Marco Longinetti
Ermanno e **Cesarina Marchionna**
Marialuisa Mathis
Alfredo Molinari
Ermanno Monti
Angelo Negro
Franco Pastrone
Adriano Pent
Luciana Picco Botta
Giovanna Pittaluga
Enrico Predazzi
Flavio Previale
Tullio Regge
Maria e **Luigi Rodino**
Silvia Roero
Margherita Roggero
Daniela Romagnoli
Franco Rossati
Cesare Rossetti
Guido Rossi
Laura Sacripante
Beppe Scienza
Stefano Sciuto
Enrico Serra
Fulvia e **Gemma Skof**
Marius Stoka e famiglia
Rodolfo Talamo
Giuseppe Tanturri
Bruno Tira
Maria Luisa Tonon
Anna Torre
Giovanni Vai
Elda Valabrega Gibellato
Alessandro Verra
Vladimir Watagin
Albert e **Giuseppina Werbruck**
Gianfranco Zosi
Andreana Zucco
Il **Personale della Biblioteca.**
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

I **Colleghi** del **Gruppo Nazionale di Topologia** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

prof. Davide Demaria
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Franco e **Annamaria Girardi** con **Andrea** e **Paolo** sono vicini a Emiliana, Michela e Milena nel loro grande dolore e ricorderanno sempre con grande stima e profondo affetto l'amico **DAVIDE CARLO.**

Memo Renata Miniati partecipano al dolore di Emiliana e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Walter Galetto

L'annunciano la sorella **Maria** e il cognato **Nino**. Funerali giovedì 24 ore 11,45 parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto).
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

A funerali avvenuti si annuncia che munita dei conforti religiosi è mancata

Evelina Cerato

Sei stata una grande mamma e una grande nonna. La ricordano le figlie **Rosanna** con **Bruno**, **Marosa** con **Galeazzo**; gli adorati nipoti **Paola** con **Elvio**, **Mario** e **Diego** ed i piccoli **Simona**, **Matteo**, **Carlotta**. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno dottor Severino Bruna per le amorevoli cure prestate. Ed un grazie a Tina che per tanti anni le è stata fedelmente vicino.
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

A funerali avvenuti **Amministratore condomini inquilini custodi via Talucchi 46** e **Clemens 27** partecipano commossi al lutto delle famiglie Malvasio e Bassi per la scomparsa della loro mamma

Evelina Cerato
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

I parenti **Croce, Livio, Lusso, Mancinelli** partecipano al dolore di Carletto e Ferruccio per la perdita della cara

dott. Teresa Lusso Talentino
— **Chivasso, Torino**, 21 gennaio 1991.

Il 13 gennaio in Houston è mancato l'

ARCHITETTO
Vincenzo Ribotti Lissone

Affranti lo annunciano la sua **Paola**, che lo avrà sempre nel cuore, la mamma **Isabella Ribotti Dell'Isola**, i suoceri **Giorgio** e **Carla Bona**, lo zio **Gioacchino Dell'Isola** con **Roberta**. Verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa S. Benedetto Abate, via Monte Asolone 15, giovedì 24 alle ore 8,30.
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

Nonno **Pippo** abbraccia Paola.

I fratelli **Carlo** con **Daniela**, **Giovanna** con **Pegi**, **Emanuele** si stringono a Paola nel ricordo del carissimo **VICKY.**

Ricordano con tanto affetto **VICKY**: **Lorenzo Matilde** con **Daniele, Gabriella, Andrea, Caterina; Geni, Roberta** con **Valeria, Daniele, Mario** con **Stefano, Elena, Roberto** e **Francesca.**

Marcello e **Rosanna Arione** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Isabella:
Eleonora Amari
Dany Rutar
Lello, Pupi Cordoni
Emilio, Puni Montalcini
Alberto, Carlo, Linalba Scarampi

Sono vicini a Paola con affetto: **Matteo, Violetta, Andrea, Alessandra, Raffaele, Luca, Enrico.**

Sono vicini a Paola nel ricordo di **VICKY** gli amici: **Marco, Fabrizia, Gianni, Ludovica.**

Piero, Lydia, Alessandro, Paola Chiarelli piangono con Paola e famiglia il caro **VICKY.**

Le **Amiche del Mercoledì** abbracciano con affetto Paola.

Luciano, Armanda Pironti; Carlo, Elisabetta Martinola partecipano affettuosamente al dolore degli amici Bona.

Sandra, Dolly, Francesca e **Federica** sono vicine a Paola e famiglia in questo doloroso momento.

Franco, Dada, Alessandro, Alessandra, Stefano, Riccardo sono affettuosamente vicini a Paola.

Saba è vicina a Paola ricordando il caro amico **VICKY.**

Alfredo, Jose Carlo condividono commossi il grande dolore.

Sono vicini a Paola con tanto affetto:
Cipriano Francesca Carassari
Vittorio Elena Ciaretta-Assandri
Emanuela Marina Mottura
Massimo Galiberti
Beppe Marocco
Luca Emanuela Mosca
Michele Vagnone

Ricordano con grande amicizia l'impareggiabile **VICKY** e sono affettuosamente vicini alla mamma e a Paola: **Benedetto** e **Elisabetta** e **Nora, Daniela, Fabrizio, Gianni, Marco** e **Luisa, Mario** e **Elena, Massimo** e **Rossella, Paolo, Stefano** e **Chicca.**

Piangono **VICKY, Cristina Franco Caprioglio.**

Nellina, Mario e **Dodi Donatelli** sono vicinissimi a Isa e Joe.

Marco ed **Ale** sono affettuosamente vicini a Paola.

Gli amici: **Corrado, Gigi, Giorgio, Mario, Piero** con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Giorgio e famiglia.

Paola, ti siamo vicini, gli amici di sempre **Marina** e **Fabrizio, Rita** e **Massimo, Giovanni** e **Paola.**

Gli zii **Mario** e **Paola Angiolini** con **Marco Alberto** e **Carola** con **Roberto** sono vicini a Paola con affetto.

Huguette, Giuliana, Andrea, sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia.

Sergio, Piera, Silvia Anfossi sentitamente partecipano al dolore della cara Paola.

Gli amici dello **Sporting**
Vera Aiello
Sandra Barbiroglio
Carla Benzo
Franca Bernardi
Sonia Giorgio Biasol
Ida Raoul Caprioli
Marta Colombotto
coniugi **Cimmino**
Giampaolo Cottino
Isa Emilio Crocetti
Vanna Daldola
coniugi **Dall'Armellina**
Giuseppe Di Natale
Itala Fadini
Dina Fasano
famiglia **Cacace**
famiglia **De Bianchi**
famiglia **Fasano**
Anna Marco Gamna
Loris Garda
Bruna Giampieri
Giudy Gitti
Inas Nini Landi
Dellina Sergio Parmetler
Renata Renato Piccoli
Giorgio Teschini
Sergio Vaccarino
Franco Vergnano
Mariolina Piero Vola
Adriana Zorletti.

Gli amici
Stefania e **Cristina**
Enzo e **Giovannella**
Carlo e **Anna**
sono vicini a Paola in questo tristissimo momento.

Gian Marcello Marcetta partecipano al dolore.

Si associano al dolore di Paola e della mamma: **Aldo** e **Paoletta, Giovanni** e **Vittoriana** con **Federica** e **Alessandra, Nico** e **Luisa**

Si è spenta privandoci del suo sorriso e della sua immensa tenerezza

Maria Marchioni ved. Fissore

Lo partecipano la figlia **Rina** con il marito **Cesare Pini** e i figli **Renata** con **Ennio** e **Gianni** con **Renata** e bimbi, il figlio **Gino** con la moglie **Gianna** e i figli **Luca, Marco** con **Manuela** e **Gianmattia**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Solivaggione per la sua premurosa assistenza. Le esequie giovedì 24 gennaio 1991 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale della collegiata partendo da via Conte Carmagnola numero 12. Per volontà della defunta non fiori ma eventuali offerte al Cottolengo di Carmagnola.
— **Carmagnola**, 22 gennaio 1991.

Pina Stucchi, Ida Lisetto Silva partecipano con affetto.

Sono vicini a Rina e Gino nel loro grande dolore:
Rinuccia Beppe Appendino
Anna Maria Margherita Grisoni
Gemma, Aldo Piacenza
Rita Giorgio Delmondo
Giovanni ed **Elvira Barbero**
Claudio e **Daniela Demartini**
Pina Rodolfo e **Pepi Rigoli**
Piermaria e **Gino Giacobetti**
Demetrio e **Augusta Poli.**

Lucia e **Gastone Asteggiano** sono vicini a Rina e Gino.

I cugini **Asioli** e **Bugnano** sono affettuosamente vicini a Gino, Rina e famiglie per la scomparsa della amatissima **MAMMA.**

I **Soci tutti** del **Rotary Club Torino Est** sono affettuosamente vicini all'amico notaio Luigi Fissore per la scomparsa della madre, signora

Maria Marchioni Fissore
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

I cugini **Canavero** si uniscono al dolore della famiglia Fissore.

Maria Borgno
Franco e **Enrica Sanero**
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Gino Fissore.

Giorgio Renata Debernardi partecipano.

Carla Enrico Guazzotti si uniscono al dolore di Renata e Gianni.

La famiglia **Scio** commossa partecipa.

Elena, Vittorio, Annagrazia Cirio, con affetto filiale, piangono, unitamente alle loro famiglie, la scomparsa della signora **MARIA.**

Con affettuoso rimpianto. **Seve.**

Le **Impiegate** del notaio **Fissore** partecipano al suo dolore.

Giuliana Ruffa partecipa al dolore di Gianmarco e famiglia.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Domenico Luongo

L'annunciano con infinito rimpianto i figli **Antonio** con **Nunzia** e **Marco, Maria Rosaria** con **Renzo, Barbara** e **Loredana**. I funerali saranno celebrati il 24 gennaio alle ore 8,45 nella Cappella dell'ospedale Martini (Tofane).
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Diego Luciano Cagnina con familiari e **Collaboratori Studio** partecipano commossi al dolore di Antonio e Sasa per il decesso del **PAPA'.**

Gli **Amici** dell'**Augusta** si stringono affettuosamente ad Antonio e gli sono fraternamente vicini in questo momento.

Franco e **Virginia Milani** sono vicini ad Antonio e Nunzia.

Giorgio e **Graziella Traversa** partecipano commossi al dolore di Antonio e Nunzia.

Franco e **Assunta Torretta** si associano al dolore di Antonio e Nunzia e dei loro cari.

Partecipano commossi **Vittorio** e **Laura Gola.**

Rossana e **Claudio** sono vicini ad Antonio in questo triste momento.

La **Geocalor** e **Lavagno Spa** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'avv. Antonio Luongo.

Il **Consiglio** d'**Amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **Allemandi Giuseppe & Figlio Spa** prendono parte al grave lutto che ha colpito l'avv. Antonio Luongo per la perdita del **PADRE.**

Bruno e **Silvana Ponero** partecipano al dolore dell'avv. Antonio Luongo per la perdita del caro padre **DOMENICO.**

La famiglia **Marano** [illegible] partecipa al dolore.

Rossana Merlo, Daniela Leo, Franca Valle e **Marisa Sardu** partecipano commosse al dolore dell'avv. Luongo.

Gli **Amici** di «**Torino città d'Europa**» partecipano al dolore della famiglia Luongo.

Tino e **Desi** partecipano al dolore di Antonio e della sua famiglia.

Elvira e **Michele Allione** partecipano al dolore di Nunzia e Antonio per la perdita del padre

Domenico Luongo
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Gianni e **Mari** con **Fabrizio** e **Fabio** sono affettuosamente vicini ad Antonio per la perdita del tanto caro **PAPA'.**

Franco e **Anna Dolino** partecipano commossi al dolore di Antonio.

La famiglia **Deusebio** partecipa al dolore dell'amico Antonio per la perdita del **PAPA'.**

Maria Luisa Beppe e famiglia partecipano al grande dolore di Antonio Nunzia e Marco.

Roberto e **Luisella Scialuga** partecipano addolorati al lutto di Antonio Luongo.

Gli amici **Giorgio, Graziella** e **Piero Locatelli** si uniscono con affetto al dolore di Antonio, Nunzia e famiglia per la perdita del caro papà **DOMENICO.**

Videogruppo Televisione partecipa con commozione al dolore dell'avv. Antonio Luongo per la scomparsa del **PAPA'.**

Simonetta e **Lionello** con **Franca** e **Silvana** sono vicini all'amico Antonio in questo doloroso momento.

Con serenità e cristianamente mancata il 21 gennaio 1991

Rina Peracchio ved. Tavolaccini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Paolo** con **Rosella**, **Luigi**, **Irene** con **Roberto** gli amati nipoti **Francesca, Lalae, Amedeo** e **Veronica**, le consuocere **Rina Marchesi** e **Gianna Gassia**.
— **Biella**, 23 gennaio 1991.

Si associano al dolore di Luigi per la scomparsa della mamma

Rina Tavolaccini

Emanuela Grazia Roberto, Ezio, Mario Cristina e gli amici tutti.
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

cav. Millo Clava
fondatore Compagnia Stabile «L'Operetta»

Lo annunciano la moglie **Sandra**, i figli **Danilo** e **Sandra**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella Cappella Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Saluggia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

Ciao **MILLO** amico indimenticabile
Carlo Luisa Avalle
Roberto Wanda Balocco
Giorgio Alba Balocco
Adelaide Gemma Balocco
Savino Ada Denaro
Cesare Gianna Gallino
Aldo Ada Landi
Francesco Annamaria Medico
Enzio Marisa Milano
Mary Minella
Giovanni Luisa Paderni
Carlo Willa
Gianna Baltaro
Giovanni Boggio-Marzet

Franco Bej ricorda il caro **MILLO**.

A

Millo Clava

Scoraggiati per la tua scomparsa ti ricordano i tuoi compagni di lavoro:
Patrizia Capello e marito
Lydia Bevilacqua
Maria Rosa Congia
Valentina Amati
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Caro **MILLO** i tuoi amici della **Compagnia Operette Champagne** ti ricorderanno sempre.

Le famiglie **Erba** e **Masturino** partecipano al dolore della famiglia.

In silenzio come una libellula **MILLO** ci hai lasciati. Lo avremo sempre nei nostri cuori. La **sua Compagnia**.

La tua amicizia era un bene prezioso. **Maurizio.**

L'**Associazione Piemontese Orafi Orologiai** partecipa al lutto della famiglia.

Non ti dimenticheremo mai. Affranti, ci uniamo al dolore di Sandra. **Alvise, Valeria, Marco.**

Cristianamente è mancata

Clotilde Nicola ved. Moriondo

anni 91

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Agnese** e famiglia, il fratello **Giovanni Battista** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11 nella parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma proseguirà per il cimitero di Carignano dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Ci ha lasciati

Lucia Battuello ved. Manassero

Ne danno il triste annuncio l'adorata **Sabrina**, la figlia **Gabriella**, il genero **Gianni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 10 nella parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

E' mancato

Antonio Viani

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 ore, nella parrocchia di Moneglia Ligure.
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Lina Beltramo vedova **Corona** e **Armando** annunciano la scomparsa del fratello

Renzo Beltramo

anni 81

Lo piangono con cognata **Angela Novelli**, nipoti **Luigi** con moglie **Gerolama** e suocera **Damiana**, **Giulia**, pronipoti **Chiara** e **Armando**. Funerali in Moncucco Torinese mercoledì ore 15,45.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Costantina ed **Adolo Novelli** con **Giuliana** e **Franco Badesal** ricordano il caro **RENZO**.
— **Alghero**, 22 gennaio 1991.

Famiglie **Corona Meldero Dragone** affettuosamente partecipano.

Luigi ed **Emma Buri**, con **Anita** ed **Emilio** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Aldo Cumino
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

Renzo Antonietta Mariateresa partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Alberto, Franca Long; Lucia, Vittorina Brifleda partecipano al dolore per la scomparsa di

Aldo Cumino
— **Borgaro**, 21 gennaio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Saturnino Allione

dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Corso Lecce 51 prendono parte al grave dolore della signora Lucia per la perdita del figlio

dott. Saturnino Allione
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

E' mancato

Franco Battan

anni 52

Lo annunciano la moglie **Assunta**, i figli **Mauro** e **Barbara**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 in Rivodora.
— **Rivodora**, 21 gennaio 1991.

Circondata dai suoi cari che tanto ha amato è cristianamente mancata

Augusta Mochino ved. Pilone

di anni 90

Con infinito dolore lo annunciano i figli **Palmina** con il marito **Pino**, **Giuseppe** con la moglie **Gianna**, **Franco** con la moglie **Franca**, il genero **Giuseppe Brero**, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare al prof. Emilio Macchi ed alla rev. suor Carla Liberta delle Missionarie della Consolata. Le esequie avranno luogo a San Mauro Torinese, parrocchia di Sant'Anna, oggi alle ore 10,30, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

Carlo Villa e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Pilone per la perdita della cara mamma

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

Direzione e **Maestranze** della **Trafilecono SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

Il **Collegio Sindacale** della **Trafilecono SpA** partecipa al lutto.

La **Tre P Carrelli Direzione** e **Maestranze** partecipano al lutto del contitolare per la perdita della cara mamma signora

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Gian Piero Pilone e famiglia unitamente alla mamma **Adele** partecipano al dolore dei cugini.

Maddalena e **Anna Rosso** con le rispettive famiglie partecipano al lutto dei cugini per la perdita della cara **AUGUSTA**.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Fivit Colombotto SpA** partecipa con dolore alla dipartita della signora

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Maura e **Mario**, **Giancarlo** e **Liliana** ricordano con affetto zia **AUGUSTA**.

E' mancato

Michele Rubino

anni 66

Lo annunciano moglie figlia parenti tutti.
— **Torino**, 23 gennaio 1991.

(Continua a pag. 11)

Carlo d'Inghilterra in città in tarda primavera

Il principe a Torino?

Tra tanti leaders carismatici che minacciano di ribaltare il mondo, complimenti all'associazione «Amici della Sabauda» che, nell'incontro dedicato l'altra sera a *«L'uso del territorio e il turismo d'arte»*, ha spostato i riflettori su Carlo d'Inghilterra e sul suo interesse a favore di un'architettura ed una tutela ambientale improntate su una serena convivenza e una matura responsabilità collettiva.

Quasi una favola, di questi tempi. Ed è con misurata consapevolezza che la soprintendente Sandra Pinto l'ha introdotto, augurandosi che *«di fronte alle verifiche fondamentali cui ci spinge l'attuale conflitto, anche questi nostri incontri orientati sulla verifica di valori culturali condivisi da tutti possano assumere un significato più pregnante»*. Mentre con brusco realismo la soprintendente Clara Palmas ha approfittato dell'occasione per denunciare uno sconforto *«motivato dalla scarsissima attenzione riservata in sede amministrativa e ministeriale agli aspetti tecnico-burocratici della tutela artistica ed ambientale purtroppo enfatizzata sempre e soltanto come operazione d'immagine»* all'onorevole Gianfranco Astori, incaricato quale sottosegretario per i Beni Artistici e Ambientali di presiedere il dibattito cui han contribuito il professor Enrico Castelnuovo, il soprintendente bolognese Andrea Emiliani, l'architetto austriaco Hohann Krallner e Anna Somers Cox, direttrice per l'edizione inglese del «Giornale dell'Arte».

Ed ecco ai finestroni della Sabauda una surreale, tonificante ventata di sano pragmatismo inglese. Particolarmente apprezzabile in questo periodo in cui, quasi per esorcizzare l'ansia che preme intorno, nelle case più aggiornate tornano a campeggiare le fiamme del caminetto, i trompe-l'oeil e i tessuti infiorati della Old England. E tanto più sentita in questa Torino dove - si mormora oggi con fondata cognizione di causa - esclusi impedimenti dell'ultima ora il principe di Galles verrà in visita ufficiale assai presto, forse già a tarda primavera.

Un buon motivo per affrontare con questo aristocraticissimo la democratica prospettiva di un'architettura finalmente «non violenta», di piazze «concluse» incastonate in un caldo intrico di strade anziché nella vuota vertigine dei grattacieli, di città addolcite dai materiali e dai colori della tradizione capaci di analizzare la propria rincorsa verso chiese sempre più piccole e supermarket sempre più grandi. Banalità? Ha spiegato con equanime understatement Anna Somers Cox: *«Carlo sostiene che la pianificazione territoriale è troppo importante per lasciarla ai tecnici, molti architetti lo contestano dicendo che Carlo non ha diritto di parlare in proposito perché è soltanto un principe. Fatto sta che Carlo ha fondato una scuola di specializzazione in architettura in Italia, a Villa Lante, che sta funzionando a pieno ritmo con l'adesione di una corrente sempre più forte di architetti professionisti»*. Sullo sfondo, intanto, un intreccio di luci ed ombre ugualmente significative. *«Il pensiero del principe non è affatto originale ma ha avuto il merito di raccogliere, insieme alla gran parte dell'opinione pubblica oggi satura dell'architettura modernista, i movimenti verdi ed ecologici. Purtroppo però si tratta di un programma puramente teorico. In Inghilterra non abbiamo alcuna normativa capace di puntellare le opinioni di Carlo e, inoltre, una tra le ultime leggi varate da Margaret Thatcher consente oggi di abbattere qualsiasi edificio notificato, purché sostituito da uno ritenuto migliore»*.

Una facoltà pericolosissima, anche se in Italia esistono problemi non meno impellenti. A partire, come è stato ricordato dagli altri relatori, dalla persistente mancanza di qualsiasi catalogazione del patrimonio artistico pubblico, improcrastinabile alla vigilia del prossimo mercato senza più frontiere. Con il risultato che, monopolizzata l'arte dai mercanti e decaduto il paesaggio a trasfigurato bene di consumo, anche Torino sembra aver perso le chiavi inaugurate al «Borgo del Valentino». Quando era ancora capace di inventare tra il verde e l'azzurro del suo Po, con una formula popolare ma culturalmente limpida, un coinvolto, appagato «turismo di massa» tra la tradizione d'arte e di storia del Piemonte.

Luisella Re

Il principe Carlo d'Inghilterra dopo uno dei suoi frequenti infortuni

NOTIZIE

E' senza documenti? Fategli una radiografia

Per stabilire se un tunisino, sorpreso con un piccolo quantitativo di hashish, era maggiorenne, gli è stata fatta una radiografia. E' accaduto ieri sera. Alle 21 una pattuglia della polizia arriva ai Murazzi per un normale servizio ed un giovane si allontana di corsa. Gli agenti lo inseguono e lo bloccano. In tasca ha 14 grammi di hashish. Il giovane non ha documenti. Dice di chiamarsi Ali Ben Amar e di essere tunisino, ma non è possibile stabilire, a occhio, se si tratta di un minorenne o di un maggiorenne. Nel primo caso, infatti, non sarebbe possibile arrestarlo. Nel secondo sì. Lo portano prima in questura e, quindi, al pronto soccorso delle Molinette dove gli fanno una radiografia allo scheletro. Dalla lastra i medici stabiliscono che è maggiorenne e il tunisino finisce in carcere.

L'arcivescovo e i giornalisti

Domenica, alle 10, nella cappella della Facoltà teologica di via XX Settembre 83, monsignor Saldarini presiederà una concelebrazione eucaristica. Al termine incontrerà i giornalisti per una riflessione comune sullo stato attuale dell'informazione in Piemonte.

Medici di laboratorio a congresso

Il Museo dell'automobile ospita domani un congresso dei medici di laboratorio. Saranno affrontati temi di attualità sul particolare tema dell'ematologia. Dotte relazioni saranno lette dai professori Boccadoro, del dipartimento di oncologia dell'Università; dal professor Foà, del dipartimento di scienze biomediche ed oncologia umana; dal professor Resegotti, primario della divisione di ematologia delle Molinette; dal professor Bracco, dell'Ospedale valdese; dai professori Remotti e Gabutti, dell'Istituto di clinica pediatrica; dal professor Madon, titolare della cattedra della terza clinica pediatrica. La leucemia nei bambini e negli anziani è uno dei temi che saranno maggiormente trattati. Secondo il professor Madon la leucemia infantile può essere guarita in una buona percentuale di casi anche attraverso il trapianto di midollo osseo.

Venerdì Letterari

Improvviso cambiamento di programma ai *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana. Dopodomani era prevista la conferenza del filosofo russo Merab Mamardashvili. Lo studioso è deceduto nel suo paese e l'Aci ne ha appreso con rammarico la scomparsa. Al suo posto ci sarà Evghenij Ambarzumov, consigliere del Cremlino, storico e politologo, che ha accompagnato Gorbaciov in numerosi viaggi e anche in Italia. Ambarzumov parlerà sugli aspetti e sulle difficoltà della perestrojka.

INIZIATIVE

Per gli anziani un servizio antiscippo Servono volontari per i malati di mente

Aiuti diversi per cercare di vincere o almeno limitare la debolezza di cittadini indifesi: vengono dal volontariato, parola magica negli ultimi anni. Sono destinati agli anziani e ai malati psichici ed alle loro famiglie dall'altro.

Sarà presto operante un servizio di «Pronto soccorso psicologico e morale» in favore degli anziani scippati. L'iniziativa, che sarà presto operante, è promossa dal settimanale diocesano Il Nostro Tempo. Per realizzarlo, le persone che vi aderiscono hanno frequentato un corso di formazione tenuto, tra gli altri, dal professor Anselmo Zanalda, dal priore del «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese, da medici, psicologi ed operatori sanitari (informazioni al 541873).

Per quanto concerne il volontariato in favore dei malati psichici, l'associazione Diapsigra (Difesa malati psichici gravi) propone per domani alle 20,30 un incontro preliminare con nuovi volontari nella sede del Club Turati, Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 7. In febbraio, il giorno 7, nuovo appuntamento, il mese prossimo inizierà infatti un corso gratuito destinato alla formazione di chi voglia offrire qualche ora di sollievo e di amicizia ai malati ed ai famigliari.

L'appello — un vero e proprio s.o.s., visto l'esiguo numero di persone attualmente disponibili — viene rivolto in particolare agli studenti di medicina e psicologia (che con quest'opera possono collezionare un'importante esperienza umana e professionale). Ma qualunque persona sensibile ai problemi umani e alla sofferenza può diventare un buon volontario.

La Diapsigra è la maggior associazione nazionale in difesa dei malati psichici ed opera in Italia da oltre dieci anni. A Torino ha sede presso il Club Turati (tel. 531857 - 543923, mattino). Il suo scopo è quello di aiutare i malati nelle loro necessità e nei loro diritti, di organizzare le famiglie, di sensibilizzare l'opinione pubblica al grave problema della malattia mentale.

Spiega Carla Soldi, presidente della sezione torinese: *«I sofferenti psichici e le loro famiglie sono troppo spesso abbandonati in situazioni difficili ed angoscianti, non sanno a chi rivolgersi, che cosa fare. E non vedono nella solitudine la sofferenza, sentendosi esclusi e dimenticati dalla società che oltre servizi pubblici tuttora estremamente carenti»*.

Prosegue Maria Teresa Gentile, vice presidente: *«Famiglie e malati quasi sempre vengono abbandonate da parenti e amici. I nostri volontari svolgono così un 'Servizio individuale': devono presentarsi come amici, diventare amici dei malati. Quando vengono inseriti in una casa, il metodo è proprio questo»*.

Ma che cosa significa esattamente diventare volontario al fianco di un malato psichico? *«Trascorrere qualche ora* — dice la signora Gentile — *stimolando gli interessi della persona, parlando, prendendo un tè, ascoltando musica. Il ruolo del volontario è molto importante perché può essere il primo momento per un reinserimento, oltre che un sostegno. Sono molte le madri vedove, anziane, che si ritrovano con un figlio da accudire, a loro si presentano problemi, piccoli di per sé, ma che per loro non possono essere risolti. Come il dover fare una commissione irrinunciabile e non sapere a chi affidare il proprio congiunto. Il volontario serve anche a questo»*.

Per l'altro aspetto, quello del reinserimento sociale dell'ammalato, Maria Teresa Gentile ricorda un caso per il quale la presenza del volontario-amico è stata fondamentale: *«Un ragazzo molto depresso non si lavava più, stava sempre chiuso in casa. Dopo alcuni incontri, ha ripreso gusto alla vita, e ora spesso esce con i vecchi amici. Ci sono stati anche casi di persone che hanno ricominciato a lavorare»*.

Maria Teresa Martinengo

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio [illegible] con il [illegible] Roccati. Tel. [illegible]. Ore 15/20, v. Frabosa 5 (Pal Vela)

[illegible]: [illegible] classica e contemporanea 2° Ciclo di **Baby Contyact**. 8 incontri educazione [illegible] per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI DUE CLUB: stage di danza Jazz [illegible] prima ballerina [illegible] Fantastico 90 [illegible] 26 gennaio ore 12/14 Intermedio Avanzato. Domenica [illegible] gennaio [illegible] 12/14 Avanzato, 14/16 Intermedio. Prenotazioni e informazioni v. Garrione 10, tel. 011 / 538 909; p. Castello 51, tel. 011 / 510.463. Segreteria 10-12; 15.30-20.30.

(Segue da pagina 10)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il [illegible] H.

dott. ing. Cesare Chiavassa

Lo annunciano la moglie **Nidia**, i figli **Ettore** con **Agostina** e **Matteo**, **Mamia** con **Piero**, **Giorgio** e **Giulia**, i consuoceri **Lidia**, **Candido** e **Maria**, i cognati **Ettorina** e **Gelso**, i cugini **Chiavassa**, **Lievre** e **Torreri**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo nel paese che lui tanto amava, di Montaldo Roero (CN), giovedì 24 [illegible] ore [illegible] parrocchiale
— **Sauze d'Oulx-Jovenceaux**, 22 gennaio 1991

E' mancato

Domenico Gerbaldo

Alessandra, Olimpia, Andrea, Dario, Fabrizio, Livio, Marcella sono vicini a Paolo
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Carmine

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maddalena**, il figlio **Piero** con **Elda**, **Marco** e **Claudia**, i fratelli **Aldo** e **Piero**, cognati, nipoti e parenti. Funerali venerdì 25 ore 8.15 nella parrocchia Gesù Nazareno
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Ci ha lasciati

Barbara Veglia ved. Occelli (Bina)

Addolorati [illegible]: la figlia **Luciana** con **Giovanni**, [illegible], la nipote [illegible] con **Tony**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento a Elisabetta che l'ha amorevolmente assistita. Funerali giovedì 24 ore 10,00 Osp. Mauriz. - via Tolano
— **Torino**, 21 gennaio 1991

Adriana Cavaliere ved. **Villata** partecipa al dolore

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Ida Beccallo

Lo [illegible] i fratelli **Erminia, Luigi** e parenti tutti. Funerali giovedì 24 c.m. partendo dall'abitazione [illegible] Vittorio Emanuele 156 alle ore 9.15. Arrivo previsto al Cimitero Maggiore di Como ore 11.30. Un ringraziamento particolare alla dott. Adriana Novara e alla fisioterapista Alba Ferrari per l'assidua assistenza
— **Torino**, 23 gennaio 1991

E' mancato il

dott. Felice Poliano

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Liana**, i figli **Ferruccio, Mauro, Emilia**, il fratello **Celso** con la moglie **Anita**, nipoti e parenti tutti
— **Torino**, 23 gennaio [illegible]

Franca e **Renzo** [illegible]po con le loro famiglie partecipano addolorati al lutto della famiglia per la morte di

Cesare Schierano

— **Torino**, 22 gennaio 1991

L'Istituto Bancario [illegible] **Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio il dolore [illegible] famiglia per la scomparsa [illegible] signora

Teresa Borio

[illegible] dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Tragicamente è mancato

Francesco Ferrara Diberti

anni 23

Dolorosamente lo annunciano la mamma **Agnese Diberti** ved. **Villa**, gli zii **Piero** e **Pina**, la fidanzata **Marina** con la piccola **Jessica** e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 11.45 nella parrocchia Sant'Ambrogio
— **Torino**, 20 gennaio 1991

Non ti dimenticheremo mai **Tino, Tina** e **Danda Castellino**

Serenamente è mancata

[illegible] Merlo [illegible] Visconti

[illegible] 84

L'annunciano addolorati il marito **Felice**, le figlie **Giovanna**, **Carla** col marito **Franco** e figli **Donatella** con **Marco**, **Andrea** e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8.15 Parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, [illegible] 1991

E' mancato in Sommariva Bosco

Renato Riccardi

anni 75

L'annunciano la [illegible] **Gina Brinati**, il figlio **Franco** con la moglie **Mena Tumbolo**, gli adorati nipoti **Margherita** e **Omar** e parenti tutti. Funerali Sommariva Bosco giovedì 24 corrente mese alle [illegible] 15 partendo da piazza San Sebastiano
— **Sommariva Bosco**, 22 [illegible]

ANNIVERSARI

1986 — 23 gennaio — 1991

comm. Nunzio Cipolla

Ricordandoti con immutato affetto [illegible]berto e Paolo

25-1-90 — 25-1-91

Giovanna Gabutti Vico

Adorata mamma, non ci hai lasciato, sei sempre tra noi. Con immutato amore papà **Corrado**, **Anita**, **Dario**, **Alessandro** e **Giacomo**. La Santa Messa verrà celebrata il 25 gennaio ore 18 in parrocchia
— **Canale d'Alba**, 22 gennaio 1991

1988 — 1991

Ricordiamo il

dott. cav. Franco [illegible]

Santa Messa sabato 26 gennaio ore 19.30 parrocchia Salassa
— **Salassa**, [illegible] gennaio 1991

1986 — 1991

Teresa Giuntoli Pittaluga

Sempre viva in noi. Messa [illegible] 25 gennaio parrocchia S. Cuore di Gesù

1986 — 1991

Mauro Biancotto

Mamma, papà, fratello, nonna sempre ti ricordano. Santa Messa Basilica Maria Ausiliatrice 25-1 ore 16,30

[illegible] — 1991

Caterina Detoni ved. Ferrero

Sempre ricordata, figlia, genero, nipote

25-1-1990 — 25-1-1991

Gabriele Monfrino

E' già un anno che non sei più con noi. La famiglia lo ricorda a quanti l'amarono con la Santa Messa che sarà celebrata il 25 gennaio 1991 alle ore 18 parrocchia San Lorenzo Giaveno

Vive negli occhi di chi le volle bene

Margherita Taccone Perino

S. Messa Torino Basilica S. Lorenzo 26-1-91 ore 9. Caserta 9-2-91 ore 18
— **Torino**, 22 gennaio 1991

RINGRAZIAMENTI

Per l'immatura scomparsa di

Enrico Maria Caltabiano

anni 20

mamma, papà **Paola**, gli zii e cugini **Almone Rendo** ringraziano tutti gli amici, colleghi e conoscenti che hanno voluto testimoniare con la loro presenza il loro affetto
— **Torino**, 22 gennaio 1991

BARDONECCHIA

Gli equipaggi dell'Alpirod (slitte trainate dai cani) arrivano domani al Melezet

L'Alpirood '91 domani approderà al Melezet, e Bardonecchia sarà l'unica città piemontese che ospiterà la carovana. I 45 equipaggi in gara sono partiti domenica da La Thuile e dovrebbero giungere il 2 febbraio a Majola. Mille chilometri, divisi in 14 tappe, non sono cosa da poco neppure per i cani da slitta. Il tracciato italiano è stato curato da Sergio Belmondo, presidente del Centro Telemark Val Susa, in collaborazione con Cristiano Ferro. Le spese per quanto riguarda il tratto valsusino - circa 10 milioni - saranno coperte dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia, dalle comunità montane e dall'associazione «Bardonecchia per il turismo».

La tappa italiana sarà una delle più impegnative: 73 chilometri da Val Des Près al Melezet, attraverso Nevache lungo la valle della Clarée, il Colle della Scala, Valle Stretta e Pian del Colle. L'arrivo al traguardo delle prime slitte è previsto poco dopo mezzogiorno, le ultime dovrebbero tagliare il nastro verso le 16. Tra i concorrenti i più quotati i fratelli Katchikian, i favoriti gli americani Runyion e White e il parigino Tony Andreono, che gli esperti danno come vincitore di questa nuova edizione dell'Alpiroad. *(a. au.)*

STUDENTI IN VISITA A «LA STAMPA»

I ragazzi dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci, di Alessandria

GRUGLIASCO

AAA. Cercasi fotoamatori e aspiranti attori per lezioni e palcoscenico

Organizzato in collaborazione con il foto club «La Gru», sta per prendere il via il decimo corso di fotografia rivolto agli appassionati dell'obiettivo. Otto serate e uscite pratiche di ripresa fotografica daranno vita a lezioni che tratteranno di storia della pellicola, obiettivi e loro utilizzo, luce naturale e artificiale, uso dei lampeggiatori, composizione dell'immagine e introduzione ai temi principali della fotografia, sviluppo e stampa del negativo in bianco e nero.

Le lezioni si terranno ogni martedì alle ore 21, con inizio il 12 febbraio e si svolgeranno presso la sede del Foto Club in via Cotta 20 a Grugliasco. La quota d'iscrizione è di lire 50 mila in cui sono incluse anche le dispense che serviranno durante il corso. Per iscriversi basta rivolgersi martedì sera dalle ore 21 in poi in via Cotta o telefonare al n. 780.93.05.

● Ancora a Grugliasco, la compagnia del teatro di prosa del Circolo Dialogo cerca attori anche non professionisti. Non è richiesta esperienza. Chi desidera avvicinarsi a quest'iniziativa potrà partecipare alle prove degli spettacoli che la compagnia sta preparando sotto la guida del regista Dino Gaeci. Adesioni ai numeri 65.07.239, o 78.15.64 (ore serali). *(a. au.)*

STAMPASERA

Mercoledì 23 Gennaio 1991

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza»
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 gruppo Roby Ciac
ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 21 Gribaudo e la sua orchestra in «Liscio D.o.c.»
DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo; domani ore 21 I Ragazzi del Sole
FORTINO DANZE: ore 15,30 [illegible] Armando, ingresso libero
K 11 VALPERGA (To): domani ore [illegible] discoteca e scuola di ballo diretta [illegible] Tecchio
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 discoteca ingresso libero
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più
NUOVO GARDEN (tel. 655.[illegible]): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza»
TANGO: sala danza classica elegante danze ore 21

DISCOTECA MON REVE (tel. 740 818): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121/74 115): cena danzante con orchestra
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albanina
TRILUSSA: se magna e nun se riesce. Pren. tel. 514 498 - 436 1488.
TRILUSSA: è Trilussa per Trilussa.

TEATRI

PICCOLO REGIO (p. Castello 215 - Tel. [illegible]51): ore 17,30 **Audizioni discografiche**. Il Regio tra parole e musica: 1815/1868 autori e opere a cura di Valeria e Giorgio Gualerzi. Ingresso libero (vedere anche rubrica teatri)

ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287 871 - [illegible].2276): Il Gruppo Della Rocca (Adua 200) oggi ore 20,45 Teatro Niccolini Compagnia Granteatro in **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me** di Thomas Bernhard. Reg. C. Cecchi. Prevendita T. Adua, ore 15,30-19 (escluso lunedì). Abb. libero a scelta 4 spettacoli a scelta su 7 in cartellone L. 64.000

ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.61.14): Sabato 26 gennaio ore 21 e domenica 27 gennaio ore 16,30 La Compagnia Canovaccio in **Il gatto in tasca** di G. Feydeau. Adattamento di M. Stante. Regia [illegible] Abbo e M. Stante. Sabato 26/1 ore 16,30 **Gulliver**, spett. di pupazzi animati di P. Buonarota.

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53 54.40): ore 20,45 la Compagnia [illegible] Bosetti presenta Giulio Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia di Marco Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Repliche fino al 3/2. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 or. 9/18 lun. riposo. T. Alfieri [illegible] 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. tel. [illegible] 557.6218-544 362

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33 17 64): Teatro dell'Angolo oggi ore 10 **La Bicicletta** di e con Vanni Zinola [illegible] Da venerdì ore 21.15 il Centro Teatrale Bresciano presenta «Il Guardiano» di Harold Pinter. Pren. da giovedì ore 16/19

AUDITORIUM RAI (p. [illegible]. Tel. [illegible] 961): [illegible] Musicale serie pari, ore 21 precise **Membri del quartetto Guarneri** Seymour Lipkin pianoforte musiche di Mozart, Beethoven e Schumann biglietti numerati lire 20.000 ingressi lire 13.000 all'Auditorium dalle 20.30. Per inf. tel. 544 523

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.8034): dal 24 al 26 gennaio, solo 3 spettacoli della tournée [illegible] 1990/91 di Ornella Vanoni in «Quante Storie». Produzione artistica di Mario Lavezzi. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/19, tel. 669 8034

ERBA (c. Moncalieri 241, tel. [illegible]): Stagione teatrale 1990/91 tutte le sere ore 21, festivo ore 16. Rag. Doll Produzioni presenta. **Nunsense il musical delle suore** di Dan Goggin, regia di Enrico Maria Lamanna con Roberta Lanzi, Patrizia Loreti, Evelina Meghnagi, Maria Sorrao, Alessandro Sarno, uno dei più grandi successi comici di Broadway

[illegible] (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 21 **Emily e Thérèse** suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e S. Teresa di Lisieux. Con G. Bordin e A. Legato. Prod. Settimo Voltaire Progetto Divina.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530 238): ogni domenica 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5 tel. 530 238

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 per «Follia a Teatro II» il Granserraglio presenta il Piccolo Teatro di Palermo in **Il pozzo dei pazzi** di F. Scaldati protagonista di R. Aula [illegible]. Elio De Capitani. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51 37 05. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento

NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 656 552): Il Gesto e l'Anima. Venerdì 1, sabato 2, e domenica 3 febbraio Lindsay Kemp in **Onnagata** «Il canto d'Orfeo... una storia di fantasmi», musica originale di Joji Hirota. [illegible] spettacolo di Lindsay Kemp

TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803): ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse**, successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa teatro ore 10/12, 15/19, tel. 795.803.

VOLTAIRE (v. Cavour 8, tel. 541.438): oggi riposo. Prossimi appuntamenti: **Cabaret Voltaire Dialoghi Delfici, Teatro di Leo, Totò Principe di Danimarca, Living Teatro Rules of Civility.** Rino Sudano testo e concetto Contraeco A.p. prenot. Tel. 541.438 - 563.17.80.

NUOVO: Stage di Modern Jazz Dance con Matt Mattox dal 21 al 28 gennaio, organizzato da Adriana Cava Jazz Ballet. Livelli: Avanzato, [illegible], Debuttanti [illegible] c. M. d'Azeglio 17 - tel. [illegible].

[illegible] E [illegible] (Torino Esposizioni, c. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible]

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in una inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte al Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fondo via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere ore 16,30 e 21. Visite zoo 10/15. Informazioni tel. 317.3383/4. Lunedì riposo settimanale.

MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì [illegible] ore 9-14, martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890 083): [illegible] 10-12,30, 15-17, [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (tel. 699 9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30, domenica 10-17,30. Lunedì chiuso

CASTELLO DI RIVOLI (piazza del [illegible], tel. 958 7256): da [illegible] ore 10-19 [illegible] lunedì

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì ore 14,30-[illegible]; [illegible]

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/669 25 45). Mostra: «Mario Sturani. 1906-1978» [illegible] al 24 febbr. [illegible] Or.: 9-19, fer.: 10-13 - 14-19, fest.; lun. chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita [illegible], tel. 521 2251): [illegible] e ven. ore 15-19; [illegible], giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso [illegible] e 2ª e 4ª dom. del mese

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA [illegible] **ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. di Italia 40, [illegible]. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19 [illegible] Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358 1220). Or. fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì

MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible] tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.929): [illegible] e giov. 9-13,50, sab. [illegible] Chiuso lun., mer., [illegible]

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or., sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [illegible] a ven. 8,00-19,15

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. [illegible], tel. 511 147). Martedì-sabato [illegible] 18, dom. 9-12,30, lun. [illegible], dom. 10,30 visita guidata gratuita

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. [illegible] 5, tel. [illegible] 238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18. [illegible] 9-13 e 15-[illegible]; lunedì [illegible].

[illegible] **DI STORIA** [illegible] **DON BOSCO** (viale [illegible] 37, tel. 68[illegible]. Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345). Or. 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546 317): [illegible]. 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO SALGARI (v. Bidone 33): [illegible] 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE (tel. 436 1455): [illegible] tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (v. co Valentino 1, 60.97.360): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. [illegible] Or.: 9-18 fer. 10-13 14-18 fest. Lun. chiuso

[illegible] (p. Castello 191, telefono 543.[illegible]): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

PAGELLE (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Cinque suore da Broadway e consorelle nel freezer

La pazza in sciopero — 8+

La prima nazionale di stasera, dello spettacolo «La pazza di Chaillot» al Carignano è stata rimandata a domani sera per uno sciopero dei dipendenti dello Stabile. La regia è di Luca Ronconi, autore de «Gli ultimi giorni dell'umanità». «La pazza di Chaillot» inaugurerà — tra le polemiche — la stagione teatrale dell'anno appena cominciato. Nel cast, a parte la bravissima Annamaria Guarnieri, ci sono Mauro Avogadro e Paola Bacci (non citiamo tutti gli altri attori perché sono troppi). Lo spettacolo (i testi sono di Jean Giraudoux) è una favola morale che racconta di tre uomini impegnati con tutti i mezzi ad accaparrarsi il giacimento di petrolio scoperto nel sottosuolo del quartiere di Chaillot (fino al 10 febbraio).

Suore e musica — !!

Chi ha voglia di svagarsi vada alle 21 al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 a vedere «Nunsense, il musical delle suore», una delle produzioni teatrali dell'off Broadway di maggior successo. Cinque suore si trovano costrette ad allestire uno show per raccogliere fondi da usare per seppellire alcune consorelle defunte e al momento «parcheggiate» nel freezer del convento. Ci sarà da ridere. Un critico americano ha scritto a proposito di «Nunsens» (nun in inglese significa suora): «E' uno spettacolo dove il candore si accoppia al paradosso... è una storia di straordinaria follia, in cui la comicità nasce da un'abile mescolanza tra candore verginale e ingenui pruriti zitelleschi». Repliche: fino al 3 febbraio.

Claus Peymann — 8+

Posticipata la «prima» di un giorno, lo spettacolo «Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me» alle 21 va in scena al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67. Tratto da un'opera di Thomas Bernhard, «Claus Peymann compra un paio di pantaloni...» è diretto e interpretato da Carlo Cecchi; fa parte del cast anche Gianfelice Imparato. Lo spettacolo, spiegano gli organizzatori, è dedicato a Peymann, regista tedesco, fino al '88 direttore dello Stabile di Bochum. La storia racconta del suo sogno grandioso: «mettere in scena tutto Shakespeare contemporaneamente, in tutte le lingue, con migliaia di attori chiamati da tutto il mondo».

Ecosistema urbano — 8

Secondo appuntamento del breve ciclo d'incontri «Interformazione 2», dedicato alla divulgazione scientifica. Nell'Aula 1 della Facoltà di Architettura (viale Mattioli 39, Castello del Valentino) si parlerà di «Analisi dell'ecosistema urbano: il caso Torino». In cattedra: Paolo Durio, docente di Ecologia all'Università di Torino. Ingresso libero. I lavori avranno inizio alle 17,30. Ultima conferenza, mercoledì 30 gennaio (stesso posto, stesso orario), con il giornalista della Stampa Piero Bianucci. Tema: «Effetto serra ed energia». Tra gli argomenti che verranno dibattuti: il risparmio di energia di fonte fossile. Hanno organizzato l'assessorato alla Gioventù, le Attività Universitarie e l'associazione Homo Sapiens.

Barbara Carr — 8

Domani alla discoteca Big Club di corso Brescia [illegible] prenderà il via un nuovo ciclo di serate: «I Giovedì di Notte». L'inaugurazione offrirà un'occasione di spettacolo tutta particolare: il concerto di Barbara Carr, cantante jazz tra le migliori, da vent'anni sulla scena, ospite del locale insieme con un quartetto di valenti musicisti, Alberto Marsico (tastiere), Roberto Tostini (chitarra), Lillo Rogati (basso) ed Enrico Ferraresi (batteria). Il concerto avrà inizio attorno alle 23. «I Giovedì della Notte» proseguiranno in seguito con una serata dedicata al maestro Piras (il 31 gennaio) e con Ray Gelato (il 21 febbraio). Biglietti in vendita alla cassa. Telefono: 248.56.56.

BALLANDO SBALLANDO

Le rock folies di Farolfi
I Trovadores Paraguayos
Il cabaret di Federico Bianco

CENTRALINO
Alla discoteca di via delle Rosine 16-A alle 22 party «Caffè Extramondo»: rock e rap.

YOKESE
«Dungeons & Dragons» alle 22 in via Silvio Pellico (entrano gratis i soci del locale).

METRO CABARET
Il disc-jockey Mannucci presenta brani di musica degli anni Sessanta e Settanta in via Gioberti 38.

ROCK CITY
Max Farolfi alle 22 presenta «Rock Folies» in via Bertini 2.

AZIMUT CLUB
Anna Comacchi alle 22 conduce il party «Soft'n'roll» in via Modena 55/A.

RICCARDO ZAPPA
Il 26 gennaio il chitarrista Riccardo Zappa suonerà al Folk Club di via Perrone 3/bis. Organizza il Centro di Cultura Popolare.

DA GIAU
Rap, rock e reggae: alle 21 in strada Castello di Mirafiori 340.

PORTES
«Backgrounds»: alle 21, con Roby Arsenico, in via Montebello 21.

LA FAZENDA
Musica sudamericana in via Marconi 56, a Monasterolo di Lanzo, con i Trovadores Paraguayos.

BROADWAY
Spettacolo di cabaret nei locali di piazza Mattuelli 9, a Rivoli, con Federico Bianco.

HIROSHIMA MON AMOUR
In via Bolfiore 24 alle 22 «Party Cinema», dedicato al regista Mimmo Calopresti.

ORNELLA VANONI
Costano 44, 35 e 30 mila lire i biglietti per i concerti che Ornella Vanoni terrà al Teatro Colosseo dal 24 al 26 gennaio (organizzano Metropolis e Radio Veronica One).

TACCUINO

Un pianista e un attore per ricordare ancora il romanticismo europeo
Da Bucarest per ricordare la Romania e la sua difficile lotta per la democrazia
Con i suoi dialoghi comici Dino Buzzati fa lo striptease al Ghilgames

IL TRANSFERT
Prosegue il seminario organizzato dal Centro studi di psicanalisi Agalma: alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 alle 21, Rosa Elena Manzetti parlerà di «Dinamica del transfert».

CARA DAISY
Al cinema Capitol di via San Dalmazzo 24 alle 15 si proietta il film «A spasso con Daisy» di Bruce Beresford. Ingresso libero per i soci dell'associazione Pro Cultura Femminile.

IL ROMANTICISMO
Alle 21 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 incontro «Romanticismo europeo», con il pianista Mario Delbasio e l'attore Riccardo Cavallo.

QUARTETTO GUARNERI
Il Quartetto Guarneri suona all'Auditorium Rai di piazza Rossaro alle 21, per la stagione concertistica dell'Unione Musicale. In programma tre quartetti di Mozart, Brahms, Mendelssohn Bartholdy. Per informazioni: telef. 54.45.23.

PICCOLO REGIO
«1815-1868 Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi (e Mercadante). I cantanti del Primo '800» è l'incontro previsto per le 17,30 al Piccolo Regio di piazza Castello 215.

NEL POZZO
Al Teatro Juvarra di via Juvarra 15 alle 21 va in scena lo spettacolo «Il pozzo dei pazzi» di Franco Scaldati, regia di Elio De Capitani, con gli attori del Piccolo Teatro di Palermo. Fino al 26 gennaio. Biglietti: 10 mila lire oggi, da domani: 18 e 15 mila.

STAGIONE BIANCA
Al cinema Faro di via Po 30, per la rassegna «The small ...» dedicata ai film in lingua inglese, si proietta alle 17,15, alle 19,15 e alle 21,45 il film «A dry white season» di Euzhan Palcy, con Donald Sutherland, Janet Suzman e Zakes Mokae.

DONNE D'ALTRI
Al cinema Zola d'Essai di via Colleasca 12 alle 18,30 e alle 21,15 si proietta il film di Krzysztof Kieslowski, «Non desiderare la donna d'altri».

FRITZ LANG
Ecco tutti i film in programma oggi nella Multisala Massimo di via Montebello 8: nella Sala Uno per «Tutto Bertolucci» si proietta «La tragedia di un uomo ridicolo», con Ugo Tognazzi (alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30); nella Sala Due invece è la volta di «Metropolis» di Fritz Lang, alle 16,30 e alle 20,30, e di «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene; infine nella Sala Tre per «Omaggio a John Soyless» proiezione di «Lyanna - Un amore diverso», alle 16,20, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti alla cassa: 6 mila

IL CIRCO
Ancora fino al 27 gennaio, in corso Traiano, spettacoli del circo «Florilegio di Darix Togni»: alle 16,30 e alle 21

LA FILOSOFIA
«Pensare Dio. Dio nella nuova Europa di oggi»: se ne parla al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) alle 20,45. Relatore: il filosofo tedesco Dorothee Solle. Organizzano il Centro Culturale Valdese e il Goethe Institut.

LUIGI EINAUDI
Nei locali della Fondazione Luigi Einaudi, Palazzo d'Azeglio, di via Principe Amedeo 34, Stefan Delureanu, docente all'Università di Bucarest, incontra studenti e studiosi torinesi. L'incontro, [illegible] stamane, proseguirà alle 15,15 con una tavola rotonda su «La Romania: la difficile transizione verso la democrazia».

AL MAGAZZINO
Rimandato lo spettacolo «Streaptease» di Buzzati, in programma per le 22,30 al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13): al suo posto andrà in scena «La macchina per volare» di Gandolin, con Quinto Cavallera. Organizza il Teatro dell'Adiacenza.

LA DRAMMATURGIA
Il seminario di drammaturgia «L'avventura dell'attore», che avrebbe dovuto aver inizio venerdì 25 gennaio al Teatro Adua, è stato rimandato ad aprile. Sospese quindi le iscrizioni. Per altre informazioni telefonare al teatro di corso Giulio Cesare 67: 248.22.76.

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

SITUAZIONE. Continua il predominio della vasta area anticiclonica sull'Europa ... estendendosi dalla Penisola ... fino alla Penisola scandinava, determina ... di stabilità e tempo buono su tutti i territori compresi in quest'area. Le perturbazioni che scorrono a latitudini più orientali rispetto alla displuviale alpina potranno interessare solo marginalmente e debolmente i versanti esteri delle Alpi centro-orientali.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali. La nuvolosità alta, stratificata, sottile ed isolata potrà essere presente sui versanti orientali della displuviale alpina e piemontese. Foschie e isolati banchi di nebbia in pianura nelle prime ... del mattino.
TEMPERATURE. Stazionarie, sia minime che massime ... zero termico intorno ai 1800 metri.
... **E MARI.** Deboli settentrionali, localmente moderati ... calmi o poco ...
TENDENZA PER ... La fase di tempo buono continua su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con cielo pressoché sereno, ... la possibilità di isolata nuvolosità sui rilievi alpini, a ridosso dei versanti esteri. Formazioni isolate di foschie in pianura. Temperature in lieve diminuzione. Mari generalmente poco mossi. Venti deboli settentrionali.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	-4	Novara	-6
Alessandria	-2	Aosta	-11
Asti	-8	Genova	6
Cuneo	-1	Savona	7
Vercelli	1	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-6	7	Torino	-2	6	Trieste	0	5
Venezia	-3	5	Milano	-4	5	Bologna	-5	4
Verona	-5	7	Pisa	-4	10	Ancona	-3	6
Firenze	-5	10	Pescara	0	8	L'Aquila	-8	12
Perugia	0	6	Campobasso	-2	5	Bari	1	10
Roma	-3	12	Potenza	0	4	S.M. Leuca	4	12
Napoli	1	11	Catania	3	13	Palermo	7	14
R. Calabria	5	14	Alghero	2	13	Cagliari	6	13

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	1	4	variabile	Lisbona	4	12	sereno
Atene	3	6	nuvoloso	Londra	-3	6	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	11	16	sereno
Berlino	-2	2	sereno	Madrid	1	13	sereno
Bruxelles	-5	6	nuvoloso	Montreal	-23	-17	nuvoloso
Buenos Aires	18	26	nuvoloso	Mosca	-8	-5	nuvoloso
Copenaghen	-2	5	sereno	New York	-5	7	nuvoloso
Francoforte		—	np	Parigi	1	3	nuvoloso
Gerusalemme		—	np	Pechino	-5	3	nuvoloso
Ginevra	-1	3	sereno	Rio de Janeiro	23	36	nuvoloso
Helsinki	-4	1	nuvoloso	Varsavia	-11	-1	nuvoloso
Il Cairo	8	18	sereno	Vienna	-4	2	nuvoloso

COPERTO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE · MOSSO · AGITATO · TEMPERATURA
DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

a cura di Astrolga

21 marzo – 20 aprile
Un ... po fortunato è possibile, a patto di chiedersi, prima di agire, se le scelte sono giuste e di dare a questa domanda una risposta realistica. Le utopie, le decisioni improvvise e la mancanza di idee chiare possono compromettere il successo.

TORO
21 aprile – 21 maggio
Con la Luna nel Segno, lo stato d'animo è ottimale, perché permette di non dare troppo peso ai sospetti nei confronti del partner e di non commettere errori di comportamento. In questo modo, vengono privilegiate le scelte di successo e le imprese gratificanti.

GEMELLI
22 maggio – 21 giugno
Abilità nel destreggiarsi ... molti interessi, ... per questo trascurare gli obblighi e gli impegni già presi. L'immagine ... Gemelli migliora e facilita l'arrivo di un sostegno importante. In amore, fascino magnetico e vincente.

CANCRO
... giugno – ... luglio
Il bisogno ... apprezzati permette ... il proprio fascino con maggiore sicurezza e di migliorare molte situazioni. ... l'importante è conservare il realismo e non lasciarsi coinvolgere in imprese poco chiare e prive di garanzia.

LEONE
... luglio – ... agosto
La necessità di sentirsi in primo piano può essere appagata ... un successo plateale nelle attività e nella sfera sociale. Ma lo ... d'animo non è dei migliori, perché le delusioni in ... a provocare un ... di frustrazione.

VERGINE
23 agosto – 22 settembre
La sensibilità a livello superiore, stimolata dalla Luna in trigono anche con Nettuno, permette di intuire il nocciolo delle questioni, senza perdersi ... particolari. Il risultato è ottimale, sia a breve sia a lunga scadenza.

BILANCIA
23 settembre – 22 ottobre
Per garantirvi l'armonia ... stessi e con gli altri, dovete escludere una persona che vi opprime con la sua mancanza di sobrietà. Ma fatelo ... garbo e astuzia, se non volete guai. Dopo di che, incontrerete la fortuna in amore e in campo sociale.

23 ottobre – 22 novembre
La Luna opposta a Plutone, che si trova nel vostro Segno, vi spinge a tormentarvi e a complicare una situazione sentimentale già in crisi con scenate di gelosia. Lo stato d'animo negativo potrebbe incidere sulle attività che sarebbero fortunatissime.

SAGITTARIO
23 novembre – 21 dicembre
Tensione nervosa ... complica le circostanze dei nati nei primissimi giorni del Segno. Per tutti gli altri, attività soddisfacenti, con veri e propri colpi di fortuna per qualche privilegiato. Per tutti, amori corrisposti e sereni.

CAPRICORNO
22 dicembre – 20 gennaio
La Luna molto ben disposta nei vostri confronti alleggerisce le eventuali situazioni difficili e le responsabilità onerose, lavorando anche le improvvisazioni e le opportunità colte a volo. Per qualcuno, le nuove imprese potrebbero rivelarsi indimenticabili.

ACQUARIO
21 gennaio – 18 febbraio
La Luna si allea a Giove negativo per ... malcontento e per sobillare un comportamento discontinuo, incerto e sbagliato. Preferite, ... possibile, l'immobilismo e consolatevi con la fortuna in amore che è prodiga di gratificazioni erotico-sentimentali.

PESCI
19 febbraio – 20 marzo
Continuano i successi, a breve come a lungo termine, mentre la vita migliora su tutti i piani, magari lentamente ma sicuramente. Un po' di tensione nervosa ... è nociva, perché ... dalla pigrizia e permette di sfruttare con tempismo le circostanze favorevoli.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paolo Merlo*

Che cosa succede se il cuore rivela segni di affaticamento

CUORE (POMPA)
ARTERIA
INCROSTAZIONI

Mio padre respira spesso con fatica e il medico dice che ha il cuore scompensato. Che cosa vuol dire?

Durante lo sforzo fisico un cuore normale riesce ad adattarsi rapidamente alle maggiori necessità e a pompare una quantità superiore di sangue ai muscoli per fornire loro l'energia e l'ossigeno di cui hanno bisogno.

Un cuore scompensato invece, non è più in grado di rispondere a richieste aumentate. Soffre di ogni affaticamento.

Inizialmente si avverte mancanza di fiato per sforzi di notevole entità, poi sempre più lievi fino a sentirla anche a riposo. Le cause che possono far ammalare il cuore sono moltissime.

La più comune è l'arteriosclerosi, e se suo padre è anziano è probabile che sia il suo caso. Le arterie che portano il sangue al muscolo cardiaco si ostruiscono parzialmente, incrostate al loro interno da calcificazioni e depositi di colesterolo ed esso ne soffre, la sua forza contrattile diminuisce ed esso si sfianca. Quando si dice di ... cardiopatico che il cuore ingrossato, sfiancato, si vuol proprio indicare questo sfiancamento.

La diminuzione di energia della pompa cardiaca ha una serie di ripercussioni su tutto l'organismo: il sangue non è più sospinto con energia e ristagna nei polmoni causando la mancanza di fiato; lo stesso succede alla periferia per cui gonfiano le gambe e il fegato. Tutti gli organi d'altro canto soffrono del rallentamento della circolazione perché ricevono meno sangue ossigenato e in particolare a lungo andare reni e cervello. A poco a poco tutto il corpo mostra segni di sofferenza.

La prima cura in questo caso è ovviamente il riposo. Una persona con il cuore scompensato deve fare una vita molto tranquilla. Esistono inoltre farmaci che il medico avrà certamente prescritto a suo padre: alcuni, come la digitale, aiutano il muscolo cardiaco a ritrovare parte dell'energia perduta, altri, come i diuretici, riducono il ristagno di liquidi alla periferia, altri ancora agiscono con diversi meccanismi.

Un dosaggio attento e oculato dei vari medicinali permette di ottenere grossi miglioramenti e una qualità di vita decisamente migliore.

PENSIONI *a cura di Mario Stratta*

«Ho lavorato sedici anni qui e sedici in Austria. Che fare?»

Dopo aver lavorato per oltre 16 anni in Italia mi sono trasferito in Austria, dove ho lavorato (e dove sto lavorando tuttora) ininterrottamente dal 1975 fino a oggi.

A maggio dell'anno prossimo compirò sessant'anni e non so proprio come comportarmi.

Per me il quesito è importante anche perché i conteggi sono complicati e mi riesce piuttosto difficile avere le idee chiare.

Qui mi dicono che mi conviene andare in pensione subito, mentre altri mi consigliano invece di aspettare ancora.

Approfitto di una breve visita che sto facendo in Italia ai miei parenti per le feste per scrivervi e per pregarla di rispondermi su Stampa Sera in modo ch'io possa avere un più preciso orientamento.

I miei parenti mi mandano il giornale qui.

(Giovanni Battista Calvagno, Domodossola)

Al compimento dei 60 anni il lettore potrà presentare domanda di pensione di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (Inps) in relazione ai quindici anni di contributi versati in Italia.

Quando poi avrà compiuto i sessantacinque anni potrà fare un'analoga operazione con l'ente assicuratore austriaco, avendo maturato sin d'ora il diritto a pensione a carico dell'organismo straniero.

E l'Inps come si comporterà?

Nel corso dell'anno ventura verrà con ogni probabilità a perdere l'integrazione al minimo sulla pensione di vecchiaia Inps di cui sono assegnataria sin dall'anno 1979.

Gio in quanto verrò a superare i limiti stabiliti dalla legge.

Sono stata per anni dipendente di uno degli enti di patronato sociale che lei cita sovente per cui mi intendo di sistemi pensionistici anche se il settore di cui mi occupavo era quello degli enti locali.

Sulla materia Inps non sono molto aggiornata. Quel che vorrei sapere è se l'Inps mi manterrà la contingenza fissata per le pensioni inferiori al minimo, ovvero quella prevista per le pensioni al minimo che, come si sa, è più favorevole.

Con preghiera di pubblicare le mie sole iniziali.

(M. T. P., Torino)

La nostra lettrice, in qualità di «addetta ai lavori», è senza dubbio molto ferrata in materia per cui il nostro chiarimento, ancorché estremamente tecnico, le riuscirà senza dubbio comprensibile. Vediamo allora in che modo si comporterà l'Inps.

All'atto della riliquidazione della pensione per effetto della dichiarata situazione reddituale, trova applicazione l'art. 6 della legge 638 del 1983.

Tale disposizione stabilisce la rideterminazione delle pensioni integrate al minimo quando i relativi titolari risultino possessori di reddito di importo superiore al limite prescritto, con le percentuali di rivalutazione dei trattamenti minimi di pensione, intervenute a partire dalla decorrenza originaria e fino a tutto il mese della data di cessazione del diritto all'integrazione stessa.

In termini più semplici: sulla pensione di vecchiaia della nostra lettrice verrà mantenuta in definitiva la contingenza più favorevole.

Più aiuti a famiglia e scuola

Famiglia, infanzia, adolescenza: questi gli ambiti d'intervento per prevenire i comportamenti a rischio psicologico o sociale dei minori, secondo quanto sostiene, in una relazione presentata al governo, la Commissione interministeriale di studio sui problemi nell'età evolutiva.

I contenuti della relazione sono stati illustrati alla stampa dal ministro della Ricerca scientifica Antonio Ruberti, alla presenza dei ministri degli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, e della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco.

In particolare, la relazione afferma che la famiglia va sostenuta in modo da consentirle di svolgere «la sua funzione di sviluppo e crescita dei membri più giovani e di aiuto alle generazioni anziane».

Per quanto riguarda i minori, la Commissione sottolinea «l'importanza di potenziare azioni efficaci di orientamento e tutela per la prevenzione e il trattamento di tutte quelle situazioni di abuso, abbandono e trascuratezza che compromettono un equilibrato sviluppo della personalità, evitando, inoltre, nell'ambito scolastico i fenomeni di marginalizzazione e amplificazione del disagio individuale e il perpetuarsi di frequenti casi di abbandono scolastico».

Infine, nei confronti degli adolescenti, gli esperti suggeriscono di «rivolgere particolare attenzione alle forme spontanee di aggregazione giovanile e ai rapporti che si vengono a instaurare tra queste e le varie agenzie di socializzazione istituzionali».

Mario Tortello

LA RICETTA *a cura di Anna Bona*

Trippa e cavoli

1 kg trippa mista, 1 cavolo, 1 cipolla, 2 spicchi d'aglio, 50 gr pancetta, 1/2 cucchiaino di pepe verde, 1/2 peperoncino, 2 foglie di lauro, 1 bicchiere vino rosso, brodo, sale e pepe, ... cucchiai olio d'oliva.

Strofinare una pentola di coccio con i due spicchi d'aglio, mettervi i due cucchiai d'olio d'oliva, la cipolla tritata, la pancetta a piccoli cubetti, il pepe verde in grani, il mezzo peperoncino sbriciolato, le due foglie di lauro ed una macinatina di pepe bianco. Far soffriggere il tutto dolcemente poi bagnare con il bicchiere di vino rosso, togliere le foglie di lauro, unirvi la trippa tagliata a striscioline sottili e cuocere per una decina di minuti. Tagliare il cavolo sottilissimo, aggiungerlo alla trippa, farlo appassire girando continuamente con il cucchiaio di legno per una decina di minuti, poi bagnare con un mestolo di brodo e far cuocere a fuoco lento per un'ora circa, aggiungendo ogni tanto, se fosse necessario, una goccia di brodo. Alla fine la trippa deve risultare morbida ed il sugo denso come un qualsiasi piatto in umido.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

B A Z A R

In via Giolitti 3/B si apre un nuovo negozio: Formes et Couleurs, con modelli per tutte le occasioni

Corso Moncalieri 236 da Gregoria's, le maglie più belle: Annagrazia, Miss Glamour e St. Tropez

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di **Paola Amico**

TRENTA «forme» geometriche per ogni occasione proposte da Michel Vallet

La modella si dimostra come un «long tube» drappeggiato possa trasformarsi in un baleno in un abitino elegante

In nero, rosso o viola elegantissime e pratiche

Sabato prossimo: 26 gennaio, s'inaugurerà un nuovo negozio di abbigliamento per donna. Si chiama **Formes et Couleurs**, si trova in via Giolitti 3/B e nasce nei locali che fino a un mese fa ospitavano Arthur. Responsabili del negozio rimangono Carla Panozzo e Simonetta Barison che agli abiti (perfemminili e aderentissimi) hanno sostituito mises più pratiche e, forse, più adatte agli impegni quotidiani.

La collezione è proposta da Michel Vallet, fondatore del marchio Formes e Couleurs, che ha 55 punti vendita in Francia e un'altra manciata in Spagna, Belgio e Svizzera. Quello di Torino è il primo negozio italiano della catena.

Formes et Couleurs: il marchio sintetizza in due parole i [illegible] di Vallet. 1) Le forme: ne sono proposte 30, tutte geometriche, tutte trasformabili e sovrapponibili. In altre parole: ogni pezzo può essere indossato così come si presenta, ma può anche assumere caratteristiche completamente diverse. Un *petit tube*, ad esempio, è una tradizionale minigonna ma diventa top nelle occasioni eleganti, fascia drappeggiata che enfatizza i fianchi, cagoule nelle giornate più fredde. Un *long tube*, invece, si trasforma da abito fasciante in minigonna drappeggiata o in gonna lunga da sera. Da indossare sopra, ci sono cardigan, spolverini midi e maxi, T-shirt con scollo a barchetta o con collo a lupetto, canottierine corte. Ognuno di questi pezzi, infilato in modo diverso, si trasforma in un capo differente.

2) I colori: ogni pezzo è disponibile in diverse tonalità e realizzato in tinta unita o fantasia. Rosso fuoco, nero, blu, viola, beige, verde sono solo alcuni fra i colori disponibili. Risultato: con pochi pezzi possiamo farci un guardaroba completo. Vantaggi: i prezzi sono decisamente interessanti (partono dalle 20 mila lire e arrivano a un massimo di 120 mila) e in più abbiamo la possibilità di costruirci nel tempo modelli sempre diversi.

I pezzi di base sono sempre disponibili, mentre arrivano aggiornamenti a ogni cambio di stagione. Con l'aggiunta delle novità stagionali e con poca spesa il guardaroba avrà un aspetto rinnovato. Quando la moda cambia, avremo la chance di trasformare il modo di indossare i diversi elementi. Particolarità: le *formes* sono realizzate in cotone elasticizzato (si lavano e non si stirano) e vanno bene sempre, estate e inverno.

Per imparare a comporre i vari pezzi basta chiedere a Carla e a Simonetta. Ci spiegheranno le possibilità di utilizzazione e trasgredendo le quali si riesce a creare anche modelli più personali. Per una prima dimostrazione della versatilità delle *formes*, sabato 26 il negozio invita le possibili clienti a un quasi stage sulle possibili trasformazioni.

Sconti di fine stagione da **Gregoria's**, in corso Moncalieri 236. La boutique è conosciuta per l'assortimento di maglie: da quelle semplicissime a quelle elaborate per le occasioni importanti. Le più belle sono prodotte da case torinesi specializzate nel settore: Annagrazia, Miss Glamour e St. Tropez. Le più nuove sono laminate in oro o argento: lavorate a maglia inglese o a treccione, si possono indossare anche di giorno. Scontate, le paghiamo circa 130 mila lire. Fantasie che mescolano i toni del lilla, viola, bianco e nero (160.000) si affiancano al nero totale illuminato da jais e paillettes, ai colori pastello, al bianco neve impreziosito da riporti in pizzo ricamato con perle e piccole bonle dorate. Da usare, invece, come eleganti sottogiacca, ci sono i body in pizzo nero attraversato da fili d'argento (150 000).

Da non perdere i tubini diritti e quelli aggraffati sui fianchi, le gonnelline bordate di volant, le mini in tessuto elasticizzato: i prezzi partono dalle 50 mila lire. I blazer hanno taglio classico e sono disponibili in tinta unita oppure in fantasia spigata o finestrata (circa 150 mila lire). Abiti, tailleur, completi formati da gonna e giacca, cappotti hanno prezzi che vanno dalle 64 alle 250 mila lire. Il prezzo massimo si riferisce a un abito elegante in crêpe de Chine nera con spalle importanti e vita strizzata, ispirato a un modello di Thierry Mugler. L'assortimento non è completo come in piena stagione e bisogna cercare che non è rimasto nella nostra taglia: sui capi unici i prezzi inducono in tentazione.

Scontati anche gli accessori fra cui spiccano le borse a due manici in velluto con applicazioni in metallo dorato (140.000), le pochette dorate (20.000), gli zainetti tempestati di paillettes (80.000) abbinati ai portafogli che riprendono gli stessi motivi (36.000), i bustier con pietre applicate sulle coppe, le paperine in raso ricamato con piccole perle, le cinture e tanta bigiotteria. Non sono scontate ma sono ugualmente interessanti le pellicce ecologiche dal taglio impeccabile. Prezzo intero anche sulla biancheria intima firmata Cotton Club: reggiseni, slip, body e corpetti sono realizzati in pizzo e lycra e hanno prezzi che partono dalle 60 mila lire.

Questa sequenza, come uno spezzone cinematografico, offre bene l'idea della trasformabilità del modello che si viene via via adattando con facilità e rapidità alle circostanze della giornata. In tutto trenta forme geometriche tutte ricche di suggestione

Body in pizzo e lycra. A fianco: pelliccia ecologica: tutto da Gregoria's

Escort Wagon. Nuova automobile.

Escort Wagon. La sua linea affascina già al primo sguardo. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori entusiasma per prestazioni ■ consumi: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90 cv raggiunge i 177 Km/h in una silenziosa progressione di potenza, con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 12,3".

Perfetta armonia tra precisione di guida ■ tenuta di strada, grande confort e prestigioso equipaggiamento, che potete ulteriormente personalizzare con servosterzo (Lit. 535.000), ABS (Lit. 1.300.000) ■ aria condizionata (Lit. 1.710.000).
Venite a scoprire un nuovo modo di concepire l'auto.

"Libertà di scelta Ford".
L'idea più bella del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. E anche la giovane ammiraglia Orion ha lo stesso prezzo della Escort Wagon: da Lit.* ***16.345.000 chiavi in*** ■

Venite a scoprire la nuova Escort Wagon.

QUALITA' IN AZIONE

Mondonico

Toro, getta il guanto di sfida!

I granata sognano di confermarsi corsari anche a Roma ma Mondonico avverte: «La Lazio non ci darà tregua»

I pensieri, questa settimana, a Mondonico non mancano davvero. Liquidato trionfalmente il problema della rimpatriata a Bergamo, ecco l'impegno di metà settimana con l'Inter e subito dopo la difficile trasferta romana con la quale il Torino aprirà il girone di ritorno.

Potrebbe anche trattarsi di ordinaria amministrazione o giù di lì se il Torino fosse privo di guai; dal momento, però, che tra acciaccati e squalificati l'allenatore deve ogni volta fare l'appello degli uomini disponibili, è comprensibile che i sonni di Mondonico tendano più del solito verso l'agitato.

Com'è sua abitudine, per altro, il tecnico granata non si lamenta: è filosofo quanto basta per sapere che il calcio è fatto anche di contrattempi e che piangere sulle disgrazie serve soprattutto a farsi compatire dagli avversari. E allora si fa forte dello stato di grazia che i suoi stanno manifestando per convincersi che Roma è... bella e magari ai suoi occhi potrebbe esserlo ancor più domenica pomeriggio. Senza farsi illusioni, per altro, perché è perfettamente consapevole che nel campionato le trappole sono tante e insidiose specie quando la forza degli avversari non è da sottovalutare.

Due vittorie, altrettante sconfitte e ben tredici pareggi sono le cifre che compongono il ruolino di marcia dei laziali. Dimostrano, è vero, che all'Olimpico gli uomini di Zoff non sono certo delle furie scatenate ma rilevano pure che la Lazio è la squadra meno battuta fra tutte, ancor meno della capolista Inter. E questo è senza dubbio un fattore significativo, che la dice lunga circa la compattezza del collettivo e fa meditare gli avversari.

Esercizio, questo, che Mondonico deve avere già compiuto con scrupolo poiché la richiesta di considerazioni sui rivali di domenica non lo coglie affatto impreparato. «*La Lazio* — osserva — *è sicuramente una buona formazione e credo si inquadri tra le forze più rilevanti del campionato non soltanto per l'immediato ma anche in prospettiva futura*».

Cammin facendo, le loro ambizioni sono cresciute e adesso i biancocelesti propongono senza esitazioni la loro candidatura per l'ammissione alla Coppa Uefa. Si può definire la partita di domenica come uno spareggio per l'Europa? Mondonico nega senza esitare: «*Sotto questo profilo, una vittoria o una sconfitta vorrebbe dire ben poco. Siamo soltanto a metà campionato e resta quindi molto tempo a disposizione per rimediare*».

L'attitudine al pareggio della squadra di Zoff è stata sottolineata in tutte le maniere diventando anche motivo di facile ironia ma l'allenatore granata non ritiene che sussistano i presupposti per metterla in chiave scherzosa: «*Almeno vedendo i filmati televisivi, mi è sembrato che tanti dei pareggi conseguiti dai romani avrebbero avuto tutti i connotati di prestazioni vittoriose. Questo chiarisce a sufficienza i meriti dei nostri avversari*».

Zoff ha dimostrato di aver abbracciato senza traumi la realtà nella quale è andato a collocarsi. «*La Lazio era già una buona squadra e lui ha avuto la fortuna di dover compiere pochi mutamenti, sia per quanto riguarda il gruppo sia per quel che concerne il modo di giocare. Proprio il contrario di quello che è accaduto al Torino, che l'estate scorsa è stata una delle squadre maggiormente rivoluzionate, negli uomini ma anche nel tipo di manovra*».

Dopo aver violato a sorpresa il campo della Sampdoria, vi siete ripetuti a Bergamo e ora vi proporrete all'Olimpico come dei castigamatti: Zoff riuscirà a porre in atto contromisure efficaci per frenare il vostro contropiede? Mondonico preferisce esulare dall'argomento tecnico per replica con una considerazione di carattere generale. «*Difficilmente* — obietta — *i nostri avversari sbagliano la partita dal punto di vista tattico o a causa di scarsa concentrazione. Trovo, però, che questo rappresenti in fin dei conti un fattore positivo perché vuol dire che tutto quello che riusciamo a combinare lo dobbiamo esclusivamente ai nostri mezzi. Mi pare una annotazione utile a sottolineare i meriti del Torino*».

Piercarlo Alfonsetti

I GRANATA SFIDANO L'INTER IN COPPA ITALIA

Due settimane dopo il 2 a 1 di San Siro, oggi alle 14,30 al «Delle Alpi» si gioca l'incontro di ritorno del terzo turno di Coppa Italia fra Torino e Inter. E' la terza sfida stagionale tra granata e nerazzurri, al 2 a 1 dell'andata si aggiunge infatti anche l'incontro di campionato vinto dalla squadra di Mondonico per 2 a 0. Oggi, al Torino per superare il turno basta una vittoria di misura per 1 a 0. Mondonico manda in campo una formazione a tre punte affiancando all'ormai collaudata coppia Bresciani-Lentini anche Muller (nella foto). Il brasiliano ha promesso: «*Voglio lasciare un buon ricordo. E la gente potrà dire che anche grazie a me il Torino ha conquistato un posto in una coppa europea*».

Alle 14,30 sono in programma anche due recuperi di campionato: Milan-Pisa e Sampdoria-Roma.

Saddam ha bandito il calcio

L'accusa di Adnan Derjal, sposato con una alessandrina

Accanto, Adnan Derjal con la maglia della nazionale irachena durante i Mondiali messicani dell'86.
Sopra, il giocatore in un'immagine più recente. Adnan è sposato con una hostess dell'Iraqi Airways originaria di Alessandria

Mai come in questi giorni è attuale in Italia un incontro con un ex calciatore della Nazionale irachena. Adnan Derjal l'altro ieri stava per partire dal nostro Paese: «*Oggi come oggi, purtroppo* — interviene preoccupato — *gli italiani non vedono bene chi ha l'aspetto mediorientale*». Così, Derjal ha deciso di andare in Mauritania, dov'è numerosa la colonia di connazionali, in attesa un giorno di poter tornare nel suo Paese. Tre anni fa ha sposato Giorgina, una ragazza genovese trasferitasi a Baghdad e che ha lavorato come hostess per l'«Iraqi Airways».

Ogni tanto Derjal è costretto a dividersi tra un viaggio a Milano e uno ad Alessandria a trovare i parenti della moglie. Ha ormai quasi trent'anni e in campo il suo ruolo è sempre stato la difesa: uno che interveniva in maniera dura sull'avversario, senza mai sconfinare nel fallo plateale. Dopo aver partecipato ai Mondiali messicani dell'86, ultimamente ha soltanto giocato nella squadra dell'Al Rasheed di Baghdad. «*Questo è uno dei due club più blasonati dell'Iraq* — ha spiegato —, *l'altro è l'Al Shabab*».

Ma cosa dice uno sportivo dopo che la guerra è diventata realtà?

«*Penso sia un conflitto economico e al tempo stesso politico, che si propone di combattere l'ingerenza statunitense in Medio Oriente e di trovare una soluzione per la questione palestinese. Il Corano dice "Difendi i tuoi diritti". Ma che diritti difende Saddam Hussein? Con la forza non si ottiene niente. Sono solo i disperati che non temono la guerra, perché sanno che peggio di come va adesso per loro non potrà andare*».

Derjal è un cristiano. «*Saddam Hussein* — prosegue — *è nato come leader laico. Dopo l'occupazione del Kuwait si è proclamato spada "dell'Islam contro l'Occidente, senza però trovare molti interlocutori*».

Il voltafaccia ideologico del dittatore ha avuto conseguenze anche nel calcio. «*Prima la popolarità di questo toccava limiti inimmaginabili: improvvisamente il regime sembra averlo bandito come "malsana influenza occidentale"*». In Asia l'Iraq è senza dubbio la nazione più forte, ma non ha mai vinto il titolo perché ha partecipato pochissime volte per via dei contrasti sorti con l'Iran. Due anni fa, quando l'Arabia Saudita conquistò la Coppa battendo ai rigori la Corea del Sud, gli stessi sauditi si chiesero cosa sarebbe successo se ci fosse stato l'Iraq. «*Molto probabilmente i campioni saremmo stati noi* — è sicuro Derjal —. *Il nostro tecnico Emmanuel Baba, chiamato "Santone" e che godeva dell'amicizia personale di Saddam, è l'uomo che più di ogni altro ha fatto qualcosa per il nostro calcio, in virtù della profonda conoscenza dei problemi che si agitano al suo interno. Oggi il calcio iracheno è il più aggressivo e articolato*».

La nuova stella si chiama Ahmed Rahdi, una punta di 23 anni. Ma qual è l'immagine complessiva del Golfo?

«*Ricchi come sono, i Paesi del Golfo non hanno mai avuto problemi economici. Anche se negli ultimi anni il petrolio non rende più come prima, Bahrein, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar ed Emirati non hanno certo paura davanti alle cifre da capogiro che allenatori di ogni parte del mondo sparano. I tecnici più richiesti sono sempre stati i brasiliani. Ecco perché nei Paesi arabi hanno allenato gente come gli inglesi Burkinshaw, Revie e Allison, o ungheresi come Hidegkuti, però il calcio brasiliano è quello che imparano più in fretta. Le caratteristiche fisiche e mentali degli arabi sono simili a quelle dei sudamericani e per di più, da maggio a ottobre, con temperature sui 50-60 gradi, pensare di allenarsi e giocare come in Europa è follia pura. Gente come Mario Zagalo e Carlos Parreira guadagna all'anno qualcosa come 750 milioni e insegna a mantenere più a lungo il possesso di palla, a triangolare in spazi brevi, toccando di prima e di fino in attesa del passaggio smarcante*».

Poi c'è da fare i conti con la mentalità che, ammesso possa cambiare, per trasformarsi necessiterebbe di tempi lunghi. «*Il professionismo è impossibile perché nessuno ha bisogno del calcio per vivere. Poi è un concetto che non entra nella mentalità degli arabi. Ci sono governi e sceicchi che non si fanno pregare per mantenere con dovizia di mezzi le squadre a loro care*».

«*Il calcio iracheno* — conclude l'ex nazionale iracheno — *è anche migliorato rispetto a quello iraniano del bomber Eskandarian, che ai tempi dello Scià si aprì a quello dei Paesi più evoluti. Con la guerra adesso rischiamo di disperdere tutto ciò che avevamo acquisito sino ad ora*».

Mario Bocchio

POLVERE DI STELLINE

Giacobo: Baggio e Presley come idoli

Padovano, centrocampista degli Allievi juventini, sedici anni e tanti sogni

Ogni giorno verso le 15 i campetti del Combi, palestre all'aria aperta della Juventus, si animano di una piccola e giovane folla di ragazzini con le scarpe tacchettate e le tute bianconere. Sono i giovani della blasonata società torinese: Primavera, Allievi, Berretti. La loro «gavetta» prescrive anche stadi un po' più piccoli, ma uguale passione e, molto spesso, risultati degni della migliore tradizione a cui la società di piazza Crimea è da sempre abituata. Massimiliano Giacobo, 16 anni, centrocampista degli Allievi juventini, è una delle tante comparse che affollano i già citati campi del Combi. Ai più sono forse visi anonimi, nomi sconosciuti, ma fra di loro potrebbe nascondersi un nuovo Baggio oppure il prossimo Michel Platini italiano.

Massimiliano è nato a Cittadella, in provincia di Padova. La sua formazione calcistica è iniziata nell'omonima squadra locale, una formazione del campionato C2 di cui il padre è dirigente.

«*Voglio essere sincero* — confessa Massimiliano —: *quando è giunta l'ora di intraprendere uno sport, ero indeciso. Se adesso sono arrivato fin qui, il merito è dell'allenatore del Cittadella: un giorno, per caso, mi ha visto giochicchiare con un pallone e mi ha invitato a presentarmi per un provino con la squadra. Il resto è venuto da solo, sette anni passati nella formazione della mia città e la convocazione nella rappresentativa del Veneto mi hanno dato il lasciapassare per la Juve, il più bel sogno che ricordi*».

Massimiliano studia come geometra e a Torino vive nella pensione convenzionata con la società bianconera, come tanti altri suoi compagni di squadra. Di recente ha cominciato a nutrire seri dubbi sul continuare o meno gli studi, per dedicarsi anima e corpo al calcio, ma la famiglia, giustamente, si oppone con fermezza. «*I miei familiari hanno ragione* — riprende Giacobo —, *mi lasciano libero di tentare l'avventura professionistica nel calcio, ma pretendono che mi tuteli per il futuro. In altre parole, non è detto che il calcio mi riservi una tranquillità professionale, ma la scuola adesso è quasi un intralcio con gli impegni sportivi*».

Giacobo milita nella Juventus da un anno e ha cambiato città ed abitudini a 15 anni. Non è certo un record, ma di sicuro richiede una buona dose di decisione. «*Quando è giunta l'ora di trasferirsi* — continua il giovane juventino — *ero talmente eccitato dall'idea di giocare nella squadra dei miei sogni che a malapena mi sono reso conto delle diversità fra la mia cittadina ed una metropoli come Torino. Adesso, ad un anno di distanza, non ho alcun rammarico, mi trovo bene in tutto e per tutto, a cominciare dalla squadra e fino ai nuovi amici che ho conosciuto qui*». Forse l'unica nota stonata per Massimiliano è la mancanza della famiglia, che riesce a vedere più o meno una volta al mese. «*Certo, ogni tanto sento la mancanza della mia sorellina di 10 anni a cui sono molto legato. Questa è una cosa che ho imparato con la lontananza: io e mia sorella litighiamo per le cose più futili, ma le sono affezionato ed ogni tanto mi piacerebbe averla qui, anche solo per litigare un pochettino*».

Gli allievi della Juventus hanno poche possibilità di incontrare i campioni che indossano i loro stessi colori di maglia e che infiammano gli stadi ogni domenica. Al contrario di quanto avviene per i «Primavera» che spesso si trovano a essere chiamati in panchina come riserve. «*Ammiro Roberto Baggio* — aggiunge Giacobo — *per la sua grande capacità di regia su tutta la squadra e per quelle invenzioni offensive che continuano ad incantare milioni di tifosi*». Come tutti i ragazzi che praticano uno sport nel tentativo di farne una professione, Massimiliano non ha molto tempo libero, tutti lo studio ed il calcio. L'unica passione che si permette è la musica Anni 60, un genere che non gli appartiene a livello generazionale, ma che preferisce rispetto alle tendenze musicali odierne. «*Elvis Presley e Roberto Baggio: il primo fa ballare tutti, il secondo solo gli avversari*».

Massimiliano Giacobo

Gros: «Se Tomba voleva l'oro a Saalbach ha sbagliato tutto»

Alberto Tomba sconfitto: ovvero, nello sci la troppa prudenza non paga

DAL NOSTRO [illegible]

SAALBACH ● «O troppo sicuro di sé o presuntuoso». Giudizi non troppo dissimili, tra di essi, ma entrambi severi, anche se privi di astio. E chi li pronuncia è Piero Gros, massima gloria italiana, con i due argenti in slalom e gigante di Garmisch '78, delle ultime cinque edizioni dei campionati mondiali (o forse si potrebbe già dire sei, visto che, pur mancando ancora tre gare alla conclusione, pare improbabile che qualcuno dei suoi eredi in azzurro possa fare meglio di lui).

Oggetto della sentenza è naturalmente Tomba, responsabile non solo di un deludente quarto posto nello slalom di ieri, ma anche di alcune dichiarazioni nel dopo gara quanto meno inopportune.

«Credevo che sciare così potesse bastare», è la frase che scatena la reazione di Gros. Già, perché il quarto posto di Tomba di ieri — di per sé tutt'altro che disprezzabile — merita ancora qualche riflessione. Non tanto per il risultato in se stesso ma per come lo stesso campione azzurro lo ha commentato, spiegato. Quella altro non è altro che una delle tante frasi. Altre, ce ne sono state, da far rabbrividire un corridore di Qualificazioni Zonali.

«A parte il fatto che ai mondiali contano i primi tre e il quarto è il primo dei battuti — sottolinea Gros —, *un quarto posto può anche andare bene. L'importante è non fare tante chiacchiere dopo, però. Non conosco bene Tomba né l'ambiente che lo circonda, ma uno sciatore del suo livello deve sempre dare il massimo. Forse ieri il suo massimo era quello. Se avesse tirato di più magari sarebbe uscito. Lo ammetto e stop».*

«Aveva paura di uscire: forse il suo obbiettivo era soltanto quello di salire sul podio»

Giudizio severo ma che non deve essere interpretato come una condanna. Semplicemente, per un campione come Gros che ha sempre «gettato il cuore oltre l'ostacolo», è inconcepibile che si possa anche solo pensare di gareggiare al risparmio.

«Resta da vedere qual era ieri l'obiettivo di Tomba — puntualizza il vincitore della Coppa del Mondo '76 — *Se puntava semplicemente a una medaglia, allora va bene così: l'ha mancata per pochi centesimi. Ma se voleva vincere ha sbagliato tutto. Non si può pensare, dopo una prima manche prudente da parte di tutti, che su quindici [illegible] ce ne siano almeno due o tre pronti a rischiare alla morte pur di salire sul podio».*

Appunto quel che hanno fatto Stangassinger e Furuseth, che pure dopo la prima prova erano entrambi dietro Tomba. E da cui l'ineffabile campione bolognese ha detto di «non aspettarsi» una simile rimonta.

Insomma, nessuno — tanto meno Piero Gros — vuole gettare la croce addosso a Tomba. Ci si rammarica, però, per la leggerezza con cui pare aver buttato via il risultato. Si sottolinea ancora una volta come non sia stato capace di uno di quei cambi di marcia che alcuni suoi avversari hanno dimostrato di possedere e che un campione deve per forza vantare nel proprio bagaglio tecnico e psicologico.

«Semplicemente gli altri hanno rischiato e Tomba no — taglia corto Gros —. *D'altra parte la "marcia in più" degli altri non si può averla sempre. Adesso ce l'ha Girardelli, Tomba l'aveva a Calgary. Anche gli altri vanno avanti, non dimentichiamolo».*

Giorgio Destefanis

SFIDA EDBERG-LENDL

MELBOURNE ● Edberg (nella foto) e Lendl saranno di fronte in semifinale agli Internazionali di tennis d'Australia in corso di svolgimento a Melbourne: lo svedese ha battuto il peruviano Yzaga per 6/7 6/3 6/2, mentre il cecoslovacco si è imposto sullo jugoslavo Prpic col punteggio di 6/0 7/6 7/6.

E' più bravo di suo padre

Per la prima volta, nel '90, Andrea Guzzinati ha superato il celebre genitore Giuseppe: 54 vittorie contro 28. Antonio Gambarota allenatore emergente nel settore del galoppo

Andrea Guzzinati ha solo 22 anni ma è già un campione. Dice: «Il merito è anche di mio padre, che mi ha aiutato»

L'annata ippica torinese si è da poco conclusa ed ora si assegnano gli oscar ai più bravi del trotto e del galoppo.

In quest'ultimo caso, i vincitori delle speciali classifiche 1990 sono nomi noti a Vinovo, per essere già stati in testa alla hit parade ippica negli anni scorsi.

A movimentare le acque nel 1990 sono arrivati però alcuni giovani di talento, che sono destinati a restare a lungo nelle posizioni alte delle classifiche: sono Andrea Guzzinati per il trotto ed Antonio Gambarota per il galoppo.

Andrea, figlio del celebre Giuseppe Guzzinati, ha soltanto 22 anni ma, per la prima volta nel 1990 lo ha battuto, anzi, surclassato il padre.

Il giovane professionista, infatti, ha ottenuto ben 54 vittorie nell'arco di 73 convegni di corse, mentre il padre è rimasto fermo a quota 28.

Ma Andrea, che nonostante i 22 anni è anche saggio, non si scompone e, pur consapevole di rappresentare un piccolo record per l'ippodromo torinese, ci tiene a sottolineare che il merito dei suoi successi è anche del padre che gli è molto vicino con l'enorme bagaglio di esperienza e che, in qualche caso, gli ha fatto guidare i cavalli che avevano buone possibilità di vittoria.

Antonio Gambarota, allenatore emergente nel settore del purosangue, è un campano taciturno e quasi timido, ma che è animato da una incrollabile passione per i purosangue.

Con i cavalli di Pietro Cantera, Angelo Serran e alcuni suoi allievi, ha sellato 15 cavalli vincitori contro i 12 di Giulio Tomsich che, però, ha alle spalle un consulente tecnico del valore di Marco Gastaldo.

Attento, molto preparato professionalmente, Antonio Gambarota ha ottenuto un altro oscar nell'annata: quello, cioè, di avere fatto correre più cavalli di chiunque altro al «Federico Tesio».

Dopo il doveroso riconoscimento di questi due giovani emergenti, l'ippica torinese ha visto alla ribalta ancora l'allevamento Alpi Cozie con 12 vittorie nel settore dei proprietari di galoppo.

Dopo un anno di magra, Giovanni Frontini è tornato in testa tra i fantini, vincendo 17 corse.

Al «Tesio» è brillata ancora una volta la bravura di Claudio Guadagnino (6 successi tra i dilettanti), mentre le amazzoni Laura Grizzetti e Cinzia Mazzoni si sono classificate in parità.

Al trotto, la scuderia Louisiana, forte dei suoi Madrigale, Mukalù, Nuova ecceIera, ha vinto 22 corse, mentre tra i gentlemen, Giovanni Bechis ha surclassato i suoi colleghi con 14 successi.

Tra gli allievi, tre nomi in evidenza: Bruno Caciagli, Moreno Conti e Pietro Raffa.

Omicron

Ina Primavera che delusione

La squadra torinese, che detiene il titolo di atletica, è stata clamorosamente esclusa dalla finale per lo scudetto. Qualificata invece la Sisport Fiat. Il Cus terzo a Firenze

La sorpresa è di quelle davvero clamorose: l'Ina Primavera campione tricolore in carica, ha fallito la semifinale del Criterium societario indor di atletica e, con il quinto posto ottenuto domenica a Genova, è stata esclusa non soltanto dalla finale-scudetto pesarese del 30 gennaio, ma anche dalla finale di consolazione fiorentina del 3 febbraio.

La delusione nel clan biancoazzurro è tanta e giustificatissima.

Sulla carta, infatti, l'Ina non avrebbe dovuto incontrare problemi per superare in compagnia della Snia Milano, l'ostacolo della semifinale genovese.

Tutto, in effetti, era filato liscio fino alla terz'ultima gara del programma.

«Eravamo in terza posizione — dice il direttore tecnico, Gianfranco Porqueddu — *con due soli punti da recuperare nei confronti della Banca Toscana Firenze, ma con la possibilità di schierare la forte astigiana Gianotti nella marcia e una staffetta di qualità nella prova conclusiva».*

Due imprevisti hanno però mandato all'aria i piani del clan torinese: la Gianotti è stata squalificata quando era seconda per un'irregolarità che soltanto la giuria ha visto mentre la staffetta ha dovuto fare a meno della Ferrin, giunta provatissima al traguardo dei 400, ed è franata all'ultimo posto.

L'inatteso k.o. dell'Ina è stato compensato in campo femminile dall'agevole qualificazione della Sisport Fiat che sabato a Firenze ha chiuso la sua semifinale alle spalle della Fiat Sud Formia, mettendo in evidenza una brillante Maria Costanza Moroni, capace di sdoppiarsi con buoni risultati tra la pedana del triplo (vittoria con 12,40) e quella dell'alto (terzo posto con 1,78).

Mercoledì prossimo, a Pesaro, la Sisport si batterà per lo scudetto contro Snia, Snam, Formia, Cus Bologna e Banca Toscana Firenze.

La finalissima maschile non vedrà invece tra le protagoniste una rappresentante piemontese: il Cus Torino non è infatti riuscito ad andare oltre un onorevole terzo posto a Firenze, nella scia delle favoritissime società «militari» Carabinieri e Fiamme Oro.

«L'ingresso nella finale-bis per i posti dal settimo al dodicesimo — afferma il direttore tecnico Riccardo D'Elia — *ci soddisfa in pieno. Tanto più che nello scorso week-end, ad arricchire il nostro bilancio, è arrivato l'ottimo comportamento dei crossisti che a Santhià hanno dominato la fase regionale dei campionati societari, piazzando anche Gianni Pedrini ed Ivano Pozzebon al vertice delle prove riservate a seniores e juniores».*

Nel cross santhiatese si è messa in luce anche la Ceat Cavi Pont Donnas, qualificatasi per la fase nazionale maschile grazie al secondo posto ottenuto alle spalle del Cus e prima classificata nelle graduatorie femminili davanti a Sisport (juniores) ed Atletica Cuneo (seniores).

Roberto Condio

Costruisce penne a sfera e anche assi del ciclismo

E' il calabrese Pettinato, tecnico di valore del club Madonna di Campagna

Il Madonna di Campagna è uno dei vanti dello sport dilettantistico torinese. Alla sezione ciclismo tutti aspettano con ansia l'inizio della prossima stagione agonistica. Si tratterà di un momento fondamentale nella storia del club, che ultimamente nella categoria juniores ha conosciuto una crisi di risultati e patito di conseguenza il prepotente affermarsi sulla scena dei «cugini» della Sassi-Elah (cinque vittorie Tramontin e due Grosso lo scorso anno).

Nel corso del '90 i «madonnini» hanno conquistato solo due successi con Mauro Corino, pochi rispetto a cosa fecero Pepoli, Giriali e De Palma l'anno prima. Il tecnico è Santo Pettinato, calabrese, ma artigiano delle penne a sfera a Settimo.

«Tra Sassi, Tornese e Bastese si è creato un livellamento di valori - afferma - *per cui ora non c'è più chi detta legge e anche noi possiamo inserirci nella lotta di vertice».*

Poi gioca sottile di fioretto: *«Mi piace la Sassi perché non corre in difesa come sono soliti fare i piemontesi, e mi piace Marchegiano che ha introdotto in regione i concetti di un ciclismo all'avanguardia, a volte però è poco diplomatico nel dire le cose anche se poi ha ragione».*

La critica invece è velata: *«Io di recente ho stretto un accordo con molte squadre: se arriva primo a controllare un corridore esse non si inseriscono di prepotenza nelle trattative».* Nel 1989 la Sassi gli strappò Claudio Grosso.

Alla presentazione della squadra Pettinato ha portato con sé il suo gioiello, il braidese Mauro Corino, felice per l'inserimento nella cerchia azzurra.

«Adesso non [illegible] il cit Gallina in terra con lui per la strada o [illegible] invece mi esibirà al collega della pista - dice -, *ma mi ha già invitato a programmare un buon inizio di annata».*

Nell'attuale rosa sono arrivati ora Ianangeni dell'Alassio-Zucchetti assieme a tre suoi compagni (Rossi, Borri e Schiavo), ma correranno in Liguria, dove è stato creato un Madonna di Campagna Laigueglia. Il forte passaschese Porchietto, nuovo arrivo, correrà invece a Torino. La differenza però potrebbe farla anche il siciliano Cillio, che ha accettato le offerte del sodalizio, ma che per ottenere il nulla osta del suo comitato regionale (per trattenere i pochi atleti validi ha chiuso le frontiere) sarà costretto a cambiare residenza.

Al presidente del Madonna di Campagna Chiavazza (subentrato al dimissionario Monti) piace parlare di soldi, delle differenze economiche che separano il ciclismo piemontese da quello lombardo, ma tiene a precisare che la sua squadra juniores conta venti ragazzi e che i totali tesserati di tutte le categorie sono ora settantina. Ha detto: *«Secondo me è sbagliato dire che mancano i praticanti. Il calo indubbiamente c'è, ma piuttosto sono poche le società. Ogni martedì nella nostra sede c'è qualche ragazzino che si presenta per provare a fare il corridore».*

Mario Bocchio

Biella e Chiavazzese k.o. dopo 8 successi di seguito

Perdendo, le due squadre di pallavolo hanno restituito interesse ai loro tornei

Non soltanto vicine di casa, ma addirittura «gemelle». Dall'inizio della stagione pallavolistica regionale, Biella Rsm e Chiavazzese non hanno fatto altro che copiarsi: la squadra di Gerardo Padulli in C2 e quella di Guglielmo Barberis nel girone B della serie D hanno infatti vinto le prime otto partite di campionato, travolgendo in più di una occasione le rivali di turno con punteggi pesantissimi, e hanno scelto entrambe la nona giornata di sabato scorso per arrestare in trasferta la loro marcia trionfale.

Se lo scivolone compiuto dal Biella sul campo del Pino (un 2-3 provocato dall'assenza del preziosissimo Borri, da un eccesso di presunzione da parte dei laniferi e da un'insufficiente prova in ricezione) non ha comunque tolto il primato a Manovella e compagni che continuano a guidare la graduatoria con due punti di vantaggio sul Chivasso e quattro sull'Ovada, l'1-3 subito dalla Chiavazzese a S. Mauro contro la rivale diretta S. Anna ha invece provocato l'aggancio in vetta tra la seconda formazione biellese ed i sanmauresi di Balsamo.

Ritenute quasi invulnerabili fino alla scorsa settimana, Biella e Chiavazzese hanno ridato interesse con le loro prime sconfitte stagionali a due tornei che rischiavano di chiudersi con largo anticipo in zona-promozione. La coppia biellese non avrà tempo per leccarsi le ferite nel prossimo turno. Infatti, l'Rsm riceverà domenica pomeriggio il Chivasso (e Borri sarà ancora out), mentre la Chiavazzese sabato sera giocherà a Lanzo contro la Dim Tranti & Torresi obbligata a vincere per restare in corsa per il primato. Altri due k.o. rimetterebbero in discussione l'esito di un'annata che per otto giornate aveva addirittura consentito a Biella ed alla vicinissima Chiavazza di diventare il «centro» del volley piemontese in C2 e D.

I risultati di sabato scorso hanno intanto consegnato il titolo di campione di inverno alle uniche due squadre rimaste imbattute tra le 87 in lista nei campionati regionali: l'Arti e Mestieri ha girato la boa del gruppo A della D maschile con due punti di vantaggio sul Gammanu (e sabato ad Asti ci sarà lo scontro diretto) mentre l'Elva Racconigi ha centrato l'obiettivo nella C2 femminile con due giornate di anticipo, facendo valere le sue quattro lunghezze di margine su Biscomeo Carmagnola (prossima avversaria di Gennaro e compagni) e De Tommasi Chieri.

Nelle posizioni di coda, la squadra del momento è il Piatezza (girone B, D maschile), vittoriosa negli ultimi due turni dopo essere stata a secco nei primi sette. *«Il segreto della nostra riscossa* — confessa l'allenatore-giocatore Fassati — *è il rientro di Scardino dopo lunga assenza. Con il mio ex compagno nel Cus Torino in regia, stiamo tornando ad esprimerci sui livelli che l'anno scorso ci fruttarono la promozione. La salvezza ora non è più un miraggio».*

r. con.

2.0 Turbo i.e. 158 CV-DIN. 215 Km/h. Alberi controrotanti. Turbina raffreddata ad acqua. ABS. Cerchi in lega. Pneumatici ribassati. Interni in pelle. Cond
zionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 i.e.** 119 CV-DIN. 192 Km/h. Alberi controrotanti. Gestione elettronica di accensione e iniezione. Condizic
natore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 CHT.** 100 CV-DIN. 185 Km/h. Motore con dispositivo "Controlled High Turbolence" a condotti di aspirazion
sdoppiata. Riscaldatore automatico. **2.5 Turbodiesel.** 118 CV-DIN. 195 Km/h. Intercooler. Correttore automatico dell'anticipo. Condizionatore automat
co. Vetri atermici Solextra. **2.0 Turbodiesel i.d.** 94 CV-DIN. 180 Km/h. Iniezione diretta. Intercooler. Turbina a geometria variabile. Riscaldatore automatic

---

Nuova Croma. Guardare e sognare.

Finalmente è qui, sotto gli occhi di tutti. Perché tutti vedano che niente è stato risparmiato per fare della nuova Croma un prezioso oggetto del desi
derio. Guardate per esempio le linee raffinate e decise del frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite tut
te quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, gli interni in morbido velluto o in pelle naturale. E anche quelle sensazioni che sono difficili da esprimere, come la potenza, la grinta e l'elasticità dei suoi motori. Scoprirete così che il bello di un sogno è poter continuare a sognare. Dal vero.

FIAT

Giulio Bosetti applaudito interprete di «Enrico IV» all'Alfieri

PIRANDELLO
Una versione classica curata da Marco Sciaccaluga, con ottimi interpreti e scena scarna

Il regista Ronconi non si pronuncia sullo sciopero che ha bloccato l'attesa prima di oggi

Nell'«Enrico IV» ieri in scena all'Alfieri

Bosetti, il folle savio

TORINO ● Una versione classica, quella dell'«Enrico IV» pirandelliano presentata da ieri sera all'Alfieri per la regia di Marco Sciaccaluga. Nessuna novità interpretativa, nessuna lettura dirompente.

Il giovane regista aveva dichiarato di attribuire al falso imperatore germanico una lesione cerebrale altrettanto stupefacente di quella che racconta il neurologo Oliver Sacks nel libro *«L'uomo che prese sua moglie per cappello»*: uno dei casi clinici narrati parlava della particolare maniera di guardare il mondo, le cose, gli uomini di un'anziana signora, vittima di un'irreversibile lesione all'emisfero destro, per la quale la realtà era soltanto negli oggetti. Era incapace di riconoscere un luogo dai contorni generali, dalla strutturazione dello spazio, dalla *«scenografia»*. Se vedeva una pentola sul divano del salotto, era persuasa di essere in cucina: in una simile situazione il codice di comprensione della realtà si confonde con la patologia dell'apparenza. E dopo queste annotazioni che facevano presagire un *«Enrico IV»* meno letterario, meno tradizionale e più *«patologico»*, magari con una costruzione del personaggio scandita sulla *«destrutturazione»* propria della psiche dei *«pazzi»*, non ci si aspettava proprio un folle savio come quello che dipinge, pur con grande maestria, Giulio Bosetti nei tre tempi del dramma.

E' su di lui che si concentra tutta l'attenzione. Per il resto, un allestimento corretto, interpreti adeguati ad un naturalismo di fondo e i quattro finti Consiglieri segreti che a tratti parevano usciti dall'Actors' Studio. Una scena scarna più di quanto indichi Pirandello, e che Sciaccaluga chiama *«la sala giochi di un manicomio»*: la sala del trono nella casa imperiale di Goslar, ricostruita in un'ala di una villa umbra dove Enrico vive la sua finzione. Due grandi finestre oscurate finché il gioco della follia va avanti, un trono da iconografia medioevale e due grandi ritratti - moderni - ai lati del grande stanzone. Sono le immagini di *«un signore e una signora, giovani entrambi, camuffati in costume carnevalesco, l'uno da Enrico IV e l'altra da Matilde di T[illegible]»*, come suggerisce l'autore. Perché, come si sa, la storia era cominciata tanti anni prima, durante una festa in maschera, durante una cavalcata storica: il giovane gentiluomo nei panni dell'imperatore germanico cadde da cavallo, e al suo risveglio si trovò a vivere nella follia restando per sempre Enrico IV. Lo assecondarono, gli costruirono la reggia, lo imprigionarono nella sua stessa pazzia. Noi lo incontriamo vent'anni dopo, quando il nipote, la donna che amava e che allora fu Matilde di Canossa, il rivale che gliela strappò e un medico che intende riportarlo alla realtà vanno ad incontrarlo. Ma il malato si è già risvegliato, eppure continua a fingere per continuare a vivere. E la tragica finzione della follia proseguirà per sempre, una volta compiuto il dramma che precipita nell'abisso.

Da Ruggeri a Lamberto Picasso, da Pitoeff a Jean Vilar, da Salvo Randone a Romolo Valli, tutti i grandi i protagonisti delle scene teatrali hanno voluto cimentarsi in questo personaggio che sembra la rappresentazione stessa del destino dell'attore. Non poteva certo mancare Bosetti, che da sempre è fedele interprete dei testi pirandelliani. E' stato un indimenticabile, straordinario Padre nei *«Sei personaggi in cerca d'autore»* di Patroni Griffi, e adesso è giunto ad Enrico IV. Ma con meno brividi: istrionesco, quasi un *«fool»* shakespeariano e un clown beckettiano, vacillante sulle sue lunghe magrissime gambe nelle prime grande scene della follia, nella struggente, illuminante invocazione che chiede di *«farmela vivere tutta, questa mia povera vita, da cui sono escluso... Non si può aver sempre ventisei anni, Madonna!»*. Lo ritroviamo rinsavito, una luce di razionalità brilla nei suoi occhi che prima roteavano obliqui: sarà così, lucido e dimesso fino alla tragedia su cui cala il sipario. Indubbiamente bravo, meritati il consenso del numeroso pubblico insieme a Marina Bonfigli e agli altri attori della compagnia.

Monica Sicca

Uno sciopero ferma Ronconi

Pazza bloccata

Una vertenza tra i lavoratori (macchinisti, impiegati ecc.) e la direzione si conclude con la sospensione della prima, prevista per oggi, di «La pazza di Chaillot»

TORINO ● Oggi allo Stabile è di scena lo sciopero, quello vero, non una finzione, uno sciopero che blocca l'attesa *«prima»* di *«La pazza di Chaillot»*, autore Giraudoux, regista Luca Ronconi, re del Lingotto.

Una *«prima»* bloccata non per un solo giorno, per ventiquattro ore, un gesto di protesta: domani Torino rivedrà la sua prosa raffinata, il suo spettacolo per intelligenti, per i curiosi, per gli addetti ai lavori: il grande teatro di Luca Ronconi. Un Ronconi chiuso in se stesso, anzi chiuso nel più assoluto mutismo sull'argomento. Neppure un laconico *«No comment»*, il Maestro tace.

I fatti: tutto è accaduto ed è stato deciso ieri dopo un [illegible] dei dipendenti alla direzione dell'azienda Teatro Stabile: *«I lavoratori del Tst, in seguito alle risposte inconcludenti..., sottolineano la superficialità nell'approccio ai gravi problemi già segnalati e confermano lo sciopero già annunciato...»*. Era dall' 64 che non si verificava uno sciopero nel maggiore teatro di Torino. E' il risultato di una situazione di disagio che si protrae da anni in mezzo allo scontento, alle spese talvolta eccessive, in mezzo a scontri spesso feroci tra direzione (il socialista Giorgio Mondino con il suo entourage) e le maestranze).

«Cose da Regio», dice chi se ne intende. [illegible] tutti sono amareggiati. Lo sciopero pare tuttavia cogliere di sorpresa Mondino che ha detto: *«La decisione di scioperare è incomprensibile. Ieri mattina, nell'incontro con il consiglio d'azienda, ci siamo sentiti presentare richieste delle quali nei limiti delle nostre possibilità siamo ben disposti discutere»*.

Tuttavia per Mondino l'attuale organico di 55 lavoratori (macchinisti, cassiere, impiegati, elettricisti ..., con stipendi che oscillano da 1,2 milioni a 2,3 milioni per quattordici mensilità) è sufficiente per mettere in azione la macchina Teatro Stabile. *«Per il momento - ha soggiunto - non esistono reali possibilità per fare di più»*.

I lavoratori chiedono una programmazione a lungo termine e prospettano l'esigenza di venire coinvolti, sia pure a titolo consultivo nella stesura, imminente, del nuovo statuto. Si vedrà nei prossimi giorni.

Ma il teatro continua: per stasera altre tre prime sono annunciate: *«Claus Peymann...»* all'Adua, *«Nunsense, il musical delle suore»* all'Erba e *«Il pozzo dei pazzi»* allo Juvarra.

Musica per la musica

Gli irriducibili autori dello «strumentale»

Fra i quintali di dischi prodotti negli ultimi mesi, molti di grande interesse, sono rimasti pressocché sepolti dalla valanga di parole quelli puramente strumentali, genere che stenta ad affermarsi nel nostro Paese aldilà delle colonne sonore dei films più celebrati (oro, ad esempio, è il momento di «Ghost»), oppure nel campo del jazz à la page. Insomma, la musica per la musica non sembra vendere molto ma, ugualmente, vorremmo segnalare alcuni dischi che spaziano in generi diversi anche per la diversità dei loro autori.

Re dello «strumentale» italiano è certamente il sassofonista Fausto Papetti, lombardo di 68 anni trapiantato in Riviera, del quale è uscita la quarantottesima raccolta di brani reinterpretati: s'è detto quarantotto, e davvero non è poco per un artista che non ama la pubblicità e il clamore ma, anzi, è sempre rimasto defilato.

«Non ho bisogno di fare immagine» — dice Papetti — «e poi la mia voce è il mio sassofono: non ho altre cose, pubbliche, da esprimere al di là della musica».

In quest'album pubblicato dalla Fonit Cetra, copertina come sempre ammiccante, Papetti propone «Smoke gets in your eyes», «What a wonderful world», «Nada mas», «The sound of silence», «La malaguena»... proseguendo così nella sua rilettura della musica «leggera» internazionale che l'ha portato a vendere più di 15 milioni di dischi mentre sono circa diecimila le incisioni cui Papetti ha preso parte come sessionman.

«Io comunque mi considero un jazzista» — confida il sassofonista — «Rimscoltare Benny Goodman o il Miles Davis dei tempi d'oro continua a commuovermi. Su tutti, comunque, preval Stan Getz, seguito da Gerry Mulligan».

Ancora un italiano: Piergiorgio Farina, e si passa dal sax al violino per una raccolta di sedici tanghi in una travolgente raccolta, sempre pubblicata dalla Fonit Cetra. E, allora, via con «Caminito», «Cumparsita», «La paloma», «A media luz», «Jalousie», «La violetera», «Adios pampa mia»... in cui il violino di Farina vibra di passione, erede della tradizione più bella del nostro liscio d'autore in cui però ci sono tutti gli echi dell'amore per il jazz più passionale (si può definire passionale il jazz?) interpretato, ad esempio, nel bel serial tv «Dancing Paradise» di Pupi Avati.

In quest'ambito è certamente da segnalare l'ultimo album di Vincenzo Spampinato «Antico suono degli dei» (DDD), nel quale l'arpista siciliano offre una lettura incantata del Mediterraneo chiudendo: «Sarete provenuti per il mio modo artigianale, etnico, mediterraneo di essere cantautore?».

I suoni sono quelli dell'orchestra sinfonica «Nova Amadeus» di Roma e dei computers, dei lautari e delle fisarmoniche, percussioni e zampogne, quartetto e cori.

Tutt'altro registro per la giovane olandese Candy Dulfer della quale la BMG ha edito «Saxuality», cresciuta con jazz e sax alla scuola del padre per poi fondare un suo gruppo e quindi partecipare ai tour di Madonna, Prince, Eurythmics, Patti Labelle, Jill Jones, Time. L'album ha un pregio su tutti: è piacevolissimo e entra subito in sintonia con chi l'ascolta, tant'è che è già molto programmato dalle radio. Ma è jazz oppure no? No, e nemmeno le sue citazioni di Miles Davis l'autorizzano a indossare quest'etichetta (proprio Davis, poi...) che però rimane pur sempre una definizione per puristi e appassionati. In ogni caso «Saxuality» è un Lp di musica bella e ben suonata, soprattutto con passione e calore in mezzo al delirio del perfezionismo e della tecnologia. Che poi Candy Dulfer sia anche una bella ragazza è un dettaglio.

Musica strumentale di un autore (grande!) italiano per un interprete francese: Richard Clayderman suona infatti con il suo pianoforte alcuni temi musicali scritti da Ennio Morricone per il cinema e certamente ascoltare «Giù la testa» o «C'era una volta il west» nella versione per pianoforte e orchestra offre una dimensione inedita nella lettura di questi brani segnati da armoniche, chitarre, marranzani... Ma il segno, inconfondibile, è sempre quello di Morricone che, scrive Clayderman, «è uno dei più grandi compositori del nostro secolo: le sue opere segnano un'epoca con una potenza creativa nella melodia, nell'armonia, nei timbri e nel suono...». Gli albums di Clayderman e Dulfer sono della BMG.

Alberto Gedda

Il pianista Richard Clayderman ha sempre un pubblico attento e affezionato

A Sophia l'Oscar speciale alla carriera

La Loren considerata «uno dei tesori autentici della cinematografia mondiale»

Sophia, un glamour per nulla appannato dagli anni

HOLLYWOOD ● Sophia Loren riceverà un «Oscar speciale alla carriera», che le verrà consegnato nella «Notte delle stelle» il 25 marzo prossimo.

Il premio è stato deciso dall'Accademia delle Arti e delle Scienze Cinematografiche, in considerazione del fatto che la grande attrice italiana «è uno degli autentici tesori della cinematografia mondiale».

La Loren, che ha 56 anni, sarà sicuramente felice per il riconoscimento, ma non è la prima volta che l'Accademia americana riconosce il suo valore.

Nel 1961 le toccò l'«Oscar» come miglior attrice protagonista per la magistrale interpretazione ne «La ciociara» di Vittorio De Sica, tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia.

Dice l'attore comico catanese Leo Gullotta che la conosce bene: «Se esistesse un «oscar» per l'umanità, lo vincerebbe di diritto. E' stato un onore poter trascorrere del tempo con lei. Bisogna vederla fuori del set. Potrebbe risultare inavvicinabile come di solito avviene per le «divine», e invece la Loren è rimasta una persona dalle doti squisitamente umane: ha sempre una parola buona, un gesto, un sorriso per tutti i colleghi. So che non ha mai dimenticato la gente della sua Napoli. L'ho vista andare a trovare vecchi amici, che a distanza di anni le sono ancora riconoscenti per quanto ha fatto per loro. E' stata insomma una piacevole sorpresa vedere una donna tanto famosa comportarsi semplicemente. Credo che sia difficilissimo dopo tanto successo conservare un modo di fare autentico, genuino e popolare».

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **mondo Quark**, documentario a cura di Piero Angela
14,30 **Dse Scuola aperta**
15 — **Dse La scuola dell'obbligo nei Paesi della Cee**
15,30 **L'albero Azzurro**, per i più piccini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
16,30 **Hanna Barbera Bazar**, varietà
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Un nella vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, rubrica
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 FILM ● **Grand Hotel Excelsior**, di Castellano & Pipolo, Adriano Celentano, Enrico Montesano, Diego Abatantuono, Carlo Verdone, Marina Suma, Eleonora Giorgi. Italia commedia 1982 — *Taddeus è il proprietario del Grand Hotel Excelsior dove s'intrecciano vicende numerosi personaggi. Circuito dalla bella Ilde, la sposa dopo un tentativo di suicidio di lei. Fra i clienti anche il pugile no Caciotta e il «Mago di Segrate». Tipica struttura esilissima al solo scopo mettere insieme attori famosi*
22,35 **Mercoledì Sport**
— **Telegiornale**
23,10 **Mercoledì Sport**
0,15 **Tg1 - Notte**
— **Che tempo**
0,35 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
0,50 **Mezzanotte e dintorni**, attualità con Gigi Marzullo

MATTINA

6,55 **Unomattina**, quotidiano di attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia Pasquale Satalia
10,15 **Un anno vita**, telefilm
11 — **Tg 1 - mattina**
11,05 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si**, sceneggiato ideato da Agnes Nixon
15,05 **Destini**, telefilm
15.35 FILM ■ **Il cavaliere del castello maledetto**, Mario Costa, Massimo Serato, Irene Tunc. Italia avventuroso 1959 — *Ugone, l'usurpatore, riesce a imprigionare lo zio e tenta di fargli firmare l'abdicazione. Lo zio non ne vuole sapere. Chi lo salverà?*
17 — **Tg2 Flash**
17,10 **Spaziolibero**. Centro studi psico-sociali
17,30 **Videocomic**
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **café**, musicale Andrea Olcese19,45 **Tg2**

20,30 FILM-TV ● **Ti ho adottato per simpatia**, con Gianfranco Jannuzzo, Daniela Poggi, Paola Quattrini, Aldo Reggiani — *Cosa succede quando un papà ancora giovane si trova improvvisamente a dover dividere casa e tempo con la figlia diciottenne*
22,05 **Mixerculture**, attualità Bagnasco
23,15 **Tg2 Pegaso**
— **Dossier**
— **Tg degli altri**
24 — **2 - Oroscopo**
0,10 FILM ● **Anna e il suo re del Siam**, di John Cromwell, con Irene Dunne, Rex Harrison, Linda Darnell. Usa drammatico 1946 — *Nel 1862 una governante inglese arriva alla corte del del Siam per curare l'educazione dei figli del monarca*

7 — **I cartoni e le storie di Patatrac**
— **Braccio di ferro**, cartoni animati
— **Squadrone tuttofare**, cartoni animati
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**,
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '90**, attualità
10,20 **Zupack**, *Il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Scuola aperta**. Marketing turistico
15 — **Dse Enciclopedia multimediale scienze filosofiche**
15,30 **Hockey pista**, partita di campionato
16 — **Calcetto**. Da Bologna 5° Grand Prix Unicef
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documentario
18,35 **Schegge di a colori**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**, attualità
— **Blob.Di di più**

20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Mi manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Anna Tortora, Antonio Lubrano, Lucia Pinnelli, Bruno Voglino. Indagine raggiri i tranelli cui può cadere cittadino. *Questa sera si ricostruisce meccanica di un furto avvenuto realmente: un presunto figlio di un diplomatico chiede al responsabile concessionarie d'auto provare. Da allora è sparito con la vettura*
22,35 **Tg 3 Sera**
22,40 **Cartolina illustrata**, di Andrea Barbato — *Il giornalista concede possibilità di replica, invitandoli nel suo studio, agli obiettivi dei suoi strali*
23,30 **Prima della prima**. Napoli *Nabucco* di Giuseppe Verdi
24 — **Tg3 -**

12 — **Dse La montagna nell'immaginario fotografico**. *Tra fiori e erbe*
12,30 **Dse Città specchio**. *Lucca. Architettura civile*
13 — **Dse Il bel mangiare**, inchiesta. *La Franciacorta*
13,30 **Dse La del libro**, inchieste. *Marsilio*

RETE 4

13 — **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti ospiti studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa Andrea Barbari
19,40 **Marilena**, telenovela Catherine Fulop

20,30 FILM ● **L'ultima carovana**, di Delmer Daves, con Richard Widmark, Felicia Farr. Usa western 1955 — *Una pura coincidenza fa incontrare Clin, litigioso dongiovanni, con una giovane donna che segue la stessa carovana. Le proposte di lei di rifarsi vita in due cadono nel vuoto*
22,55 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbari
23,05 FILM ■ **Effetto notte**, di F. Truffaut, con Jacqueline Bissel, Alexandra Stewart, Jean-Pierre Aumont. Francia commedia 1972 — *Film nel film con Truffaut che fa la parte mentre tenta di condurre in porto una pellicola scontrandosi con ogni genere di difficoltà. Muore anche uno protagonisti bisogna cambiare tutto il copione, ma le difficoltà riescono solo a legare sempre più fra loro i componenti della troupe*
1,20 **Bonanza**, telefilm, con Lorne Green

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira mondo**, sceneggiato Patricia Bruder
9,30 **Senorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10,30 **Per Elisa**, sceneggiato. Replica
11,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vola mio mini Pony**
— **Magica magica Emy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti al college**, telefilm con Lisa Bonet
16,30 **Compagni scuola**, telefilm
17,30 **Simon Simon**, telefilm
18,30 **MacGyver**, telefilm
19,30 **Genitori in blue-jeans**, telefilm
— **Cri Cri**, telefilm Cristina D'Avena

20,30 FILM TV ■ **Tutti in palestra**, di Vittorio De Sisti, con Jenny Tamburi, Mauro Di Francesco, Rodolfo Bigotti, Gianmarco Tognazzi, Pamela Prati: commedia. Terza ed ultima puntata — *In palestra Mauro continua a districarsi pesi, bilancieri allievi. Billy il pacifista viene aggredito un gruppo teppisti, mentre Mara e Isabel scoprono di essere fidanzate dello stesso ragazzo*
22,30 **Topventi**, musicale, con Emanuela Folliero. Interviste a Drupi, Jimmy Sommerville, Marco Carena
23,20 **Jonathan reportage**, attualità. Replica
1 — **Kung Fu**, telefilm con David Carradine
2 — **Samurai**, telefilm con Itto Ogami

7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **quelli Beverly Hills**
—
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm con Mike Connors
11 — **strade California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il p è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta
15,30 **Ti amo... parliamone**, attualità con Maria Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Niente paura, c'è Alfred**
— **Jenny, Jenny**
— **Holly Benji**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Cosby
18,45 **Il gioco nove**, quiz con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro

20,15 **Londra**, attualità con Giuliano Ferrara — *Continua la nuova serie, con ritmo quotidiano, della breve ma intensa trasmissione di Ferrara*
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm di David Lynch, Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, Phoebe Augustine. Terzo episodio — *L'agente Dale Cooper fa uno strano sogno in cui compare Laura Palmer*
21,40 **Cinque delitti irrisolti**, attualità, di Giorgio Medail. Seconda puntata. *delitto di Bologna*
22,40 **Maurizio Costanzo Show**, varietà ospiti in palcoscenico. Questa Flaminia Momigliano, Claudia Poggiani, Enzo chetti
0,40 **Striscia la notizia**. Replica
0,55 **Radio Londra**. Replica
1,05 **Welby**, telefilm
2,05 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM **Roma**, Roy Rowland, con Renato Rascel, Marisa Allasio. Italia commedia 1957
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,15 **La provinciale**, telenovela
15,15 FILM ■ **L'acciarino magico**. Favola
16,30 **The detectives**, telefilm
17,30 **Fiabe del mondo**, cartoni animati
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,40 **Sanford and Son**, telefilm
20,05 **mondo**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **La fossa dei dannati**, di William A. Seiter, con Dorothy McGuire, Stephen Mc Nally, Mary Murphy. Usa drammatico 1954 — *Un malvivente accusato di aver ucciso la moglie è condannato. La donna non è morta e dopo molti anni accoglie in casa l'ex marito che si spaccia per suo fratello. Accortasi dell'inganno la donna cerca di ucciderlo, ma all'ultimo istante non ne ha il coraggio. Lui intanto muore cadendo in un crepaccio*
23,15 **Dal Tribunale di Torino**
24 — **Meeting**, attualità. Piemonte alla sbarra, lto De Rolandis
— **Programmi no stop**

[illegible]

13 — **Felicità sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le della settimana**, promozionale
— **Cartoni animati**
17,55
18 — **Zip musica e video**
19,30 **Good Times**, telefilm con Jimmie Walker
— **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **Sinbad il marinaio**, di Richard Wallace, Douglas Fairbanks Jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad fa finta di esssere un principe per ritrovare il tesoro di Alessandro il Grande, ma notizia si sparge e gli si mette contro un emiro. Il tesoro non esiste, l'avventuriero si consola sposando la figlia del rivale. Sontuosissimo film d'avventure ambientazione «Mille e una notte»*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ■ **Missione finale**, di Ted Kaplan, con Frank Zagarini Mark Gregory. Italia drammatico 1988
23,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
0,05 **Giudice di notte**, telefilm
0,35 FILM ■ **Il conquistatore di Atlantide**, di Alfonso Brescia, Kirk Morris, Luciana Gilli, Piero Lulli, Hélène Chanel. Italia mitologico 1965 — *Naufragato sulle coste dell'Africa, il nerboruto Ercole si trova nel bel mezzo della lotta fra due teste coronate che si reciprocamente di scorrerie e razzie. I responsabili sono però misteriosi esseri provenienti dalla mitica Atlantide. Il muscoloso eroe li sbaraglierà*
2,30 **Colpo grosso**. Replica

[illegible]

13,15 **Tg4 economia**
14 — **Automarket tv**, promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **Cassie & Company**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Glacé**, telenovela Sonia Braga
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg4 economia - Cronaca - Sport**
19,30 **Rosa... Lejos**, telenovela
20,30 FILM ● **La valle monsoni**, con John Wayne, C. Coburn, Sigrid Gurie. Usa drammatico — *Fuggiti dalla Cecoslovacchia, medico e figlia trovano lavoro nella valle dei monsoni*
22,30 **Frutto proibito**, varietà
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **Dracula il vampiro**, di Terence Fisher, con Christopher Lee, Michael Gough. Gran Bretagna avventuroso — *La morte misteriosa di tale Jonathan Harker, vittima — quanto sembra — dei di un vampiro, induce il suo amico dottor Van Hesling a indagare sul caso. Nel dell'investigazione si scopre che anche la fidanzata di Harker è stata assalita vampiro. Sarà necessario ucciderla?*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18 — , promozionale
18,30 **Capriccio passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ■ **Addio mamma**, di Irving Jacobs, con Miranda Martino, Michele Lupo. drammatico
22,30 **Birra e basta**, attualità
— **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Sojuz terrore su Venere**
2 — **stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Studio Rock** con Alex Peroni
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Rubrica sindacale**
18,30 **Super Book**, cartoni animati
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **Foot**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e la d'Aosta**, attualità
23 — **Piemonte Sport**, risultati commenti
24 — **and Son**, telefilm
1 — **Le auto settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona con...**

RADIOUNO

13,20 **La testa nel muro**, di Ambrogi, Capecelatro, Pierotti, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, un programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci e musiche del mondo dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Habitat**. Settimanale
— **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale, di Sergio Chiatolini
18,30 **Musica sera, musica nostro tempo**. Gianpaolo Tesloni, Guido Turchi
19,15 **Ascolta, si fa** rubrica religiosa
19,25 , Pinotto Fava
20,30 **East-West Coast**. Novità Usa presentate Janina Jeraci
21,04 **nozze di Cadmio e Armonia**, sceneggiato di Roberto Calasso
21,40 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
22,205 **Le splendide dimore**, sceneggiato
23,05 **La telefonata**. Massimo Rendina

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**. Barbara Condorelli, cardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'a**, programma premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
— **Il deserto dei Tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale a più voci diretta da L. Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, i nuovi interpreti
19,55 **L'occasione**, incontri a cura di Vanni Ronsisvalle
20,02 **Dentro la storia**, documenti
20,45 **Le ore sera**, a cura di F. Arzalone e S. Mancini. *Vi racconto commedia*
21,30 **Le ore notte**, *L'argomento* a cura di C. Castellano, studio M. Guzzi
22,30 **Gr 2 radionotte**
22,46 **Le ore della notte**, *La discussione*
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

15 —
16,05 **I magnifici**
18,05 **Long Playing**
22,27 **Ondaverdedue**

RADIOTRE

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
16 — **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, con Michele Gulinucci e Rossella Panarese
17,30 Dse **Pagine scelte di letteratura infantile**. *Andersen, l'amico dei fanciulli*
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di M. Maucerl. *Musica da camera per strumenti a fiato*
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora** (II parte). *Novecento pianistico italiano* con Giancarlo Simonacci
21 — **Wallberg**. Musiche di Gossec, Méhul, Liszt, Beethoven. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai
22,30 **Narratori mari Sud**, scelta antologica di Paolo Bertinotti
23 — **note**, presenta Gildo De Stefano
23,25 **Il racconto di ogni sera**, a cura Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — On- notte**

ODEON

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **· King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones-La nuova storia** ria, telenovela
17 — FILM **Nel paese delle meraviglie**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm

20,30 FILM ● **La prima volta** di Noel Nosseck, con Susan Anspach, Peter Barton. Usa sentimentale — *La tormentata e passionale storia d'amore due giovani americani*
22,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
23 — FILM ● **Cose di Cosa Nostra**, Steno, Carlo Giuffrè, Pamela Tiffin, Agnes Spaak, Angela Luce, Aldo Fabrizi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1971 — *Un siciliano emigrato negli Stati Uniti deve tornare nel paese natale per fare giustizia di una presunta spia. L'incarico non gli piace, deve compierlo lo stesso per evitare la vendetta mafiosa sulla sua stessa famiglia. Colpi di scena*
1,30 **Hallo Witch**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**
13,15 **Sport**
13,30 **Tv** a, attualità, conduce Carla Urban
15 — **Pattinaggio artistico**. Campionato d'Europa. diretta da Sofia, programma originale uomini. Commenti di Massimo Benedetti e Marina D'Agata
16,45 **Tv donna**, attualità, conduce Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Appunti disordinati di viaggio**, documentario Andrea Gris
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Serata moda**. diretta dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Vengono trasmesse in diretta le sfilate delle più importanti griffe italiane, quelle che hanno fatto conoscere creatività e l'entusiasmo dell'alta moda italiana nel mondo
22,15 **Top Sport**, rubrica sportiva
22,20 **Pattinaggio artistico**. Campionato d'Europa. In diretta da Sofia, programma originale uomini. Commenti di Massimo Benedetti e Marina D'Agata
0,15 **Stasera News**
0,45 FILM **L'implacabile omicida**, di James Nilson, Raquel Welch, James Stacy. Usa drammatico 1989 — *Alan dopo il divorzio dalla moglie impazzisce e diventa un folle omicida. Prima uccide moglie, poi perseguita le due amiche di lei che testimoniato contro di lui processo di divorzio*

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Un amico**, documentario
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris day Show**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Hockey su ghiaccio**. Kloten-Lugano; Ambri-Bienne
14,10 **Un anno di sport**. Retrospettive
15,30 FILM **Wonderboys**, di Drahomira Kralova, con Jiri Cinest, Josef Somr, Miroslav Simek, Jana Smrckowa
16,55 **Was?**, corso di lingua tedesca
17,15 **Big Box**, attualità per ragazzi
18 — **Belvedere**, telefilm. *Riunione*
18,25 **In bocca lupo!**, giochi
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Il commissario Kress**, telefilm *Doppio legame*
21,25 **Solidarnosc**. *La vita negata*
22,35 **Tg**
22,50 **La saga della francese**, documentario. *Gilbert Becaud. Regia di Christian Mesnil*
23,45 **Teletext notte**

12,15 **A come animazione**, cartoni animati
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13,15 **T.T.T.**, Tesi e testimonianze. A cura Aldo Sofia

TELE +2

14,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli (replica)
15,30 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. Incontri di quarti di finale, in differita dal Flinders Park di Melbourne. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta. *Il record di in questo prestigioso torneo spetta all'australiano Emerson che vinse sei volte tra il 1961 e il 1967. Gli incontri di oggi: Edberg-Yzaga; Lendl-Prpic; Patrick McEnroe-Cavratti; Forget-Becker*
19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni
20,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. Incontri primo turno, dal Flinders Park di Melbourne. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta. Replica
23 — campionato Nba Regular Season: Cleveland-Los Angeles Lakers
0,30 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. Incontri primo turno, dal Flinders Park di Melbourne. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta. Replica

12,30 **Calcio internazionale**, telecronaca registrata di una partita
14,30 **Usa sport**, rubrica sport americani

IN POLTRONA

Ancora l'Hotel

20,40

All'inizio dell'anno, vale a dire pochi giorni fa, questa rubrica si apriva con la frase: «Le rubriche di televisione debbono fare l'abitudine a presentare spesso **Grand Hotel Excelsior** che va in onda un si e uno no». Forse è coincidenza, forse è abilità di chi noleggia i film: **Grand Hotel Excelsior** è comunque il film più frequentemente trasmesso in televisione da due anni. Questo non avendo che il merito di essere un film mediocre con idee mediocri (una è anche copiata), girato in fretta e girato . Dura un'ora e cinquanta, allinea Celentano, Montesano, Verdone, Eleonora Giorgi e Abatantuono protagonisti ciascuno di una sezione separata. E' firmato dagli sceneggiatori Castellano e Pipolo, usci a Natale nel 1982, produsse qualche miliardo d'incasso, scontentò i critici che dovettero vederlo almeno in parte per dire che è un film insipido. Raiuno sta trasmettendo un ciclo di film comici italiani uno più brutto dell'altro e tutti già strevisti su Canale 5.

Eleonora Giorgi

Effetto nottambulo

Anche **Effetto notte** non scappa alla legge dei grandi film che la televisione relega ai nottambuli. Tutti i guardiani notturni e i bigliettai dell'autostrada ormai lavorano con tv portatile davanti: belli e ribelli, probabilmente hanno una cultura cinematografica da sotterrare Tullio Kezich. Il quale ultimo, recensendo nel '72 **Effetto notte**, oltre a dirne ogni bene, spiegava che la frase centrale del film è «Il cinema regna». **Effetto notte** parla di un film che si deve girare (François Truffaut è regista sia del film vero che del film nel film) su cui si abbattono ogni disgrazia immaginabile, compresa morte di un attore, poverino, che costringe a impossibili modifiche della sceneggiatura. C'è Valentina Cortese che sbaglia in battute e le uscite, l'attore che scoppia di gelosia, diva Jacqueline Bisset che diveggia troppo. Ogni difficoltà perché la che unirà la troupe con una sorte di sentimento di fratellanza. Bene e male il film finisce: si sbaracca e tutti van via con nostalgia. Film stupendo.

Jacqueline Bisset

Come e quando finirà?

20,40

La campagna di propaganda per i segreti di **Twin Peaks** non si è esaurita. Anche l'ascolto non è quasi calato, ma è difficile non associare nel ricordo la puntata della settimana scorsa con la guerra che è scoppiata meno di un paio d'ore dopo la fine della puntata. Un settimanale diffusissimo questa settimana dedica sette pagine al telefilm con un servizio sulla moglie Sherilyn Fenn e uno sul marito Michael Ontkean. Entrambi sono attori **Twin Peaks**: lei è già finita su «Playboy», lui continua a girare puntate visto che in America la serie va avanti. Stasera, terzo episodio: la trama s'infittisce in vario modo e, come ci si aspetta, non si verrà a scoprire chi ha ucciso Laura Palmer. Qualcuno potrà chiedersi: saprumo mai? Forse sì, ma è certo. David Lynch, il regista della puntata di prova, ha girato quindici minuti di finale in cui si smaschera l'assassino. Quando si deciderà di troncare la serie è possibile che qualcuno se ricordi e appiccichi il finale all'ultimo episodio.

Twin Peaks

Chaplin era diverso

RAIDUE 20,30

Nuovo sceneggiato televisivo, intitolato **Ti ho adottato per simpatia**. Verrà trasmesso in due parti (oggi e domani) ed è stato inventato e diretto dai signori Fondato, Paolo, regista, e Nancy, sceneggiatrice. Una volta uscivano spesso film di un regista, Marcello Fondato, che ha diretto diverse volte Monica Vitti e Bud Spencer; Paolo Fondato è suo figlio e questo equivale all'annuncio della nascita di una nuova dinastia, come per i figli di Vanzina, o la figlia di Risi, o i figli di Tognazzi, o i figli di De Sica.

La stella del telefilm è Gianfranco Jannuzzo, attore siciliano specialista nell'imitare tutti i dialetti italiani che ultimamente si è visto poco in tv ma che tutti i settimanali rosa citano spesso in qualità di marito di Gabriella Carlucci. Il resto del cast elenca Alfredo Pea, la bellissima Daniela Poggi che ricompare stagionalmente e ogni tanto sembra il per Il Grande Lancio, Aldo Reggiani, Paola Quattrini, Gisella Sofio, Isabel Russinova per la quale vale lo stesso inciso usato per Daniela Poggi e la quasi esordiente Romina Lari che fa la diciottenne e però dimostra qualcosa di più.

Di che si parla? Un comunicato Rai precisa che l'intera storia verrà svolta «con ironia», con il che ci si potrebbe già allarmare. Poi prosegue spiegando che al centro c'è «l'educazione sentimentale di un gruppo di amici tra i trentacinque e i quarant'anni, single incalliti, dallo spirito goliardico, con poca voglia di sentirsi adulti e soprattutto di impegnarsi in serie storie d'amore». Dopo una breve introduzione si affaccia la diciottenne Elisa (figlia di Jannuzzo nella finzione). E molto determinata e vivace, cioè rompiscatole, sconvolge la vita di papà e, sempre secondo annuncio, «mostrandosi più adulta di tutti costringe gli altri a crescere».

Per **Ti ho adottato per simpatia**, come si fa anche con gli avvenimenti seri, è stata indetta una conferenza stampa dove Paolo Fondato ha presentato lo sceneggiato. Discorso (riportato dalle agenzie di stampa): *«Il film offre una storia dalla parte dei giovani. Sono loro che rappresentano la maturità, anche se non è assolutamente commedia giovanilistica in senso stretto. Dalla parte dei giovani, soprattutto della maturità, che qui è raffigurata da diciottenne. Per essere più precisi, la maturità è incarnata da tutti i personaggi femminili della vicenda. C'è la figlia, la madre, la compagna, l'amante, e sono quelle, in un certo modo, le figure guida della storia, positive rispetto agli uomini avendo la capacità di interpretare i sentimenti, saperli vivere, di saper rischiare, di avere coraggio: "Dobbiamo imparare ad amare dalle donne" è ciò che dice uno dei protagonisti. Dietro l'apparente aspetto della commedia brillante sono quindi rappresentati valori importanti. Se visto con attenzione il film rivela, al di là delle battute divertenti, i sentimenti veri, le cose amare e importanti della vita, presentate però con garbo e ironia. Mi piacerebbe che ciò arrivasse al pubblico, che lo spettatore ritrovasse quello che sta dicendo dietro la parvenza di storia semplice»*.

Charles Chaplin vecchiaia amava dire: io ho fatto tutti i miei film per due motivi: avere bellissime donne e guadagnare un sacco di soldi. Il resto? Tutte balle.

Daniela Poggi

RETE 3 TELENOVITÀ

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni
15,50 **Tom Sawer**, cartoni animati
16,50 **Calendar Man**, cartoni animati
17,20 **Hurrican e Polimar**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **La auto della settimana**, informazione automobilistica
20,20 FILM ● **La carovana dei mormoni**, John Ford, con Ben Johnson, Joanne Dru, Ward Bond. Usa avventuroso 1950 — *Due cowboy vengono assunti guide di una di mormoni. Cinque fuorilegge, inseguiti dalla polizia, assalgono carovana e impongono loro compagnia. Dopo svariate vicende la carovana, debellati i banditi, riesce a giungere a destinazione*
22,30 **Parliamone**, parapsicologia, a cura Giuditta Miscioscia
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM **sette cinesi d'oro**, di Vincenzo Cascino, Gloria paul, Antonella Steni. Italia commedia 1967

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
17 — **Gulp!**, contenitore di mati per i ragazzi condotto Miriam De Boer:
— **Grand Prix**
— **Sampei, ragazzo pescatore**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, gioco e quiz condotto Claudio Sottili
21 — **Il fatto della settimana**, attualità politica
22 — **Camminare per le vigne**, rubrica di enologia
21 — **La musica e sue forme**, di Franco
23 — **Con simpatia... In vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECAPRI

13 — **Buon compleanno, Trattoria dei ricordi**, varietà
14 — **Tg4 Flash**, notiziario
15 — **Vite rubate**, telenovela Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
— **Mondo cavallo**, rubrica ippica
20,30 ● **Colpo un miliardo dollari**, di Menahem Golan, Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull. Usa commedia 1976 — *Un gioielliere vuol tentare colpo al «Centro del diamanti» di Tel Aviv con il solo scopo far fare brutta figura al fratello che ha progettato sistema allarme*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **A Jazz**, spettacolo musicale
24 — **Excelsior**, varietà
1 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

15 — **fa per tre**, cartoni animati
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni animati
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
— **Happy End**
— campionato italiano dilettanti
22,45 **Cilimu**, rubrica di cinema, libri, musica
23,15 **Le della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

16,10 **Moliere**, telefilm
17 — **Fattoria giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **La auto della settimana**
20,30 FILM ● **Una famiglia sottosopra**, Victor Mature. Commedia
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto settimana**
23 — **Moliere**, telefilm
24 — **Fattoria giorni felici**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Ivanhoe**, con James mason, Anthony Andrews. Storico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, a cura di Bebbe Gandolfo. *Intervista a Leo Gullotta (attore)*
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM **La donna che voleva perdere**, con J. Woodward
22,30 **Speciale Telesu**, attualità. *Abitare qui*
23,30 **La città dell'amore**, documentario

RETE 4

15 — **grandi magazzini**, teleromanzo Veronica Castro
15,30 **Il ritorno Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **La debuttante**, telenovela
19,15 — **TgA**, attualità
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22,05 **Nido serpenti**, telenovela
22,45 **TgA**, attualità

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit**, i più recenti video di successo
14 — **Hot Line**, in compagnia nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Bianco special**. *Intervista al leader del gruppo Mark Reilly e presentazione dell'ultimo lp*
19,30 **Super**
21 — **night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Night**
1,30 **rock**

TIEFFE 9

13,05 FILM ▶ **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,10 **Le mondo**, cartoni
17 — **Shopping and cartoons**
17,20 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
17,48 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno al mondo**, documenti
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
21,35 **Mission**
0,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**, rubrica sportiva
14,30 **Sport nel mondo**
15,10 **Ingresso libero**, rubrica promozionale
18,10 **Club Calcio: Milan**, rubrica sportiva
19 — **Time**
20 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
21 — **Sport mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Ingresso libero**, rubrica promozionale

SESTA RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **La bottega miracoli**
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **Pranoterapia**
20 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20,15 **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
— **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Là dove scende il sole**
1,30 **Cow boy in Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, cartoni animati
15,30 **Arrivano le**, telefilm
17 — **Chopper One**, telefilm
18,30 **Brilhante**, telenovela
19 — **figlio Dominic**, telefilm
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Vento di terre selvagge**, di Robert Wise, con Robert Mitchum. Usa avventura 1948
23 — **Doppio gioco**, telenovela
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

TELE VAL DI SUSA

12 — **Cuore pietra**, telenovela con Grecia Colmenares
14 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona oda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **d'informazione regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ▶ **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Parapsicologia**, rubrica
0,30 FILM ▶ **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA
ANNO 123 / [illegible] 20 — MER[illegible]

Carlo Rossella direttore responsabile
[illegible] Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale [illegible] 813/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

In 400 per Fasano «Io, Mina e Leali»

TORINO ● Di autori che nella [illegible] loro carriera si sono messi anche a cantare è piena la storia della musica leggera. Si ricordano Paolo Conte (ora il cantautore non scrive più per altri, anzi: rifiuta qualsiasi collaborazione con i colleghi) o Franco Califano. Tra gli emergenti c'è Franco Fasano, 30 anni, ligure, una partecipazione al Festival di Sanremo e un lunga carriera alle spalle come autore: con il brano «Ti lascerò», Fausto Leali e la Oxa hanno vinto Sanremo nel 1988, mentre «Regalami un sorriso» è una delle canzoni di punta di Drupi.

Franco Fasano

Tuttavia, nonostante gli ottimi risultati ottenuti su quel fronte, Fasano ha deciso di cambiare strada: «Voglio cantare, voglio impormi anche come interprete», ripeteva ieri in occasione del debutto del tour teatrale, avvenuto al Teatro Colosseo davanti a una platea scarsa, poco più di 400 persone. Del «vuoto», comunque, gli organizzatori ne avevano tenuto conto. In parte perché gli ultimi fatti di cronaca estera non facilitano certe manifestazioni (Roberto Murolo, previsto per il 28 gennaio, è stato annullato: non si vendevano biglietti) e in parte perché Franco Fasano come cantante è pressoché sconosciuto. Del resto il mestiere dell'autore — cosa che lui ha fatto per anni — non rende certo famosi. Si sta nell'ombra e i riconoscimenti arrivano tardi.

Con la tournée partita ieri (prossime tappe: Firenze e Bologna) il musicista ligure ha invece un obiettivo preciso: *«Dopo tanti successi ottenuti grazie alle interpretazioni di altri cantanti, adesso penso tocchi a me cantare. E' una specie di scommessa: voglio dimostrare che ce la posso fare».* Le canzoni, del resto, non gli mancano: *«Per l'occasione ho ripreso gran parte dei brani che avevo scritto dopo il 1984, ci sono quelli che ha interpretato Leali e quelli che avevo, per così dire, prestato a terzi».* Ampio spazio (e il concerto di ieri lo ha dimostrato) viene dato al suo ultimo disco: *«Questo è un tour promozionale, quindi è giusto che io faccia ascoltare al pubblico la parte più recente del mio repertorio».*

Per Fasano, in ogni caso, riuscire a imporsi anche come interprete non vuole dire rinnegare il passato: *«No, infatti. Per ora voglio concentrarmi sul disco, per eventuali collaborazioni ci [illegible] sempre tempo. Questo comunque non significa che non ho più voglia di scrivere per altri. Lavorare con Leali, ad esempio, mi ha arricchito molto».* Ma la soddisfazione più grande ammette di averla provata quando Mina gli ha chiesto di cantare *«L'ultimo gesto di un clown»*: *«Che emozione, ne sono orgoglioso».* Allo stesso modo è grato al festival di Sanremo: *«Non mi vergogno di dire che sono figlio del festival: è lì, del resto, che tre anni fa mi sono esibito davanti a milioni di persone per la prima volta».*

Quest'anno, tuttavia, gratitudine a parte, a Sanremo [illegible] ci andrà: *«L'ho detto: sono troppo impegnato con la promozione del disco».* La tournée dovrebbe concludersi a fine febbraio (dieci i concerti): *«Forse suonerò anche a Lugano, si parla di due date, staremo a vedere»,* dice il musicista ligure. E accenna ai primi anni della sua carriera: *«Io non ho fatto il Conservatorio, ho studiato [illegible] po' [illegible] un maestro. Ma ho sempre creduto nella melodia. Certo, non si possono sempre fare delle opere, come "Caruso", per diventare famosi o vendere. A volte basta una canzone orecchiabile e ben fatta. Come l'ultimo 45 giri di Dalla, "Attenti al lupo", ad esempio: non è un'opera, eppure ha venduto un milione di copie».*

Noemi Romeo

DUE SETTIMANE CON MARILYN AL MASSIMO

Ritorna Marilyn da domani fino al [illegible] febbraio nella Sala Due del Cinema Massimo. Si comincia con «Niagara», per proseguire [illegible] «Come sposare un milionario», «Follie dell'anno», «Quando la moglie è in vacanza», «Fermata d'autobus», «Facciamo l'amore», «La magnifica preda». Un'occasione per rivedere film arcinoti, [illegible] che mantengono un grande fascino grazie alla presenza della diva per antonomasia, il volto e il corpo più celebri del cinema. Ancora oggi, in tempi di miti consumati in fretta e subito dimenticati, incanta il suo erotismo spiritoso e candido, commuove il suo modo di sorridere con la bocca [illegible] e sensuale ma anche con gli occhi.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67, ☎ 850.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non [illegible]. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15, 17,30, 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77, ☎ 297.187
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato. — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, malati. **Comico**
Ore 20,50; [illegible] — ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon [illegible]. Col. [illegible] viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità [illegible] programmata e cerca quella vera, tra prevaricazioni e marchingegni tecnologiche. **Fantascienza**
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini. — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70 [illegible] via ai tempi supplementari. **Commedia**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, ☎ 587.199
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e chiacchierone coniugali perdono la testa per la stessa ragazza. **Commedia**
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. **Cartoni animati**
Ore: 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 — ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaichenko. Urss. Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**
Ore 15,10; [illegible] 15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà. **Comico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel triduo 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge [illegible], nuora, nipote. **Commedia**
Ore [illegible], [illegible]; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 6, ☎ 650.71.00
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione, cerca un impossibile riscatto. Intanto [illegible] Pina scrive best seller sulle sue sventure. **Grottesco**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9, ☎ 542.422
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. [illegible] — Dalla favola di Andersen una commedia [illegible] a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. **Cartoni animati**
Ore 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. [illegible] non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè» cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque. **Commedia**
Orario: 14,[illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.042
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, [illegible] Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non [illegible]. — La [illegible] «Tre scapoli e un bebè» [illegible] anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque. **Commedia**
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241, ☎ 605.53.47
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con [illegible] Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano [illegible] di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30, ☎ 832.314
Cineclub **The Stand In**
Film in lingua inglese. Proiezioni [illegible]
Apertura 17, film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57, ☎ 315.3057
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto. **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis, ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. — [illegible] affarista sprovveduto fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [illegible] ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny [illegible], Clarissa [illegible]. Usa. Col. Non viet. — [illegible] continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantasia, e [illegible] Bastian parte a difenderlo. **Fantastico**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21, ☎ 839.75.02
[illegible] mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, J. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa [illegible] — Cinque bravissimi studenti di [illegible] cercano risposte sull'aldilà procurandosi [illegible] sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; [illegible], 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo. — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un focoso pilota. La vendetta del tradito sarà terribile. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 18; 20,10; 22,30 — ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Aracnofobia, di Frank Marshall, con Jeff Daniels, Julian Sands, John Goodman. Usa. Col. Non viet. — Grossi ragni assassini importati per errore dal Venezuela si moltiplicano in luco [illegible] in casa di un medico che, fin da piccolo, non li può sopportare. **Horror**
Ore 15,25; 17,45; 20,05; 22,25 — ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7, ☎ 812.4173
In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmüller. Italia. [illegible]. Non viet. — Gli ultimi giorni [illegible] Repubblica romana visti [illegible] vicende di una famiglia di nobili sulla quale soffia il vento della rivoluzione. **Storico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7, ☎ 812.4173
[illegible], di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg. G.B. Col. Viet. 14 — Come nel mito di Orfeo e Euridice, una [illegible] segue il suo uomo fino nei gironi dell'inferno di [illegible], popolato di mostri e manipolato di distruzione. **Fantahorror**
Ore: 16; 18,15; 20,[illegible] — ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8, ☎ 749.2383
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Nicolas Cage. Col. Non viet. — [illegible] e Lula, un lui e una lei [illegible] inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati [illegible] madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ap. 20,15. Ultimo spett. 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità [illegible] feroce guerra delle spie. [illegible] incontra l'amore. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi [illegible], Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. [illegible] stavolta è puro gioco, tra thriller e risate. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15, ☎ 531.400
[illegible]ky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina, ☎ 510.148
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul [illegible] due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2, ☎ 820.521
Ghost - [illegible]ma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e risate. **Commedia**
Ore: 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 306, ☎ 541.789
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà. **Comico**
Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65, ☎ 749.2907
Cinecircolo Il Pongolo
Domani: **Un angelo alla mia tavola**
Ore: [illegible]; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
[illegible] martedì a domenica lire 9000
(riduzione [illegible] agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici
circoli Alace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri. Domenica: **C'era un castello [illegible] quaranta cani**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato 8/20

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Domani: **Dick Tracy**

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Casualties of War (Vittime di guerra). Versione originale inglese. Ore 20,15; [illegible]

DRIVE IN (v. Valenza/V. Genova, ☎ 630.080)

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za [illegible], ☎ 785.503)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée, Laura Morante. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,30 e 20,30 **Metropolis**, di Fritz Lang (muto did. inglesi). Ore 18,30; 22,30 **Il gabinetto del Dottor Caligari**, di Robert Wiene (muto did. ital.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Lianna - Un amore diverso, di John Sayles. Usa [illegible]. Versione italiana. Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Borgio 53, ☎ 874.171)
Daddy Nostalgie, di B. Tavernier, con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure [illegible]: 20,30, 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Sabato: **Don Bosco**

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650 334)
Prima visione. **Sogni erotici di una moglie**, con Mai Lyn, Jean Silver. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 108, ☎ 287 974)
Fantasie morbose, con Sharon Mitchell, Joanna Storm. Colori. Apertura [illegible] [illegible] 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54.70)
Sex Bizzarre American Style, con Cassandra Leigh, Rhonda Jo Betty, [illegible]. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 170, ☎ 438.2092)
La ragazza e lo stallone nero, con Moss Pomodoro. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. [illegible] 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Prima visione. **Il supermaschio per signore raffinate**. Colori. Viet. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
[illegible] [illegible] **erotica**, con Eva Allen, John Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bussoli 8, ☎ 530.393)
1ª Visione **Depravazione carnale - Glitter**, con Shauna Grant, Jerry Butler, Rhonda Jo Betty. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
Criminalmente sexy, con Sherry St. [illegible], Taija Rae. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 821)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi, Rocky Than. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30, Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100/8)
Eros double, con Lola Montro, Milli Savage. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUS[illegible]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Music box prova d'accusa
SPLENDOR: [illegible] Street
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
[illegible] riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: ri[illegible]
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: [illegible]
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: [illegible]
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Ulla e Brigitte manicure...

STAMPASERA

TWIN PEAKS

Serata suspense su Canale 5

Stasera (Canale 5, 20,30) va in onda la terza puntata del film-tv statunitense «Twin Peaks» che la scorsa settimana è stato seguito da undici milioni di persone. La trama s'infittirà, s'incomincerà a intravedere [illegible] cocaina sullo sfondo della vicenda, ma saremo ancora ben lontani da sapere chi ha ucciso Laura Palmer. «Twin Peaks» proseguirà per altre sei settimane.

Marines pronti ad entrare in Kuwait

Attacco imminente

DHAHRAN ■ E' questione di ore. L'attacco terrestre al Kuwait occupato sarebbe ormai imminente. Lo affermano fonti americane e sembrerebbero confermarlo i movimenti di truppe in atto nelle zone attigue [illegible] confine. Stamane fonti irachene riportate dall'agenzia iraniana Irna hanno diffuso la notizia secondo [illegible] quale le forze di Baghdad avrebbero sferrato [illegible] «attacco preventivo» occupando una striscia di territorio saudita e catturando un gruppo [illegible] soldati alleati. Dopo circa mezz'ora di incertezza, le reti televisive americane hanno riferito che il comando alleato a Riad ha riferito che la notizia non era [illegible]. E' bastata comunque a diffondere l'allarme fra le truppe alleate.

Durante la notte e nella mattinata gli attacchi aerei hanno praticamente risparmiato Baghdad per concentrarsi invece sul Kuwait e sulla zona di Bassora. E' stato anche questo cambiamento [illegible] strategia a far presupporre l'imminenza di [illegible] attacco terrestre.

Fonti giornalistiche francesi affermano che una trentina di paracadutisti americani sarebbero scesi (invisibili ai radar nemici) nel Kuwait prima dell'inizio delle ostilità e avrebbero deposto alcune radiospie su una serie di obiettivi strategici, permettendo [illegible] alle forze della coalizione anti-irachena di «attaccare a colpo sicuro».

I marines sono pronti ad entrare in azione: secondo il Pentagono dovrebbe essere questione di ore. Nella foto una pausa sui carri armati

Cia indaga su finte armi all'Iraq

TORINO ● Per [illegible] finte armi spedite nel Golfo Persico a Torino, al numero 2 di piazza Maria Teresa ieri sono arrivati i servizi segreti italiani e quelli americani. E' la sede della Mvm, la ditta torinese che progetta e costruisce armamenti in vetroresina del tutto [illegible] a quelli veri, esportati in kit da montare nei punti caldi del Golfo. Lo stesso è accaduto dove le [illegible] vengono fabbricate, alla Suvio, in corso Unità d'Italia, all'altezza del vecchio dazio fra Torino e Moncalieri.

La notizia, data lunedì pomeriggio [illegible] Stampasera, non poteva [illegible] allarmare dal momento che carri armati, aerei, batterie antimissile venduti in centinaia di esemplari anche all'Iraq avrebbero permesso a Saddam di trarre [illegible] inganno le forze alleate all'attacco nel Golfo. Ora i servizi segreti sperano di riuscire a trovare a Torino qualche elemento utile per far distinguere [illegible] mezzi elettronici [illegible] vere da quelle fabbricate a Moncalieri.

SERVIZIO A PAGINA 7

TORINO - Arrestata un'impiegata per il ferimento di Jean il marsigliese

Lei ha sparato per amore della sua amica

TORINO ■ E' stata lei, Paola Bertoldi, a sparare. Quell'uomo le voleva togliere l'affetto della sua ex convivente, [illegible] pace, la tranquillità. Giovanni Carbone, soprannominato «Jacques il marsigliese», lo aveva detto chiaramente a Emanuela: «Se non torni con me finirà male. Per te, per la tua amica. Racconterò a tutti, alla sua rispettabile famiglia, qual è la vostra sporca relazione».

In poche ore, la sparatoria di via Cellini, è stata chiarita. Giovanni Carbone, 42 anni, [illegible] stato ferito dall'amica della sua ex-donna. Per amore. Una storia triste e brutta. Il loro rapporto con il passare del tempo diventa sempre più distaccato, Emanuela non può più sopportare quell'uomo che la fa prostituire, che finisce sovente in questura o dai carabinieri. Dopo due anni lo abbandona, ritorna dalla madre assieme alla figlioletta che (ha appena compiuto [illegible] anni). Intanto Giovanni Carbone finisce [illegible] carcere per detenzione di droga e per porto di pistola.

Le due ragazze si [illegible] dieci [illegible] fa [illegible] birreria di via Ormea. E' Emanuela stessa a raccontare senza reticenze la [illegible] travagliata esistenza. Lo ha fatto, stamane in un bar, dopo che il capitano Polvani [illegible] nucleo operativo l'aveva [illegible]vinta a tornare per essere interrogata. L'amica che si [illegible] sacrificata in un gesto disperato quanto assurdo per difenderla, l'ha appena intravista nel cortile della caserma di via Valfrè mentre saliva sul cellulare dei carabinieri per essere trasferita in carcere. Disinvolta nel suo montone chiaro parla tenendosi seduta accanto un'amica che l'aveva accompagnata dal padre a Monaco di Baviera: «Non volevo più Jeacques. Mi aveva mandato a battere sulle strade della Valle d'Aosta e in Liguria. Quanti soldi gli ho dato! Ora volevo [illegible] vita più tranquilla accanto a [illegible] figlia. Me ne sono andata. Sembrava tollerante, che gli andasse bene. Anche lui aveva una relazione con una drogata. Ma pochi giorni dopo mi [illegible] cercata e picchiata. E l'ha rifatto quando gli [illegible] detto che mi ero fatta un'amica. Quando ad agosto dello scorso anno lui è stato arrestato speravo di cambiare finalmente vita».

Così Emanuela comincia la relazione con Paola. Le due donne decidono di vivere insieme. Paola Bertoldi ha un lavoro, è autosufficente, affitta un alloggio in via Leini. Vanno ad abitarci [illegible] quattro: Paola, Emanuela e altre due amiche. Con le garanzie del padre di Paola, direttore di banca, accendono ad un finanziamento per aprire una birreria a Moncalieri.

A sconvolgere l'idillio, ecco l'imprevisto. Torna in libertà Giovanni Carbone. E, subito, comincia a minacciare la sua ex-donna. Vuole a tutti i costi che Emanuela torni con lui. Minaccia, promette scandali, telefona...

Continua a raccontare ora angosciata Emanuela: «Mi ha rintracciato attraverso mia madre. Con la scusa di ritrovarci insieme con [illegible] figlia è riuscito a procurarsi il mio numero telefonico e poi ancora, attraverso la Sip l'indirizzo di via Leini. Mia madre mi aveva già avvertita: fai attenzione che quello ti ammazza. Tuttavia un sabato mi sono incontrato [illegible] lui. Assieme [illegible] andati [illegible] giostre del Valentino. C'era anche mia figlia. Ma lui mirava ad [illegible]. V[illegible]va che riprendessimo la relazione. Naturalmente per riportarmi sulla strada. Gli ho detto di [illegible]. Gli ho ripetuto che gli uomini ormai mi facevano schifo. Che potevamo restare amici e basta». Ma le minacce continuano.

Le due giovani cercando inutilmente di sfuggire a quella che stava diventando una persecuzione lasciano l'alloggio [illegible] via Leini e si rifugiano in un Motel di Nichelino. Sperano di far perdere le loro tracce, non ci riescono. Dieci giorni fa la svolta: Emanuela, nel tentativo di liberarsi dall'assillo del suo [illegible] convivente, va dai genitori in Germania. E' però inutile. Paola è in preda alla disperazione. Racconta anche di essere andata a Porta Palazzo per comprare una pistola. La trova. «Per difenderla», dice ai carabinieri. Ma l'altra sera decide di sparare.

Alessandro Rigaldo

Sopra, Paola Bertoldi che ha ferito Giovanni Carbone (nella foto piccola). A destra l'ex donna [illegible] Giovanni Carbone, Emanuela Bansone

Torino, inflazione contenuta a gennaio

Prezzi, +0,5

TORINO ■ Per ora [illegible] guerra del Golfo non ha provocato riflessi catastrofici sul livello dei prezzi in Italia. Secondo i dati sull'andamento dei prezzi al [illegible] nelle 6 città-campione [illegible] va[illegible] mensile oscilla fra lo 0,7 e lo 0,8 per cento. Se i dati verranno confermati a livello nazionale la variazione rispetto allo stesso periodo del 1990 si attesterà al 0,5 per cento.

L'inflazione si è mossa come una vera e propria forbice: si va dal + 0,4 per cento di Palermo al + 1,5% di Bologna. Torino registra un [illegible] dello 0,5 per cento. Milano e Venezia sono allineate sul + 0,6 mentre Genova raggiunge il + 0,7. Napoli e Trieste si portano al + 0,9.

Anche i [illegible] tendenziali [illegible] sono uniformi: [illegible] in netta ripresa a Bologna (dal 5,8 [illegible] dicembre al 6,4 per il mese in [illegible]so), a Genova (dal 6,3 al 6,9), a Napoli (dal 6,9 al 7,4). In rialzo più contenuto a Venezia (dal 6,7 al 6,9), stazionari a Milano (7), mentre si abbassano a Palermo (dal 6,5 al 6,4), Torino (dal 7,2 al 7,1) ed a Trieste (dal 6,7 al 6,6).

BORSA

INDICE MIB ore 13,00 f[illegible]

Ribasso -1,2

ore 10,45	-[illegible],1
ore 11,00	-3,0
ore 11,30	-1,7
ore 12,00	-1,4
ore 12,30	-1,3

FIXING	1126,15
(PRECEDENTE	1118,55)

A PAGINA [illegible]

Il bilancio ufficiale è di tre morti, ma almeno 5 tra i feriti sono gravissimi
Il governo di Tel Aviv: «La vita nel Paese deve continuare normalmente»

Ora Israele non si fida più dei Patriot Usa

I missili americani sono stati lanciati contro gli Scud, ma hanno mancato il bersaglio. Ira e sconcerto fra la popolazione, che teme eventuali attacchi con ogive chimiche

TEL AVIV ● La delusione è grande e si mischia all'ira e allo sgomento. Israele aveva creduto, con l'arrivo dei missili Patriot e dei tecnici Usa, di essere ormai al riparo dagli attacchi missilistici iracheni. Invece, il disastro provocato ieri sera dallo Scud piombato su un quartiere residenziale, ha infranto anche le fragili sicurezze della popolazione.

Le autorità militari israeliane lamentano, senza reticenze, l'inefficacia delle difese anti-missile offerte dalle autorità statunitensi. Quello di ieri sera è stato l'attacco missilistico più grave subito da Israele dall'inizio della guerra, ed è il primo caso (reso pubblico) in cui un missile Scud riesce a sfuggire all'intercettazione dei missili Patriot ed a colpire duramente il bersaglio.

A quanto ha riferito il portavoce dell'esercito israeliano, gen. Nachman Shai, il sistema Patriot, che era riuscito così bene a bloccare i missili Scud lanciati dagli iracheni sull'Arabia Saudita, non ha avuto nessuna efficacia contro i missili lanciati su Israele: «Non sono andati a segno — ha detto Shai a Radio Israele — vogliamo essere chiari, non sono andati a segno. Sono stati lanciati, e non sono andati a segno. Lo faranno la prossima volta, spero, se mai ci sarà».

Shai non ha precisato quanti Scud iracheni siano stati lanciati ieri sera contro Israele, né quanti Patriot siano stati attivati in Israele nel tentativo di intercettarli. In precedenti dichiarazioni lo stesso Shai aveva detto che erano stati lanciati due Patriot contro i missili iracheni in arrivo, e Radio Israele aveva parlato di alcuni Scud intercettati e distrutti.

Non è chiaro quale fosse la fonte delle informazioni dell'emittente.

In una successiva conferenza stampa il vice portavoce militare Gissin ha detto: «Per noi anche se finora non sono stati usati, il pericolo maggiore resta comunque quello dei gas». «Tutto ciò che è avvenuto ieri sera non altera l'attuale politica dello Stato ebraico: noi ribadiamo il sacrosanto diritto all'autodifesa e ci riserviamo di attuare misure di rappresaglia. Ma stabiliremo noi il quando, il dove e il come. Noi — ha aggiunto — non facciamo, naturalmente, nessuna colpa agli americani che ce li hanno forniti, ma non possiamo non notare che i Patriot non sono un'arma che garantisce in maniera totale contro i missili iracheni».

«Ciononostante — ha proseguito — non cambia neppure la decisione di far riprendere al Paese una vita normale, per quanto possibile, poiché non possiamo permetterci ulteriori perdite economiche. Non per questo, però, pensiamo di abbassare la guardia, anche perché il pericolo delle testate chimiche è un pericolo molto reale».

Il bilancio aggiornato dell'attacco missilistico parla di tre morti (ufficialmente per infarto) e di 97 feriti, cinque dei quali gravi.

Tra questi ultimi c'è anche un bambino che è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico.

Dopo l'attacco missilistico iracheno, il presidente degli Stati Uniti George Bush ha convocato il suo segretario di Stato James Baker ed il ministro della Difesa Dick Cheney. Baker, dal canto suo, ha per due volte parlato per telefono con il suo vice, Lawrence Eagleburger, il quale dal fine-settimana scorso si trova in Israele per parlare con il governo locale della situazione creatasi in seguito agli attacchi iracheni.

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite Abdul Amir ha espresso un commento cinico sui fatti di ieri sera. «Questi attacchi servono gli interessi della pace in Medio Oriente e dei diritti dei palestinesi ed è importante che gli israeliani sappiano quali siano le conseguenze e le sofferenze della guerra, in modo che, alla fine, si renderanno conto che la pace è anche nel loro interesse, concedendo ai palestinesi i loro legittimi diritti, incluso quello all'autodeterminazione».

Il diplomatico di Baghdad ha rilasciato questa dichiarazione ad un intervistatore della rete televisiva americana «Abc».

Con un comunicato militare riferito dall'agenzia Ina, l'Iraq ha annunciato solo oggi di aver lanciato attacchi missilistici contro Israele e le città saudite di Riad, Dhahran e Jubail. «Missili iracheni si sono abbattuti su Tel Aviv, capitale del vizio e dell'usurpazione, alle 21.15 locali, per rendere difficile la vita dei sionisti», recita il comunicato militare numero 16.

Ma a Jubail invece gli ultimi italiani si sentono protetti

DHAHRAN ● Uno scudo di missili Patriot protegge gli ultimi 40 italiani rimasti a Jubail, nella provincia orientale dell'Arabia Saudita dopo lo scoppio della guerra.

I tecnici della ditta Belleli di Mantova, che produce una serie di grandi impianti industriali in Arabia Saudita, si sentono sicuri anche se diverse volte hanno visto gli «Scud» iracheni sfrecciare alti sopra le loro teste.

Hanno avuto occasione di rendersi conto personalmente delle difese installate dagli americani.

Ancora questa notte un numero imprecisato di missili iracheni è stato lanciato alla volta di Dhahran ma, secondo fonti del comando militare americano, i Patriot hanno fatto «completamente il loro dovere riuscendo ad intercettare in volo tutti i vettori nemici».

«Un ufficiale degli Stati Uniti — spiega Luciano Marabotto, di Savona, direttore di fabbrica — ci ha illustrato il funzionamento del Patriot che noi stessi abbiamo visto piazzare intorno ai nostri stabilimenti. Ci siamo resi conto di come la traiettoria balistica degli Scud iracheni venga calcolata dal computer pochi secondi dopo il lancio, e rimangano diversi minuti per programmare l'intercettazione».

La notizia che la notte scorsa uno Scud ha provocato morti e feriti a Tel Aviv non ha turbato Marabotto e i suoi collaboratori. «In Israele — sottolinea l'ingegnere — i Patriot sono stati disposti in fretta e furia, mentre qui il lavoro era cominciato cinque mesi fa ed è stato fatto in modo scientifico». La zona in cui si trovano gli italiani è vicina al confine con il Kuwait e ha una grande importanza strategica, perché vi è installato uno dei dissalatori che forniscono acqua potabile all'Arabia Saudita.

Nelle fabbriche della Belleli il lavoro non si è mai interrotto sebbene a pochi chilometri stia infuriando la guerra.

«Naturalmente — precisa l'ing. Marabotto — abbiamo preso qualche precauzione: Abbiamo ridotto l'orario a un solo turno di otto ore. Noi italiani ci teniamo sempre in contatto e almeno due persone ascoltano 24 ore su 24 radio e televisione che trasmettono i segnali d'allarme e le notizie dal fronte».

La notte scorsa è stata la prima veramente tranquilla a Jubail dopo il 17 gennaio. «Se ci pensiamo ora — afferma Marabotto — ci viene da ridere, ma c'è stato qualche momento di panico quando l'Iraq ha lanciato i missili per la prima volta e temevamo fosse cominciata la guerra chimica. Da quel momento, nessuno di noi si separa più dalla maschera antigas».

Oltre agli italiani, 1200 indiani e filippini lavorano per la Belleli nella provincia orientale saudita. Le famiglie dei tecnici sono rientrate in patria o si sono spostate a Gedda, lontano dai combattimenti. «Con i sauditi — promette Marabotto — abbiamo grossi contratti in corso e li porteremo a termine qualunque cosa accada».

Un albergo di Dhahran ha fatto installare nella hall quello che potrebbe diventare un tipico souvenir del Golfo: un frammento di missile antimissile Patriot, recuperato dopo che aveva intercettato uno Scud iracheno. Il frammento di Patriot, cui è stata apposta la scritta «vi amiamo tutti», è stato collocato su un piedistallo nella hall del Dhahran International Hotel, vicino a un ritratto di re Fahd d'Arabia Saudita.

Un'immagine sconvolgente dei palazzi ridotti in rovina dal missile Scud iracheno. In basso, una giovane mamma israeliana stringe il suo piccolo mentre attende l'arrivo dei soccorsi. In alto, la disperazione di una donna il cui figlio è rimasto ferito durante l'attacco missilistico iracheno

Solidarietà del Papa con tutte le vittime

ROMA ● Solidarietà per le vittime civili dei bombardamenti sia in Israele sia in Iraq e nel resto dei Paesi coinvolti nella guerra è stata espressa oggi dal Papa.

«Mentre perdura l'uso della violenza con le sue drammatiche e dolorose conseguenze nella regione del Golfo e nel Baltico — ha detto il Papa — invito alla preghiera e al sacrificio incessanti affinché il Signore ispiri a tutti sentimenti di pace e volontà di dialogo. Chiedo che vengano abbreviate tali grandi sofferenze: penso soprattutto ai caduti, ai prigionieri di guerra e alle tante vittime civili. Esprimo, in particolare — ha detto ancora — solidarietà con quanti, nello Stato di Israele, soffrono per i deprecabili bombardamenti dei giorni scorsi e di ieri. Allo stesso modo sono vicino alle popolazioni dell'Iraq e degli altri Paesi coinvolti, anch'esse sottoposte a terribili prove».

Berna smentisce «Non ospitiamo i parenti di Saddam»

BERNA ● Il governo elvetico ha oggi categoricamente smentito che la famiglia di Saddam Hussein si trovi attualmente o si sia mai trovata in Svizzera, come sostengono alcuni giornali: il ministero della Giustizia ha osservato che tali voci infondate si sono diffuse più volte, in passato.

Nei giorni scorsi molte emittenti televisive avevano addirittura mostrato una palazzina superfortificata nella quale avrebbero trovato rifugio i famigliari del leader iracheno.

Cassa integrazione alla Carello raggiunto l'accordo

TORINO ■ Trecento in [illegible] integrazione negli stabilimenti di Mirafiori e Venaria della Carello, produttrice di fari e fendinebbia. Tra la direzione e il sindacato è stato raggiunto un accordo che permette all'azienda di dare il via al piano di ristrutturazione per il quale sono previsti 50 miliardi di investimenti. In settimana nelle due unità produttive si terranno le assemblee per l'approvazione.

L'intesa prevede la cassa integrazione straordinaria a partire dal 4 febbraio: per un anno saranno sospesi non più di trecento persone, mentre a partire dal febbraio '92 e sino alla fine di gennaio del '93 il totale non dovrà superare le 200 unità. Le sospensioni riguarderanno tanto gli operai che gli impiegati e i quadri in misura ancora da definire. Saranno però concentrate nella fabbrica di Mirafiori che ora ha 1120 dipendenti, mentre a Venaria, dopo la chiusura dello stabilimento di Volvera, sono al lavoro un migliaio di persone.

Tra due anni la Carello si è impegnata a riassumere tutti i cassintegrati che non avranno lasciato l'azienda attraverso dimissioni incentivate e prepensionamento. «Se per la Carello - dicono al consiglio di fabbrica - sarà attuato il provvedimento con le modalità concesse alla Olivetti, gran parte dei 300 andrà in prepensionamento con un'operazione quasi indolore». Per attuare il piano di ristrutturazione ogni quattro mesi sono previsti incontri tra le parti.

p. gal.

Nei bilanci Uilm 3045 iscritti in più (il 30% di crescita)

TORINO *(p. gal.)* ● Anno nuovo, tempo di bilanci per le organizzazioni sindacali. Il consuntivo 90 è particolarmente positivo per la Uilm: 3045 nuovi iscritti hanno aderito all'Unione italiana lavoratori metalmeccanici nel solo comprensorio di Torino. In percentuale l'incremento dei tesserati è stato di quasi il 30%, in cifra assoluta l'organizzazione passa dagli 8767 iscritti del 1° gennaio ai 12.120 del 30 novembre, data di chiusura della campagna rinnovo. Sulla cifra finale sono conteggiati anche i 358 lavoratori (un terzo del totale) con la tessera unitaria delle tre organizzazioni sindacali. Delle otto leghe in cui è diviso il comprensorio di Torino, la quinta quella che riguarda Mirafiori ha ottenuto 561 nuovi iscritti passando da 1441 a 2091 (con 89 iscritti unitari) la seconda (Torino Centro-corso Francia) ha visto salire i tesserati da 2114 a 2714 con un incremento di 544 tessere.

In provincia l'aumento maggiore (45%) si è registrato nella zona di Carmagnola Chieri e corrisponde alla quarta lega: ora ha 680 tessere (+204); vengono poi la sesta (Rivalta Orbassano) che passa da 1117 a 1578, e la settima (Collegno-Grugliasco-Venaria e Val di Susa) con 2017 iscritti (+404). Nella zona Settimo-Chivasso-Ciriè gli iscritti sono aumentati da 873 a 1038.

[illegible]

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa di Torino. Ancora una seduta negativa per la Borsa con i prezzi che hanno risentito dei ribassi registrati ieri a Wall Street e oggi sulle principali Borse europee. Al calo della nostra Borsa ha contribuito inoltre l'annuncio della Fiat nell'annuale lettera agli azionisti del pesante calo dell'utile operativo nel 1990. I titoli del gruppo hanno registrato oggi perdite molto pesanti superiori al 4%. L'indice generale ha segnato alle 13 -1,24%.

Abbastanza resistenti gli assicurativi. Le Generali perdono solo lo 0,5%, le Toro sono in leggero rialzo (+0,11%), mentre più pesante è il calo per le Ras (-2,20%). In controtendenza anche i bancari. Bene le Banco Roma (+2,12%), le Comit (+1%). Resistenti Credito It. e Mediobanca. Tra i chimici flessioni per Italgas (-3%) e Snia (-0,8%). Nei meccanici abbiamo già accennato al calo delle Fiat: —4,52 l'ord., -4,90 il priv., -4,02 la risp. In ribasso anche Olivetti (-1,54%). Finanziari: in ribasso Cir (—3%) e Cofide (-2,20%) e Ifi (-5,81%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1240, risp. 1250, risp. n.c. 1060; Sip 1155, risp. 1200; S[illegible] 1740, risp. 1840; Fiat 4940, priv. 3716, risp. 3895; Generali 29.825.

[illegible]

Ancora venti di guerra sulla Borsa di Milano, aggravati da una scomposta reazione su fatti di casa nostra (Fiat). Il mercato ha preso male i risultati illustrati ieri dal consiglio di amministrazione della più importante industria italiana, penalizzando i titoli. Nella tarda mattinata la perdita si è poi ridimensionata a Piazza Affari dove alle 12 l'indice mib presentava una flessione dell'1,4% sul 74% del listino, con il tendenziale a -1,3%.

Fiat ha ceduto il 5,20% ed ha chiuso sotto le 5000 lire, a quota 4925 lire. In ribasso Snia (-1,57%), Ifi (-5,63%), Ifil (-2,97%), Comau (-2,32%). Anche gli altri valori delle grandi holding hanno segnato ribasso, anche se più contenuto: Montedison è scesa del 2,55%, Pirellona -2,97%, Olivetti -1,83%.

Come già ieri, comunque, il calo è risultato generalizzato e anche gli altri settori sono stati toccati dall'offerta. Nel finanziario, oltre ai valori Fiat, hanno perso terreno anche Pirelli & C. (-1,41%), Cir (-2,60%), Finarte (-2,74%), Fimpar (-1,01%).

Nel bancario, selettive ricoperture hanno migliorato il corso delle Bin (Banco Roma +1,18%, Comit +0,63%, Credit +0,44%); calme le Mediobanca; in calo Ambroveneto (-1,52%).

Nell'assicurativo, Generali ha limitato i danni a -0,50%; in calo più marcato, invece, Ras (-2,50%), e Sai (-1,45%); resistenti Alleanza, Fondiaria e Toro.

La riunione è scivolata via veloce, caratterizzata anche oggi da una bassa mole di lavoro e da un'attività accentrata per lo più sulle blue chips. E a proposito di titoli guida, va segnalata la chiusura [illegible] eccessivamente penalizzante, con effetto «tampone» per il listino, di Generali che si fissa a 29.700 lire (-0,50%) con lievi arrotondamenti seguiti nel dopolistino. Sulla stessa linea si colloca Mediobanca (-0,57% a 13.085 lire) mentre Comit e Credit risultano addirittura in leggero recupero e B. Roma segna un +1,18% a 2150 lire. Per le Fiat, titolo «nero» della giornata, la riunione ha riservato un leggero recupero rispetto al -5,20% della chiusura e oscilla nel dopolistino intorno alle 4945 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/01	22/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	101 10	101 10
Enel 84/93 II indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzato	111 30	111 40
Enel 84/90 IV indicizzato	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzato	102 80	102 80
Enel 85/00 III indicizzato	102 90	102 90
Enel 86/93 II 8,50%	94 60	95
Enel 86/93 III indicizzato	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzato	103 70	[illegible]
Enel 07/93 [illegible]icizzato	103 30	[illegible]
Autostrade 7% 73/91	98 [illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 [illegible]	99 50
C.C. OO. PP. 6%	92	92
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77
C.C. OO. PP. 8% 74	76 80	76 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	94 60	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	95
C.C. [illegible] St. 7% 70 I	84 70	85 30
C.C. Aut. 7% 72 II	78 70	78 70
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/02	100 20	101
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	108 20	108 20
Amm. [illegible]. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III [illegible]	102 50	102 50
Amm. [illegible]. [illegible]	71 45	71 45
Amm. FF.SS. [illegible]	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	[illegible]
[illegible] 71/91 XXXIV 7%	[illegible]	95
[illegible] 74/94 XXXVII 7%	90	90
[illegible] XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	[illegible]
IMI-CN 73/91 IV 7%	[illegible]	[illegible]
IMI-Aut. 88/98 I	63	63
IMI-Aut. 73/03 II 88	75	75
Pacchetti 8%	98	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40
Rinascente 86 8,5%	111	114

[illegible]	[illegible]	22/01
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 90	80 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 60	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind	[illegible]	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª [illegible]	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind	[illegible]	101 50
Fond. Piemonte V.A [illegible]	[illegible]	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	[illegible]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività [illegible]. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	87	97
Ciga 9% 88/[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/98	84	84
Medio Italgas 6% 86/95	100	[illegible]
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/95	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/98	88 50	88 50
Medio Unicem 7%	107 [illegible]	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 [illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 80	97 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	[illegible]
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	[illegible]
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 85
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	[illegible]
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 05	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 16	100 15

Titoli	23/01	22/01
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 05
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 20	100 10
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 75
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-6-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-7-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-95	97 30	97 05
C.C.T. 1-9-95	97 10	97
C.C.T. 1-10-95	97 20	97 05
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-1-96	98	98
C.C.T. 1-2-96	[illegible]	98 10
C.C.T. 1-3-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-96	97 95	97 95
C.C.T. 1-5-96	97 75	97 95
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-7-96	97 70	97 70
C.C.T. 1-8-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-9-96	96 85	96 85
C.C.T. 1-10-96	96 25	95 25
C.C.T. 1-11-96	95 60	95 60
C.C.T. 1-12-96	96 45	96 45
C.C.T. 1-1-97	[illegible]	95 80
C.C.T. 1-2-97	95 [illegible]	95 65
B.T.P. 1-3-92	100	[illegible]
B.T.P. 1-11-91	98 60	[illegible]
B.T.P. 1-21-12	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 40
B.T.P. 1-2-92	97 35	97 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	23/01	22/01
Dollaro Usa	[illegible]	1120,00
Sterlina inglese	2189,50	2189,00
Marco tedesco	752,10	751,95
Franco svizzero	891,85	893,50
Franco francese	220,98	221,12
Franco belga	36,50	36,54
Fiorino olandese	667,20	668,000
Scellino austriaco	106,87	106,83
Dracma greca	7,049	7,06
Peseta spagnola	11,955	11,956
Escudo portoghese	8,40	8,45
Ecu	1549,25	1550,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/01	22/01
ALIMENTARI		
Alivar	9860	10400
Eridania	6550	6650
Eridania risp	4720	5000
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	21500	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	14600	15000
C. Latina	9200	9480
C. Latina r. n.c.	3350	[illegible]
Lloyd Adriatico	12100	12100
Lloyd Adriatico r	6800	9000
Generali	29825	[illegible]
Ras	15600	[illegible]
Ras r.	7850	[illegible]
Sai	13500	13900
Sai r.	6800	6850
Toro	18300	18950
Toro p.	9300	[illegible]
Toro r.	8500	[illegible]
Un. Subalpina Ass	19200	19800

Titoli	23/01	22/01
BANCARIE		
Banco Comm. Ital	3810	3850
Banca C. Ital. r. n.c.	3550	3550
B. Naz. Agr.	5650	5550
B. Naz. Agr. p.	2300	2370
B. Naz. Agr. r.	1880	1830
Banco di Roma	2285	2125
Credito Italiano	2265	2265
Credito Italiano r	1840	1850
Interbanca p	28000	28000
[illegible]	13000	13150
Banco Ambroveneto	4600	4650
Banco Ambroven. r.	2650	2650
B. Ambrov. r. 1-7-90	2580	2580
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	6700	6880
Burgo p.	8100	8150
Burgo r.	[illegible]	9900
Gr. ed. Fabbri p.	3650	3550
S.I.S.A.	1780	1790

Titoli	23/01	22/01
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	2950	3000
Cement. di Barletta	9150	[illegible]
Cem. Barletta n.c.	9150	[illegible]
Unicem	9200	9350
Unicem r. n.c.	6200	6300
CHIMICHE - GOMMA		
Italgas	2880	2800
Pierrel	1380	1380
Pierrel r. n.c.	770	770
Saffa	6700	[illegible]
Saffa r.	7200	[illegible]
Saffa r. n.c.	4990	[illegible]
Saiag	2610	2810
Saiag r.	1920	1920
Snia Bpd	1240	1270
Snia Bpd r.	1250	1300
Snia Bpd r. n.c.	1050	1100
Sorin	7900	7900
COMMERCIO		
Rinascente	[illegible]	[illegible]
Rinascente p.	[illegible]	3310

[illegible]	23/01	22/01
Rinascente r	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	710	730
Alitalia p.	[illegible]	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	750	720
Autostrade To-Mi	13850	13850
Italcable	7000	7000
Italcable r. n.c.	4750	4850
Nai	13	13
Sip ord.	1155	1185
Sip risp.	1200	1220
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	265	267
Avir Fin	5250	[illegible]
Cir	2250	2300
Cir r.	2350	2400
Cir r. n.c.	1300	1325
Cofide	2610	2600
Cofide r. n.c.	910	[illegible]
Comau Finanziaria	[illegible]	1640
Ferr. To. Nord	1800	[illegible]
Ferruzzi Finanz. p.	[illegible]	2050
Ferruzzi Finanz. r.	1150	1180
Gaic	1000	1000

Titoli	23/01	[illegible]
Gaic risp.	—	—
Gemina	[illegible]	1610
Gemina r.	[illegible]	1260
Fidis	5600	5700
Pozzi-Ginori	570	570
Pozzi-Ginori r.	618	618
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi risp.	2070	[illegible]
Fornara	972	[illegible]
Fornara priv.	912	[illegible]
Gim	5700	5850
Gim r. n.c.	2410	[illegible]
Ifi p.	[illegible]	13400
Ifil	[illegible]	5050
Ifil r. n.c.	2390	[illegible]
Isefi	[illegible]	1500
Isvim ord.	[illegible]	10800
Mittel	4300	4300
Pirelli & C.	5800	5880
Pirelli & C. r	2500	2550
Pirelli	1600	1630
Pirelli r.	1650	1655
Pirelli r. n.c.	1180	1270
Sarli	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	680	685
Smo	[illegible]	2850
Smi	1050	[illegible]

Titoli	23/01	[illegible]
Smi r.	[illegible]	880
Sogefi	2300	2300
Stet	1740	1755
Stet risp.	1840	1850
[illegible]		
Attività Immobiliari	3590	[illegible]
I.p.i.	[illegible]	11000
Risanamento	48500	48500
Risanamento r.n.c.	29800	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1250
Sifa r.	1050	[illegible]
[illegible]		
Borio Lamet	10080	10180
Fisia	2340	2340
Fiat	[illegible]	5210
Fiat p.	3716	3920
Fiat r.	3895	[illegible]
Gilardini	2410	2450
Gilardini r. n.c.	2020	2070
Magneti Marelli	770	780
Magneti Marelli r	880	880
Saes Getters p	5010	[illegible]
Tecnost	1400	[illegible]
Olivetti	2870	[illegible]
Olivetti p.	2400	2490

Titoli	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. n.c.	2350	2400
Pininfarina	13650	[illegible]
Pininfarina r.	13400	13400
Sasib	6800	[illegible]
Sasib p.	6900	6900
Sasib r. n.c.	4400	4480
Westinghouse	38400	38000
[illegible]		
Dalmine	337	340
Tecknecomp	710	730
Tecknecomp r.	720	735
Valeo	3300	3370
[illegible]		
Benetton	[illegible]	8200
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	[illegible]	[illegible]
Fisac	[illegible]	7800
Fisac r	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Acque Potabili	15800	[illegible]
Ciga	2600	2690
Ciga r. n.c.	1750	1760
Gabetti Holding	2400	2410
Pacchetti	420	424

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/01	22/01
ALIMENTARI		
Alivar	9860	10400
Bonifiche Ferr.	38600	38600
Eridania	6550	6670
Eridania r. n.c.	4720	[illegible]
Zignago	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass	40900	40900
Alleanza r.	35190	35800
Assitalia	7495	7610
Ausonia	1022	1039
Milano Ass.	21600	21650
[illegible] Ass. r. n.c.	14710	14750
C. Latina	9210	9385
C. Latina r. n.c	3430	3408
Fata	13000	13050
Firs	641	659
Firs r.	372	361
Generali	29700	29850
L'Abeille	90000	90480
La fondiaria	15000	15050
Fondiaria Spa	37950	37850
Fondiaria Spa w	17800	17500
La Previdente	[illegible]	15000
Lloyd Adriatico	12100	12150
Lloyd Adriatico r	8510	8960
Ras	15600	16000
Ras r. n.c.	7850	7900
Sai	13600	13800
Sai r.	6730	6885
Toro	18420	18400
Toro p.	9050	9295
Toro r	8516	8800
Un. Subalpina Ass.	19000	19300
Unipol ord.	17900	17950
Unipol [illegible]	12000	12080
Vittoria Ass	8560	8600
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	[illegible]	15700
Banca Comm. Ital.	3985	3960
Banca C. Ital. r. [illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Manusardi	1080	[illegible]
B. Mercantile	7201	7290
Bna	5870	5700
Bna p.	2310	[illegible]
Bna r. n.c	1655	1630
Bnl r. n.c	11700	11950
Banco Toscana	3910	3935
B. Chiavari	[illegible]	4075
B. Ambrov. ord.	4449	4488

Titoli	23/01	22/01
B. Ambrov. r. n.c.	2590	2630
B. Ambrov. 1-7-90	2465	2505
Banco Lariano	5800	5760
Banco Napoli r	16820	16995
Banco Roma	2150	2125
Banco Roma w.	320000	340000
Banco Roma w. 7%	420 5	430
B. Sardegna r.	15500	15750
Credito Comm	3990	[illegible]
Cr. Fondiario	4400	4420
Credito Italiano	2275	2265
Credito Ital. r. n.c.	1830	1840
Credito Lombardo	2910	2915
[illegible]. Varesino	4940	4990
Cr. Varesino r. n.c.	[illegible]	3020
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p	28800	28200
Mediobanca	[illegible]	13160
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda - Sottinci	[illegible]	[illegible]
Binda - Sottinci warr.	5 5	5 25
Burgo	6710	[illegible]
Burgo p.	8080	8140
Burgo r	9990	[illegible]
Cartiera Ascoli	2510	2510
Ed. Espresso	15800	[illegible]
Fabbri p.	3790	[illegible]
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c	9740	9750
Poligrafici Ed.	5310	5320
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	[illegible]	[illegible]
C. Barletta	9150	9150
C. Barletta r. nc	[illegible]	9150
C. Merone	5900	5870
C. Merone r. nc	3300	[illegible]
C. Sardegna	[illegible]	7850
C. Siciliane	[illegible]	[illegible]
Cementir	1760	[illegible]
Italcementi	17650	17830
Italcementi r. n.c.	9780	9860
Unicem	9210	9350
Unicem r. n.c.	[illegible]	6285
CHIMICHE - GOMMA		
Alcatel cavi	5200	[illegible]60
Alcatel cavi r. [illegible]	2838	[illegible]
Auschem	1650	[illegible]
Auschem r. n.c.	1550	1570

Titoli	23/01	[illegible]
Boero	6650	6550
Caffaro	696	[illegible]
Caffaro r.	[illegible]	784
Calp	3960	[illegible]
Erbaham A.	1125	1130
Enimont	1389	1375
F.M.C.	[illegible]	3365
Fidenza Vet.	2130	2220
Italgas	2500	[illegible]
Marangoni	[illegible]	[illegible]
Montefibre	712	710
Montefibre r. n.c.	711	718
Parker	1281	1299
Pierrel	1371	1370
Pierrel r. n.c.	774	779
Pirelli Spa	1601	[illegible]
Pirelli Spa r.	1670	1666
Pirelli Spa r. n.c.	1160	[illegible]
Pirelli Spa w.	[illegible]	216
Recordati	6800	6850
Recordati r. n.c	3749	[illegible]
Saffa	6700	6750
Saffa r.	7210	7330
Saffa r. n.c.	4980	[illegible]
Saiag	2889	2820
Saiag r. n.c	1870	[illegible]
Snia	[illegible]	1270
Snia r.	1290	1308
Snia r. n.c.	1080	1080
Snia Fibre	1376	1380
Snia Tecnop.	3900	3500
Sorin Biom	8010	8090
Teleco Cavi	13010	13010
Vetreria Ital.	3504	3557
COMMERCIO		
La Rinascente	5200	5180
La Rinascente p.	[illegible]	3270
La Rinascente r. n.c.	3500	3600
Standa	26750	26400
Standa r. n.c.	6350	6300
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	711	[illegible]
Alitalia p.	600	612
Alitalia r. n.c.	740	720
Ansaldo Tr.	3745	3770
Auschare	10075	[illegible]
Autostrade To Mi	13600	13735
Autostrade p.	941 5	[illegible]
Costa Crociere	3745	3800
Gewiss	16500	15800
Gottardo Ruff.	3200	3205
Italcable	6930	7000
Italcable r. n.c	[illegible]	4575
N.A.I.	13	13
Saes gett. p	5095	5099

Titoli	[illegible]	[illegible]
Selm	[illegible]	[illegible]
Selm r.	[illegible]	[illegible]
Sip	1155	1151
Sip r. n.c	1201	1210
Sirti	[illegible]	9850
Sondel	1181	1190
Tecnomasio	2040	2054
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	293	297
Acqua Marcia r. n.c	279	282
Arne Fin	n.r.	n.r.
Arne Fin. r. n.c.	4800	4800
Avir Fin.	6250	5379
Bastogi	268	268 5
Bonif. Siele	22200	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	6900	[illegible]
Brioschi	[illegible]	[illegible]
Buton	4600	4800
Cam. Fin	3780	[illegible]
Cir	2250	2310
Cir r	2340	2400
Cir r. n.c.	1300	1329
Cir w. "a"	[illegible]	127 5
Cir w. "b"	185	191
Cofide	2582	[illegible]
Cofide r. n.c	912	912
Cofide warr. ord	236	240
Comau	[illegible]	1638
Editoriale	3280	[illegible]
Ericsson	41480	41700
Euromobiliare	4828	[illegible]
Euromobiliare r. [illegible]	2400	2410
Ferruzzi fin	2003	2015
Ferruzzi pr.	1154	1154
Fidis	5596	5810
Fimpar	1953	1973
Fimpar r. n.c	845	860
Finarte	3900	4010
Finarte priv.	1324	1350
Finarte r. n.c	1115	1101
Finarte Aste	5199	5389
Fin Breda	499	510
Fin Breda warr.	157	156
Finrex	989	[illegible]
Finrex r. n.c	884	900
Fiscambi	3420	3420
Fiscambi r. n.c	2080	2090
Fornara	[illegible]	1000
Fornara priv.	910	910
Gaic	1304	1330
Gaic risp.	1213	1248
Gemina	1585	1590
Gemina r.	1251	1279
Gerolimich	101 75	102
Gerolimich r. n.c	83	83

Titoli	23/01	22/01
Gim	5655	5701
Gim r. n.c	2385	2420
Ifi p.	12750	13510
Ifil	4900	[illegible]
Ifil r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ifil w. 6.50%	[illegible]	1401
Ifil w. r. n.c. 9 50%	772	[illegible]
Isefi	[illegible]	1450
Isvim ord.	10801	10810
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c	32910	33250
Kernel	488	500
Kernel r. n.c	826	826
Mittel	4310	4350
Montedison	1260	1293
Montedison r	1639	1650
Montedison r. n.c	863	872
Parmalat Fin	10750	10900
Partec. Finanz.	3050	3050
P. Fin. r. n.c. ex w	1585	1585
Pirelli & C	5600	5680
Pirelli & C. r	2500	2550
Pozzi	583	579
Pozzi r. n.c	639	640
Premafin	13850	13620
Premafin warr.	1680	1705
Raggio Sole	3075	3100
Raggio Sole r. n.c	2200	2230
Riva Finanz	8290	8500
Santavaleria fin	2193	2230
Schiapparelli	684	688
Serfi	6380	6380
Sifa	1190	1225
Sifa ord. 1-7-90	1069	1070
Sifa r. n.c	1027	1040
[illegible]	1780	1770
Smo	2730	2775
Smi	1025	1020
Smi r.	847	851
Smi warr	269	285
Sogefi	2165	2248
Sogefi [illegible]	260	255
So pa f	3150	3270
So pa f. r. n.c	1890	1915
Stet	1754	1754
Stet risp	1821	1830
Terme Acqui	1985	1965
Terme Acqui r. n.c.	679	679
Trenno	2920	2920
Tripcovich	10780	10730
Tripcovich r. n.c	5720	5705
Unipar ord	1101	1101
Unipar risp	1159	1165
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	16510	16510
Aedes r	8590	[illegible]

Titoli	23/01	22/01
Attività Immobiliari	[illegible]	[illegible]
Calcestruzzi	19620	[illegible]
Caltagirone	[illegible]	4110
Caltagirone r. n.c.	3440	3480
Cogefar	3499	3499
Cogefar r.	2145	2140
Del Favero	4930	[illegible]
Gabetti	2380	2400
Grassetto	16900	17110
Imm. Metanopoli	1885	1911
Risanamento	47620	[illegible]
Risanamento r. n.c.	29950	29800
Vianini Ind.	1160	1190
Vianini Lav.	[illegible]	4852
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Alenia	[illegible]	1375
Danieli & C.	6850	[illegible]
Danieli & C. r. n.c	[illegible]	3885
Datoconsysl	[illegible]	3450
Faema	2290	2309
Fiar	11050	11250
Fiat	4925	5195
Fiat p	3710	3830
Fiat r.	3899	4089
Fisia	[illegible]	2332
Fochi Filippo	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	25140	28000
Gilardini	2360	2400
Gilardini r. n.c.	2010	2020
Ind. Secco	[illegible]	1350
Magneti M	773	772
Magneti M. r.	820	830
Magneti M. w. o	180	160
Magneti M. w. r.	110	170
Mandelli	7600	7600
Merloni	1948	1950
Merloni r. [illegible]	950	900
Merloni r. n.c. '90	822	813
Necchi	1330	1295
Necchi r.	1740	1740
Necchi r. w.	30	25
Nuovo Pignone	4580	4600
Nuovo Pignone w.	202	208
Olivetti	3001	3057
Olivetti p	2400	2404
Olivetti r. n.c.	2310	2348
Olivetti warr.	207	210
Pininfarina	13550	13200
Pininfarina r.	13400	13450
Rejna	9710	9700
Rejna r. n.c	31750	31760
Rodriquez	6150	6200
Safilo	7780	7780
Safilo r	9695	9701
Saipem	1380	1410

Titoli	23/01	22/01
Saipem r.	1985	1950
Saipem r. w.	213	220
[illegible]	6810	6800
Sasib p.	6900	[illegible]
Sasib r. n.c.	[illegible]	4390
Tecnost	[illegible]	1399
Teknecomp	705	707
Teknecomp r. n.c.	710	710
Valeo	3300	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	2700	2700
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. [illegible]. Ital.	5100	5100
Dalmine	[illegible]	[illegible]
Eur. Metalli	998	1014
Eur. Metalli warr.	106	105
Falck	5980	5980
Falck r.	7475	7480
Maffei	2950	2960
La Magona	8000	8090
TESSILI		
Bassetti	6830	6875
Benetton	8020	8150
Cantoni	5490	5570
Cantoni r.	3500	3550
Centenari & Zinelli	280	284
Cucirini	2000	2009
Eliolona	4150	4100
Fisac	7900	7900
Fisac r.	8890	8890
Linificio	803	800
Linificio r. n.c.	780	779
Marzotto	4820	5150
Marzotto r.	5750	5640
Marzotto r. n.c.	[illegible]	4092
Olcese Veneziano	[illegible]	1725
Ratti	3720	3792
Rotondi	80800	80300
Simint	4700	4735
Simint priv.	2746	2800
Stefanel	[illegible]	4515
Zucchi	10340	[illegible]
Zucchi r. [illegible]	6300	[illegible]
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	6810	6880
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2380
Acque Potabili	15450	15800
Ciga	2491	2595
Ciga r. n.c.	1850	1729
Jolly Hotel	16230	15380
Jolly Hotel r.	[illegible]	21650
Pacchetti	420	424 75
Unione Manifatture	3210	3205

Arrestata tutta la gang che assaltò le PT di Rivalta

In semilibertà, rapinava

Usciva dalle Vallette al mattino per andare a lavorare in una cooperativa di Trofarello. Era compagno di lavoro di Dimitri Giannella, neorapinatore e anche obiettore di coscienza

I carabinieri di Moncalieri hanno catturato il terzo rapinatore dell'ufficio postale di Rivalta. Si chiama Carlo Fiore, 32 anni, nato a Canosa di Puglia, detenuto in semilibertà alle Vallette. Usciva dal carcere torinese alle prime ore del mattino per recarsi a lavorare presso la cooperativa Agri Foresta a Trofarello. Era compagno di lavoro di Dimitri Giannella, il giovane neo-rapinatore ex obiettore di coscienza che in passato aveva avuto problemi con la droga. Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice delle indagini preliminari Marilinda Mineccia dopo l'interrogatorio del rapinatore.

Il quadro che si delinea è molto particolare. C'è Dimitri Giannella (che non ha precedenti penali) e probabilmente ha frequentato a lungo gli altri due compagni, c'è Roberto Massucco, un disperato che ha perso tutti gli affetti ad eccezione di quello del padre, coinvolto suo malgrado nel dramma del dopo-rapina. In pratica l'unico ad aver precedenti per rapina è proprio Carlo Fiore. E il suo coinvolgimento nell'assalto all'ufficio postale di Rivalta sembra destinato a lasciare strascichi polemici. Era in semilibertà, ovvero, secondo la legge «non costituiva più pericolo sociale». Di fatto era in quella che viene definita «terapia di recupero», il primo passo per essere reinserito nella società.

La sua storia è scandita da arresti e coinvolgimenti in inchieste di polizia e carabinieri. Nel 1976, il 21 ottobre, evade dal *Ferrante Aporti* dove era stato rinchiuso. Due mesi dopo viene bloccato e il suo nome è coinvolto nelle indagini su un omicidio. E ancora: l'anno successivo altra evasione (dal carcere di Biella) ma anche in questo caso non è necessario molto tempo perché gli agenti lo ammanettino di nuovo: insieme con tre complici viene bloccato in una villa del Gargano. Anzi, c'è una violenta colluttazione, alcuni carabinieri devono essere portati all'ospedale. Insieme ai complici era fuggito dal carcere biellese la sera del 2 giugno. Quella mattina era stato condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione (con la condizionale) per aver fornito le armi a quattro giovani torinesi che avevano poi compiuto una rapina a Roviglìasco. Alle 22, mentre in carcere guardava la tv, aveva chiesto di essere riaccompagnato in cella. A quel punto l'aggressione alle guardie carcerarie e la fuga allontanandosi dal carcere su un ciclomotore.

Non solo. L'elenco dei suoi precedenti penali continua. Il 9 aprile del 1979 viene condannato a cinque anni di reclusione per una rapina commessa il 21 giugno dello stesso anno nella macelleria industriale a Roppolo.

Si arriva così alla rapina all'ufficio postale di Rivalta. E' il 10 gennaio scorso. Le cose però si complicano inaspettatamente: quella mattina l'allarme scatta subito. Posti di blocco di carabinieri o polizia, inizia una gigantesca caccia all'uomo. Elicotteri, unità cinofile, inseguono i rapinatori per quaranta minuti. Vicino a Trofarello l'epilogo: prima l'arresto del primo componente della banda. Le ricerche continuano senza sosta: passa soltanto un'ora ed anche un secondo rapinatore viene bloccato.

Le indagini comunque proseguono: si deve identificare e catturare il terzo rapinatore. Oltretutto, proprio in base al fatto che i primi due non hanno precedenti penali appare chiaro come l'uomo che è riuscito a fuggire debba essere l'elemento chiave. Tre giorni fa il fermo di Carlo Fiore. Poi le deposizioni, l'interrogatorio del magistrato. Ogni particolare viene controllato in modo da chiarire tutti i possibili dubbi su quanto è accaduto all'ufficio postale.

A destra, Dimitri Giannella: era compagno di lavoro di Carlo Fiore; sotto, il sopralluogo dei carabinieri dopo la rapina alle poste di Rivalta; il terrore sul volto di Roberto Massucco al momento dell'arresto

---

Improvvisamente è mancato il

prof. Davide Carlo Demaria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emiliana** con le figlie **Michela e Milena** e la suocera **Giuseppina.** I funerali avranno luogo domani 24 gennaio ore 8,15 presso la chiesa dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 21 gennaio 1991.

Gli zii **Maria e Giuspin** unitamente ai figli **Dada, Piero, Chiara e Paolo** e rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore di Emiliana, Milena e Michela.

Luigi ed **Elda Talamo** con immenso dolore partecipano al lutto di Emiliana, Michela e Milena per la scomparsa del carissimo

professor Davide Demaria
— **Torino,** 21 gennaio 1991.

Piera, Gianni, Luca e Marco Babando; Angioletta, Luigi e Vincenzo Ferrero piangono il carissimo amico

professore Davide Demaria
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

I **Docenti del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Torino** partecipano al dolore della famiglia.

Maurizio Concaro e famiglia sono affettuosamente vicini a Michela e familiari.

La famiglia **Mazzucco** partecipa al dolore.

L'**Accademia delle Scienze di Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale

prof. Davide Carlo Demaria
— **Torino,** 22 gennaio 1991

Il **Personale docente e Tecnico amministrativo** del **Dipartimento di Matematica** dell'**Università di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Davide Carlo Demaria
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Il **Gruppo di Topologia di Napoli** ricorda con affetto e stima il

prof. Davide Demaria
— **Napoli,** 23 gennaio 1991.

Colleghi e Personale dell'**Istituto di Matematica Finanziaria** partecipano al dolore per la scomparsa del prof. **DEMARIA.**

Luisa e Gian Mario Gianella sono uniti al dolore di Emiliana, Michela e Milena per la scomparsa del caro amico **DAVIDE CARLO.**

Dionigi Galletto con profondo cordoglio partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

PROFESSOR
Davide Carlo Demaria
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Amici e Colleghi dell'**Università,** commossi, partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

prof. Davide Carlo Demaria

Elsa Abbena
Alberto Albano
Giampietro Allasia
Elisabetta Ambrogio
Ferdinando Arzarello
Davide Ascoli
Giovanni Baldi
Bruno Barberis
Elsa Bargero
Giuseppe Barocchi
Sergio Benenti
Renata Bessenghi
Renato Betti
Manuelita Bonadies
Sandro e Piera Bottino
Luciana e Marco Burzio
Maria Luisa ed **Ernesto Buzano**
Anna Capietto
Carlo e Giuliana Castagnoli
Umberto Cerruti
Alberto Collino
Sergio Console
Alberto Conte
Isabella Cravero
Vittorio de Alfaro
Fernando de Felice
Domenico Dalbosco
Piero Delsedime
Vittoria Demichelis
Pascal Dupont
Graziella e Franco Fava
Paola Favro
Giorgio Ferrarese
Attilio Ferrari
Giorgio Ferrero
Oscar Ferrero e famiglia
Maria Fiamberti
Franco Fiandoli
Margherita Fochi
Mauro Francaviglia
Sergio Fubini
Bruno Gabutti
Roberto Gallino
Elisa Gallo
Pier Mario Gandini
Rosanna Garbaccio Bogin
Sergio Garbiero
Maria Garetto
Raffaele Garlaschini
Umberto Gasapina
Luigi e Marcella Gatteschi
Letterio Gatto
Livia Giacardi
Luisa e Gian Mario Gianella
Aida e Pierluigi Gianella
Alberto Giovannini
Ida e Naun Gjerga
Carla Giordano
Luciano Gobbo
Francesco Lerda
Gabriele Lolli
Marco Longinetti
Ermanno e Cesarina Marchionna
Marialuisa Mathis
Alfredo Molinari
Ermanno Monti
Angelo Negro
Franco Pastrone
Adriano Pent
Luciana Picco Botta
Giovanna Pittaluga
Enrico Prodazzi
Flavio Previale
Tullio Regge
Maria e Luigi Rodino
Silvia Roero
Margherita Roggero
Daniela Romagnoli
Franco Rossatt
Cesare Rossetti
Guido Rossi
Laura Scaripante
Beppe Scienza
Stefano Sciuto
Enrico Serra
Fulvia e Gemma Skof
Marius Stoka e famiglia
Rodolfo Talamo
Giuseppe Tanturri
Bruna Tira
Maria Luisa Tonoe
Anna Torre
Giovanni Vai
Elda Valabrega Gibellato
Alessandro Verra
Vladimir Wataghin
Albert e Giuseppina Werbruck
Gianfranco Zosi
Andreana Zucco
Il Personale della Biblioteca.
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

I **Colleghi del Gruppo Nazionale di Topologia** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

prof. Davide Demaria
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Franco e Annamaria Girardi con **Andrea e Paolo** sono vicini a Emiliana, Michela e Milena nel loro grande dolore e ricorderanno sempre con grande stima e profondo affetto l'amico **DAVIDE CARLO.**

Memo Renata Minisi partecipano al dolore di Emiliana e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Walter Galetto

L'annunciano la sorella **Maria** e il cognato **Nino**. Funerali giovedì 24 ore 11,45 parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto).
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

A funerali avvenuti si annuncia che munita dei conforti religiosi è mancata

Evelina Cerato

Se n'è andata una grande mamma e una grande nonna. La ricordano la figlia **Rosanna** con **Bruno, Maresa** con **Galeazzo**; gli adorati nipoti **Paola** con **Elvio, Mario e Diego** ed i piccoli **Simone, Matteo, Carlotta.** Un particolare ringraziamento all'amico fraterno dottor Severino Bruno per le amorevoli cure prestate. Ed un grazie a Tina che per tanti anni le è stata fedelmente vicino.
— **Torino,** 22 gennaio 1992

A funerali avvenuti **Amministratore condomini inquilini custodi via Talucchi 46 e Clemente 27** partecipano commossi al lutto delle famiglie Malvasio e Bassi per la scomparsa della loro mamma

Evelina Cerato
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

I parenti **Croce, Livio, Lusso, Mancinelli** partecipano al dolore di Cailetto e Ferruccio per la perdita della cara

dott. Teresa Lusso Talentino
— **Chivasso, Torino,** 21 gennaio 1991.

Il 13 gennaio in Houston è mancato l'

ARCHITETTO
Vincenzo Ribotti Lissone

Affranti lo annunciano la sua **Paola,** che lo avrà sempre nel cuore, la mamma **Isabella Ribotti Dell'Isola,** i suoceri **Giorgio e Carla Bona,** lo zio **Gioacchino Dell'Isola** con **Roberto.** Verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa S. Benedetto Abate, via Monte Asolone 15, giovedì 24 alle ore 8,30.
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

Nonno **Pippo** abbraccia Paola.

I fratelli **Carlo** con **Daniela, Giovanna** con **Pegi, Emanuele** si stringono a Paola nel ricordo del carissimo **VICKY.**

Ricordano con tanto affetto **VICKY: Lorenza Matilde** con **Daniele, Gabriella, Andrea, Caterina; Geni, Roberta** con **Valeria, Daniele, Mario** con **Stefano, Elena, Roberto e Francesca.**

Marcello e Rosanna Arione partecipano commossi al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Isabella:
Eleonora Amari
Dany Ruter
Lelio, Pupi Cordoni
Emilio, Puni Mordazzini
Alberto, Carlo, Linalba Scarampi

Sono vicini a Paola con affetto: **Matteo, Violetta, Andrea, Alessandra, Raffaele, Luca, Enrico.**

Sono vicini a Paola nel ricordo di **VICKY** gli amici: **Marco, Fabrizia, Gianni, Ludovica.**

Piero, Lydia, Alessandro, Paola Chiarelli piangono con Paola e famiglia il caro **VICKY.**

Le **Amiche del Mercoledì** abbracciano con affetto Paola.

Luciano, Armanda Pironti, Carlo, Graziella Martinola partecipano affettuosamente al dolore degli amici Bona.

Sandra, Dolly, Francesca e Federica sono vicine a Paola e famiglia in questo doloroso momento.

Franco, Dada, Alessandro, Alessandra, Stefano, Riccardo sono affettuosamente vicini a Paola.

Betta è vicina a Paola ricordando il caro amico **WICKY.**

Alfredo, Jose Carlo condividono commossi il grande dolore.

Sono vicini a Paola con tanto affetto:
Cipriano Francesca Corassini
Vittorio Elena Claretta-Assandri
Emanuela Marina Mottura
Massimo Galiberti
Beppo Merocco
Luca Emanuela Masse
Michele Vagnone

Ricordano con grande amicizia l'impareggiabile **WICKY** e sono affettuosamente vicini alla mamma e a Paola: **Benedetto e Elisabetta e Nora, Daniela, Fabrizio, Gianni, Marco e Luisa, Mario e Elena, Massimo e Rossella, Paolo, Stefano e Chicca.**

Piangono **WICKY, Cristina Franco Caprioglio.**

Nellina, Mario e Dodi Donatelli sono vicinissimi a Isa e Joe.

Marco ed **Ale** sono affettuosamente vicini a Paola.

Gli amici **Corrado, Gigi, Giorgio, Mario, Piero** con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Giorgio e famiglia.

Paola, ti siamo vicini, gli amici di sempre: **Marina e Fabrizio, Bita e Massimo, Giovanni e Paola.**

Gli zii **Mario e Paola Angiolini** con **Marco Alberto e Carola** con **Roberto** sono vicini a Paola con affetto.

Huguette, Giuliana, Andrea, sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia.

Sergio, Piera, Silvia Ariosti sentitamente partecipano al dolore della cara Paola.

Gli amici dello **Sporting**
Vera Aiotto
Sandra Barbiroglio
Carla Benzo
Franca Bernardi
Santa Giorgio Biscol
Ida Roboi Caprioli
Maria Colombotto
coniugi **Cimmino**
Giampaolo Cottino
Isa Emilio Crocetti
Verma Daidola
coniugi **Dall'Armellino**
Giuseppe Di Natale
Itala Fedini
Dina Fasano
famiglia **Cacace**
famiglia **De Bianchi**
famiglia **Fasano**
Anna Marco Gamna
Loris Gardè
Bruna Giampieri
Giuly Gilli
Ines Nini Landi
Delfina Sergio Parmatier
Renata Renato Piccoli
Giorgio Taschini
Sergio Vaccarino
Franco Vergnano
Mariolina Piero Vota
Adriana Turletti.

Gli amici
Stefano e Cristina
Enzo e Giovannella
Carlo e Anna
sono vicini a Paola in questo tristissimo momento.

Gian Marcella Marretta partecipano al dolore.

Si associano al dolore di Paola e della mamma: **Aldo e Paoletta, Giovanni e Vittoriana** con **Federica e Alessandra. Nico e Luisa.**

Si è spenta privandoci del suo sorriso e della sua immensa tenerezza

Maria Marchioni ved. Fissore

Lo partecipano la figlia **Rina** con il marito **Cesare Pini** e i figli **Renata** con **Ennio e Gianni** con **Renata** e bimbi, il figlio **Gino** con la moglie **Gianna** e i figli **Luca, Marco** con **Manuela e Gianmattia,** nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Salvaggione per la sua premurosa assistenza. Le esequie giovedì 24 gennaio 1991, alle ore 9 nella chiesa parrocchiale della collegiata partendo da via Conte Carmagnola numero 12. Per volontà della defunta non fiori ma eventuali offerte al Cottolengo di Carmagnola.
— **Carmagnola,** 22 gennaio 1991.

Pina Stucchi, Ida Lisetto Silva partecipano con affetto.

Sono vicini a Rina e Gino nel loro grande dolore:
Rinuccia Beppe Appendino
Anna Maria Margherita Grisoni
Gemma, Aldo Piacenza
Rita Giorgio Delmondo
Giovanni ed Elvira Barbera
Claudio e Daniela Demartini
Pina Rodolfo e Pepi Rigoli
Piermaria e Gino Giacchetti
Demetrio e Augusta Poli.

Lucia e Gastone Asiegliano sono vicini a Rina e Gino.

I cugini **Asioli e Bugnano** sono affettuosamente vicini a Gino, Rina e famiglie per la scomparsa della amatissima **MAMMA.**

I **Soci tutti del Rotary Club Torino Est** sono affettuosamente vicini all'amico notaio avv. Luigi Fissore per la scomparsa della madre, signora

Maria Marchioni Fissore
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

I cugini **Canavero** si uniscono al dolore della famiglia Fissore.

Maria Borgno
Franco e Enrica Sanero
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Gino Fissore.

Giorgio Renata Debernardi partecipano.

Carla Enrico Guazzotti si uniscono al dolore di Renata e Gianni.

La famiglia **Scio** commossa partecipa.

Elena, Vittorio, Annagrazia Cirio, con affetto filiale, piangono, unitamente alle loro famiglie, la scomparsa della signora **MARIA.**

Con affettuoso rimpianto, **Sava.**

Le **Impiegate** del notaio **Fissore** partecipano al suo dolore.

Giuliana Rufis partecipa al dolore di Gianmattia e famiglia.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Domenico Luongo

L'annunciano con infinito rimpianto i figli **Antonio** con **Nunzia e Marco, Maria Rosaria** con **Renzo, Barbara e Loredana.** I funerali saranno celebrati il 24 gennaio alle ore 9,45 nella Cappella dell'ospedale Martini (Tofane).
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Diego Luciano Cagnina con familiari e **Collaboratori Studio** partecipano commossi al dolore di Antonio e Sasà per il decesso del **PAPA'.**

Gli **Amici** dell'**Augusta** si stringono affettuosamente ad Antonio e gli sono fraternamente vicini in questo momento.

Franco e Virginia Milani sono vicini ad Antonio e Nunzia.

Giorgio e Graziella Traversa partecipano commossi al dolore di Antonio e Nunzia.

Franco e Assunta Torretta si associano al dolore di Antonio e Nunzia e dei loro cari.

Partecipano commossi **Vittorio e Laura Gola.**

Rossana e Claudio sono vicini ad Antonio in questo triste momento.

La **Geocalor** e **Lavagno Spa** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'avv. Antonio Luongo.

Il **Consiglio** d'**Amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **Allemandi Giuseppe & Figlio Spa** prendono parte al grave lutto che ha colpito l'avv. Antonio Luongo per la perdita del **PADRE.**

Bruno e Silvana Panero partecipano al dolore dell'avv. Antonio Luongo per la perdita del caro padre **DOMENICO.**

La famiglia **Marano** commossa partecipa al dolore.

Rossana Mario, Daniele Leo, Franca Valle e Marisa Sardu partecipano commosse al dolore dell'avv. Luongo.

Gli **Amici** di **«Torino città d'Europa»** partecipano al dolore della famiglia Luongo.

Tino e Desi partecipano al dolore di Antonio e della sua famiglia.

Elvira e Michele Allione partecipano al dolore di Nunzia e Antonio per la perdita del padre

Domenico Luongo
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Gianni e Mari con **Fabrizio e Fabio** sono affettuosamente vicini ad Antonio per la perdita del tanto caro **PAPA'.**

Franco e Anna Dolino partecipano commossi al dolore di Antonio.

La famiglia **Deusebio** partecipa al dolore dell'amico Antonio per la perdita del **PAPA'**

Maria Luisa Beppe e famiglia partecipano al grande dolore di Antonio Nunzia e Marco.

Roberto e Luisella Scialuga partecipano addolorati al lutto di Antonio Luongo.

Gli amici **Giorgio, Graziella e Piero Locatelli** si uniscono con affetto al dolore di Antonio, Nunzia e famiglia per la perdita del caro papà **DOMENICO.**

Videogruppo Televisione partecipa con commozione al dolore dell'avv. Antonio Luongo per la scomparsa del **PAPA'**

Simonetta e Lionello con **Franco e Silvana** sono vicini all'amico Antonio in questo doloroso momento.

Con serenità e cristianamente mancata il 21 gennaio 1991

Rina Peracchio ved. Tavolaccini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Paolo** con **Rosella, Luigi, Irene** con **Roberto** gli amati nipoti **Francesca, Luisa, Amedeo e Veronica,** le consuocere **Rina Marchesi e Gianna Grosso.**
— **Biella,** 23 gennaio 1991.

Si uniscono al dolore di Luigi per la scomparsa della mamma

Rina Tavolaccini

Emanuela, Grazia, Roberto, Ezio, Marie Claire e gli amici tutti.
— **Torino,** 21 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

cav. Millo Clava

fondatore Compagnia Stabile L'«Operetta»

Lo annunciano la moglie **Sandra.** I figli **Danilo e Sandra,** parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella Cappella Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Saluggia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

Ciao **MILLO** amico indimenticabile
Carlo Luisa Avallo
Roberto Wanda Balocco
Giorgio Alba Balocco
Adelaide Gemma Balocco
Savino Ada Dimelio
Cesare Gianna Gallino
Aldo Ada Landi
Francesco Annamaria Merlino
Enzio Marisa Milano
Mery Minella
Giovanni Luisa Paderni
Carlo Willis
Gianna Gallero
Giovanni Boggio-Marzet

Franco Baj ricorda il caro **MILLO.**

A

Millo Clava

Sconcertati per la tua scomparsa ti ricordano i tuoi compagni di lavoro:
Patrizia Capello e marito
Lydia Bevilacqua
Maria Rosa Congia
Valentina Amati.
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Caro **MILLO** i tuoi amici della **Compagnia Operette Champagne** ti ricorderanno sempre.

Le famiglie **Erba e Mesturino** partecipano al dolore della famiglia.

In silenzio come una libellula **MILLO** ci ha lasciati. Lo avremo sempre nei nostri cuori. La sua **Compagnia.**

La tua amicizia era un bene prezioso, **Maurizio.**

L'**Associazione Piemontese Artigiani Orologiai** partecipa al lutto della famiglia.

Non ti dimenticheremo mai. Affranti, ci uniamo al dolore di Sandra, **Alvise, Valeria, Marco.**

Cristianamente è mancata

Clotilde Nicola ved. Moriondo

anni 91

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Agnese** e famiglia, il fratello **Giovanni Battista** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11 nella parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma proseguirà per il cimitero di Carignano dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 gennaio 1991.

Ci ha lasciati

Lucia Battuello ved. Manassero

Ne danno il triste annuncio l'adorata **Sabrina,** la figlia **Gabriella,** il genero **Gianni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 10 nella parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 gennaio 1991.

E' mancato

Antonio Viani

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. nella parrocchia di Montalto Ligure.
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Lina Beltramo vedova **Corona e Armando** annunciano la scomparsa del fratello

Renzo Beltramo

anni 81

Lo piangono con cognata **Angela Novelli,** nipoti **Luigi** con moglie **Gerolama** e suocera **Damiana, Giulia,** nipotini **Chiara e Armando.** Funerali in Madonna di Campagna Torinese ... ore 15,45.
— **Torino,** 20 gennaio 1991.

Costantina ed **Adele Novelli** con **Giuliana e Franco Bedessi** ricordano il caro **RENZO.**
— **Alghero,** 22 gennaio 1991.

Famiglie **Corona Mainero Dragone** affettuosamente partecipano.

Luigi ed **Emma Buri,** con **Anita** ed **Emilio** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Aldo Cumino
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

Renzo Antonietta Marianerasa partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Alberto, Franca Long; Lucia, Vittorina Brilleda partecipano al dolore per la scomparsa di

Aldo Cumino
— **Borgaro,** 21 gennaio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Saturnino Allione

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Corso Lecce 51 prendono parte al grave dolore della signora Lucia per la perdita del figlio

dott. Saturnino Allione
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

E' mancato

Franco Battan

anni 52

Lo annunciano: la moglie **Assunta,** i figli **Mauro e Barbara,** parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 in Rivodora.
— **Rivodora,** 21 gennaio 1991.

Circondata dai suoi cari che tanto ha amato è cristianamente mancata

Augusta Mochino ved. Pilone

di anni 90

Con infinito dolore lo annunciano i figli: **Palmina** con il marito **Pino, Giuseppe** con la moglie **Gianna, Franca** con la moglie **Franca,** il genero **Giuseppe Brero,** nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare al prof. Emilio Macchi ed alla cara suor Carla Alberta delle Missionarie della Consolata. Le esequie avranno luogo a San Mauro Torinese, parrocchia di Sant'Anna, ... alle ore 10,30, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

Carlo Villa e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Pilone per la perdita della cara mamma

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

Direzione e Maestranze della **Trafiltecno SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

Il **Collegio Sindacale** della **Trafiltecno SpA** partecipa al lutto.

La **Tre P Carrelli Direzione e Maestranze** partecipano al lutto dei contitolari per la perdita della cara mamma signora

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Gian Piero Pilone e famiglia unitamente alla mamma **Adele** partecipano al dolore dei cugini.

Maddalena e Anna Rosso con le rispettive famiglie partecipano al lutto dei cugini per la perdita della cara **AUGUSTA.**

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Fivit Colombotto SpA** partecipa con dolore alla dipartita della signora

Augusta Mochino ved. Pilone
— **Torino,** 22 gennaio 1991.

Mauro e Mario, Giancarlo e Liliana ricordano con affetto zia **AUGUSTA.**

E' mancato

Michele Rubino

anni 66

Lo annunciano moglie figlia parenti tutti.
— **Torino,** 23 gennaio 1991.

(Continua a pag. 11)

Azzurri k.o. anche nel superG Eberharter conquista il titolo

Runggaldier è partito bene, ma un errore ha compromesso la sua gara

L'austriaco batte il norvegese Aamodt ed il francese Piccard. Ghedina nono

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH ● Dopo la vittoria del favoritissimo Girardelli è la volta, come da manuale in qualsiasi campionato del mondo che si rispetti, del successo dell'outsider.

Stefan Eberharter, austriaco di 21 anni, ha vinto il titolo di supergigante per il delirio del pubblico amico (lo sci è lo sport nazionale, in Austria, seguito con la stessa passione con cui da noi si segue il calcio) che dopo due soli giorni di gara può già vantare un oro e un bronzo (ieri Stangassigner in slalom speciale).

Eberharter ha inflitto il pesante distacco di quasi due secondi a quel norvegese Aamodt che viene generalmente indicato come l'astro nascente della specialità e che stamane ha sfruttato nel migliore dei modi la chance di partire per la prima volta nel gruppo iniziale.

Terzo, uno dei campioni annunciati: Piccard, medaglia d'oro di supergigante alle Olimpiadi di Calgary. Il francese ha superato Furuseth e la sorpersa svedese Wallner, partito con il pettorale numero 35.

Purtroppo ancora una delusione per i colori azzurri. Ghedina non ha sciato male, ma un paio d'errori nei punti cruciali gli hanno impedito di andare oltre il 9° posto.

Runggaldier, che date le caratteristiche del tracciato era dato fra i grandi favoriti, è partito molto bene, ma ha sbagliato in modo clamoroso il curvone verso destra che ha praticamente deciso il risultato della gara. Nello stesso punto, infatti, hanno commesso errori quasi altrettanto gravi campioni come Skaardal e lo stesso Girardelli.

Sono addirittura stati costretti all'abbandono, per aver sbagliato del tutto quella curva, altri atleti di grosso valore come Eriksson e Henning.

Alla prima difficoltà della gara, un salto in virata che andava affrontato con gli sci già girati nella direzione giusta dopo l'atterraggio - a meno di non saper cambiare direzione in volo come hanno fatto alcuni dei migliori - ha irrimediabilmente sbagliato Josef Polig.

Un minimo di consolazione per gli sportivi italiani può venire dal 14° posto di Alex Mair, inserito nel quartetto dopo la bella prova disputata a Garmisch, che su una pista molto difficile come quella di Hiterglamm ha confermato di avere buone doti per questa specialità.

I fatti hanno dunque confermato le previsioni di tutti. Del d.t. azzurro Helmuth Schmalzl in particolare.

«Una pista molto adatta al supergigante - aveva detto ieri sera dopo aver visionato il tracciato -, *specie a supergiganti veloci. Quindi ai discesisti. Ma è anche importante saper fare bene le curve. Ce n'è per tutti i gusti, insomma»*. E l'hanno infatti spuntata supergigantisti puri, una nuova categoria di sciatori che, dopo le polemiche seguite all'introduzione della nuova specialità, ha ormai trovato un proprio spazio definito nel panorama dello sci.

Classifica. 1. Eberharter (Aus) 1'26"73; 2. Aamodt (Nor) a 1"54; 3. Piccard (Fra) a 1"82; 4. Furuseth (Nor) a 2"20; 5. Wallner (Sve) a 2"23; 9. Ghedina (Ita) a 2"66; 14. Mair (Ita) a 3"03.

Giorgio Destefanis

CARATTI, CHE PECCATO!

MELBOURNE. E' finito il sogno di Cristiano Caratti (nella foto) di diventare il primo italiano a raggiungere le semifinali di un torneo del Grande Slam. Il tennista piemontese, impegnato a Melbourne negli Internazionali d'Australia, è stato sconfitto per un soffio nei «quarti» da Patrick McEnroe. Dopo aver perso i primi due set per 7/6 6/3, Caratti si è aggiudicato il terzo ed il quarto, entrambi per 6/4, ma poi ha ceduto per 6/2 in quello decisivo.

E' più bravo di suo padre

Per la prima volta, nel '90, Andrea Guzzinati ha superato il celebre genitore Giuseppe: 54 vittorie contro 28. Antonio Gambarota allenatore emergente nel settore del galoppo

L'annata ippica torinese si è da poco conclusa ed ora si assegnano gli oscar ai più bravi del trotto e del galoppo.

In qualche caso, i vincitori delle speciali classifiche 1990 sono nomi noti a Vinovo, per essere già stati in testa alla hit parade ippica negli anni scorsi.

A movimentare le acque nel 1990 sono arrivati però alcuni giovani di talento, che sono destinati a restare a lungo nelle posizioni alte delle classifiche: sono Andrea Guzzinati per il trotto ed Antonio Gambarota per il galoppo.

Andrea, figlio del celebre Giuseppe Guzzinati, ha soltanto 22 anni ma, per la prima volta nel 1990 ha battuto, anzi, surclassato il padre.

Il giovane professionista, infatti, ha ottenuto ben 54 vittorie nell'arco di 73 convegni di corse, mentre il padre è rimasto fermo a quota 28.

Ma Andrea, che nonostante i 22 anni è anche saggio, non si scompone e, pur consapevole di rappresentare un piccolo record per l'ippodromo torinese, ci tiene a sottolineare che il merito dei suoi successi è anche del padre che gli è molto vicino con l'enorme bagaglio di esperienza e che, in qualche caso, gli ha fatto guidare i cavalli che avevano buone possibilità di vittoria.

Antonio Gambarota, allenatore emergente nel settore dei purosangue, è un campano taciturno e quasi timido, ma che è animato da una incrollabile passione per i purosangue.

Con i cavalli di Pietro Cantoro, Angelo Serrau e alcuni suoi allievi, ha sellato 15 cavalli vincitori contro i 12 di Giulio Tumsich che, però, ha alle spalle un consulente tecnico del valore di Marco Gastaldo.

Attento, molto preparato professionalmente, Antonio Gambarota ha ottenuto un altro oscar nell'annata: quello, cioè, di avere fatto correre più cavalli di chiunque altro al «Federico Tesio».

Dopo il doveroso riconoscimento di questi due giovani emergenti, l'ippica torinese ha visto alla ribalta ancora l'allevamento Alpi Cozie con 12 vittorie nel settore dei proprietari di galoppo.

Dopo un anno di magra, Giovanni Frontini è tornato in testa tra i fantini, vincendo 17 corse.

Al «Tesio» è brillata ancora una volta la bravura di Claudio Guadagnino (6 successi tra i dilettanti), mentre le amazzoni Laura Grizzetti e Cinzia Mazzoni si sono classificate in parità.

Al trotto, la scuderia Louisiana, forte dei suoi Madrigale, Makalù, Nuova eccetera, ha vinto 22 corse, mentre tra i gentlemen, Giovanni Bochis ha surclassato i suoi colleghi con 14 successi.

Tra gli allievi, tre nomi in evidenza: Bruno Caciagli, Moreno Conti e Pietro Raffa.

Omicron

Andrea Guzzinati ha solo 22 anni ma è già un campione. Dice: «Il merito è anche di mio padre, che mi ha aiutato»

Ina Primavera che delusione

La squadra torinese, che detiene il titolo di atletica, è stata clamorosamente esclusa dalla finale per lo scudetto. Qualificata invece la Sisport Fiat. Il Cus terzo a Firenze

La sorpresa è di quelle davvero clamorose: l'Ina Primavera campione tricolore in carica, ha fallito la semifinale del Criterium societario indor di atletica e, con il quinto posto ottenuto domenica a Genova, è stata esclusa non soltanto dalla finale-scudetto pesarese del 30 gennaio, ma anche dalla finale di consolazione fiorentina del 3 febbraio.

La delusione nel clan biancoazzurro è tanta e giustificatissima.

Sulla carta, infatti, l'Ina non avrebbe dovuto incontrare problemi per superare in compagnia della Snia Milano, l'ostacolo della semifinale genovese.

Tutto, in effetti, era filato liscio fino alla terz'ultima gara del programma.

«Eravamo in terza posizione — dice il direttore tecnico, Gianfranco Porqueddu — *con due soli punti da recuperare nei confronti della Banca Toscana Firenze, ma con la possibilità di schierare la forte astigiana Gianotti nella marcia ed una staffetta di qualità nella prova conclusiva»*.

Due imprevisti hanno però mandato all'aria i piani del clan torinese: la Gianotti è stata squalificata quando era seconda per un'irregolarità che soltanto la giuria ha visto mentre la staffetta ha dovuto fare a meno della Ferrin, giunta provatissima al traguardo dei 400, ed è franata all'ultimo posto.

L'inatteso k.o. dell'Ina è stato compensato in campo femminile dall'agevole qualificazione della Sisport Fiat che sabato a Firenze ha chiuso la sua semifinale alle spalle della Fiat Sud Formia, mettendo in evidenza una brillante Maria Costanza Moroni, capace di sdoppiarsi con buoni risultati tra la pedana del triplo (vittoria con 12,49) e quella dell'alto (terzo posto con 1,78).

Mercoledì prossimo, a Pesaro, la Sisport si batterà per lo scudetto contro Snia, Snam, Formia, Cus Bologna e Banca Toscana Firenze.

La finalissima maschile non vedrà invece tra le protagoniste una rappresentante piemontese: il Cus Torino non è infatti riuscito ad andare oltre un onorevole terzo posto a Firenze, nella scia delle favoritissime società «militari» Carabinieri e Fiamme Oro.

«L'ingresso nella finale-bis per i posti dal settimo al dodicesimo — afferma il direttore tecnico Riccardo D'Elico — *ci soddisfa in pieno. Tanto più che nello scorso week-end, ad arricchire il nostro bilancio, è arrivato l'ottimo comportamento dei crossisti che a Santhià hanno dominato la fase regionale dei campionati societari, piazzando anche Gianni Pedrini ed Ivano Pozzobon al vertice delle prove riservate a seniores e juniores»*.

Nel cross santhiatese si è messa in luce anche la Ceat Cavi Pont Donnas, qualificatasi per la fase nazionale maschile grazie al secondo posto ottenuto alle spalle del Cus e prima classificata nelle graduatorie femminili davanti a Sisport (juniores) ed Atletica Cuneo (seniores).

Roberto Condio

Costruisce penne a sfera e anche assi del ciclismo

E' il calabrese Pettinato, tecnico di valore del club Madonna di Campagna

Il Madonna di Campagna è uno dei vanti dello sport dilettantistico torinese. Alla sezione ciclismo tutti aspettano con ansia l'inizio della prossima stagione agonistica. Si tratterà di un momento fondamentale nella storia del club, che ultimamente nella categoria juniores ha conosciuto una crisi di risultati e patito di conseguenza il prepotente affermarsi sulla scena dei «cugini» della Sassi-Elab (cinque vittorie Tramontin e due Grosso lo scorso anno).

Nel corso del '90 i «madonnini» hanno conquistato solo due successi con Mauro Corino, pochi rispetto a cosa fecero Piopoli, Giroli e De Palma l'anno prima. Il tecnico è Santo Pettinato, calabrese, ma artigiano delle penne a sfera a Settimo.

«Tra Sassi, Tornese e Rostese si è creato un livellamento di valori - afferma - *per cui ora non c'è più chi detta legge e anche noi possiamo inserirci nella lotta di vertice»*.

Poi gioca subito di fioretto: *«Mi piace la Sassi perché non corre in difesa come sono soliti fare i piemontesi, e mi piace Marchegiano che ha introdotto in regione i concetti di un ciclismo all'avanguardia, a volte però è poco diplomatico nel dire le cose anche se poi ha ragione»*.

La critica invece è velata: *«Io di recente ho stretto un accordo con molte squadre: se arriva prima a contattare un corridore esse non si inseriscono di prepotenza nelle trattative»*. Nel 1989 la Sassi gli strappò Claudio Grosso.

Alla presentazione della squadra Pettinato ha portato con sé il suo gioiello, il brucidese Mauro Corino, felice per l'inserimento nella cerchia azzurra.

«Adesso non so se il citì Callari mi terrà con lui per la strada o se invece mi cederà al collega della pista - dice -, *ma mi ha già invitato a programmare un buon inizio di annata»*.

Nell'attuale rosa sono arrivati anche Gangoni dall'Alassio-Zucchetti assieme a tre suoi compagni (Rossi, Boeri e Schivo), ma correranno in Liguria, dove è stato creato un Madonna di Campagna Laigueglia. Il forte piossaschese Porchietto, nuovo arrivo, correrà invece a Torino. La differenza però potrebbe farla anche il siciliano Gillio, che ha accettato le offerte del sodalizio, ma che per ottenere il nulla osta del suo comitato regionale (per trattenere i pochi atleti validi ha chiuso le frontiere) sarà costretto a cambiare residenza.

Al presidente del Madonna di Campagna Chiavazza (subentrato al dimissionario Monti) piace parlare di soldi, delle differenze economiche che separano il ciclismo piemontese da quello lombardo, ma tiene a precisare che la sua squadra juniores conta venti ragazzi e che i totali tesserati di tutte le categorie sono una settantina. Ha detto: *«Secondo me è sbagliato dire che mancano i praticanti. Il calo indubbiamente c'è, ma piuttosto sono poche le società. Ogni martedì nella nostra sede c'è qualche ragazzino che si presenta per provare a fare il corridore»*.

Mario Bocchio

Biella e Chiavazzese k.o. dopo 8 successi di seguito

Perdendo, le due squadre di pallavolo hanno restituito interesse ai loro tornei

Non soltanto vicine di casa, ma addirittura «gemelle». Dall'inizio della stagione pallavolistica regionale, Biella Rsm e Chiavazzese non hanno fatto altro che copiarsi: la squadra di Gerardo Padullà in C2 e quella di Guglielmo Barberis nel girone B della serie D hanno infatti vinto le prime otto partite di campionato, travolgendo in più di una occasione le rivali di turno con punteggi pesantissimi, e hanno scelto entrambe la nona giornata di sabato scorso per arrestare in trasferta la loro marcia trionfale.

Se lo scivolone compiuto dal Biella sul campo del Pino (un 2-3 provocato dall'assenza del preziossimo Borri, da un eccesso di presunzione da parte dei laniori e da un'insufficiente prova in ricezione) non ha comunque tolto il primato a Manavella e compagni che continuano a guidare la graduatoria con due punti di vantaggio sul Chivasso e quattro sull'Ovada, l'1-3 subito dalla Chiavazzese a S. Mauro contro la rivale diretta S. Anna ha invece provocato l'aggancio in vetta tra la seconda formazione biellese ed i sanmauresi di Balsamo.

Ritenute quasi invulnerabili fino alla scorsa settimana, Biella e Chiavazzese hanno ridato interesse con le loro prime sconfitte stagionali a due tornei che rischiavano di chiudersi con largo anticipo in zona-promozione. La coppia biellese non avrà tempo per leccarsi le ferite: nel prossimo turno, infatti, l'Rsm riceverà domenica pomeriggio il Chivasso (e Borri sarà ancora out), mentre la Chiavazzese sabato sera giocherà a Lanzo contro la Dim Traini & Torresi obbligata a vincere per restare in corsa per il primato. Altri due k.o. rimetterebbero in discussione l'esito di un'annata che per otto giornate aveva addirittura consentito a Biella ed alla vicinissima Chiavazza di diventare il «centro» del volley piemontese in C2 e D.

I risultati di sabato scorso hanno intanto consegnato il titolo di campione di inverno alle uniche due squadre rimaste imbattute tra le 67 in lista nei campionati regionali: l'Arti e Mestieri ha girato la boa del gruppo A della D maschile con due punti di vantaggio sul Gennone (e sabato ad Asti ci sarà lo scontro diretto) mentre l'Ilva Racconigi ha centrato l'obiettivo nella C2 femminile con due giornate di anticipo, facendo valere le sue quattro lunghezze di margine su Bisconova Carmagnola (prossima avversaria di Gennero e compagni) e De Tommasi Chieri.

Nelle posizioni di coda, la squadra del momento è il Pianezza (girone B, D maschile), vittorioso negli ultimi due turni dopo essere stato a secco nei primi sette. *«Il segreto della nostra riscossa* — confessa l'allenatore-giocatore Fasson — *è il rientro di Scardino dopo lunga assenza. Con il mio ex compagno nel Cus Torino in regia, stiamo tornando ad esprimerci sui livelli che l'anno scorso ci fruttarono la promozione. La salvezza ora non è più un miraggio»*.

r. con.

Giulio Bosetti applaudito interprete di «Enrico IV» all'Alfieri

PIRANDELLO

Una versione classica curata da Marco Sciaccaluga, con ottimi interpreti e scena scarna

Il regista Ronconi non si pronuncia sullo sciopero che ha bloccato l'attesa prima di oggi

Nell'«Enrico IV» ieri in scena all'Alfieri

Bosetti, il folle savio

TORINO ● Una versione classica, quella dell'*«Enrico IV»* pirandelliano presentata da ieri sera all'Alfieri per la regia di Marco Sciaccaluga. Nessuna novità interpretativa, nessuna lettura dirompente.

Il giovane regista aveva dichiarato di attribuire al falso imperatore germanico una lesione cerebrale altrettanto stupefacente di quella che racconta il neurologo Oliver Sacks nel libro *«L'uomo che prese sua moglie per cappello»*; uno dei casi clinici narrati parlava della particolare maniera di guardare il mondo, le cose, gli uomini di un'anziana signora, vittima di un'irreversibile lesione all'emisfero destro, per la quale la realtà era soltanto negli oggetti. Era incapace di riconoscere un luogo dai contorni generali, dalla strutturazione dello spazio, dalla *«scenografia»*. Se vedeva una pentola sul divano del salotto, era persuasa di essere in cucina: in una simile situazione il codice di comprensione della realtà si confonde con la patologia dell'apparenza. E dopo queste annotazioni che facevano presagire un *«Enrico IV»* meno letterario, meno tradizionale e più *«patologico»*, magari con una costruzione del personaggio scandita sulla *«destrutturazione»* propria della psiche dei *«pazzi»*, non ci si aspettava proprio un folle savio come quello che dipinge, pur con grande maestria, Giulio Bosetti nei tre tempi del dramma.

E' su di lui che si concentra tutta l'attenzione. Per il resto, un allestimento corretto, interpreti adeguati ad un naturalismo di fondo e i quattro finti Consiglieri segreti che a tratti parevano usciti dall'Actors' Studio. Una scena scarna più di quanto indichi Pirandello, e che Sciaccaluga chiama *«la sala giochi di un manicomio»*: la sala del trono nella casa imperiale di Goslar, ricostruita in un'ala di una villa umbra dove Enrico vive la sua finzione. Due grandi finestre oscurate finché il gioco della follia va avanti, un trono da iconografia medioevale e due grandi ritratti - moderni - ai lati del grande stanzone. Sono le immagini di *«un signore e una signora, giovani entrambi, camuffati in costume carnevalesco, l'uno da Enrico IV e l'altra da Matilde di Toscana»*, come suggerisce l'autore. Perché, come si sa, la storia era cominciata tanti anni prima, durante una festa in maschera, durante una cavalcata storica: il giovane gentiluomo nei panni dell'imperatore germanico cadde da cavallo, e al suo risveglio si trovò a vivere nella follia restando per sempre Enrico IV. Lo assecondarono, gli costruirono la reggia, lo imprigionarono nella sua stessa pazzia. Noi lo incontriamo vent'anni dopo, quando il nipote, la donna che amava e che allora fu Matilde di Canossa, il rivale che gliela strappò e un medico che intende riportarlo alla realtà vanno ad incontrarlo. Ma il malato si è già risvegliato, eppure continua a fingere per continuare a vivere. E la tragica finzione della follia proseguirà per sempre, una volta compiuto il dramma che precipita nell'abisso.

Da Ruggeri a Lamberto Picasso, da Pitoeff a Jean Vilar, da Salvo Randone a Romolo Valli, tutti i grandi i protagonisti delle scene teatrali hanno voluto cimentarsi in questo personaggio che sembra la rappresentazione stessa del destino dell'attore. Non poteva certo mancare Bosetti, che da sempre è fedele interprete dei testi pirandelliani. E' stato un indimenticabile, straordinario Padre nei *«Sei personaggi in cerca d'autore»* di Patroni Griffi, e adesso è giunto ad Enrico IV. Ma con meno brividi: istrionesco, quasi un *«fool»* shakespeariano o un clown beckettiano, vacillante sulle sue lunghe magrissime gambe nella prima grande scena della follia, nella struggente, illuminante invocazione che chiede di *«farmela vivere tutta, questa mia povera vita, da cui sono escluso... Non si può aver sempre ventisei anni, Madonna!»*. Lo ritroviamo rinsavito, una luce di razionalità brilla nei suoi occhi che prima roteavano obliqui: sarà così, lucido e dimesso fino alla tragedia su cui cala il sipario. Indubbiamente bravo, merita il consenso del numeroso pubblico insieme a Marina Bonfigli e agli altri attori della compagnia.

Monica Sicca

Uno sciopero ferma Ronconi

Pazza bloccata

Una vertenza tra i lavoratori (macchinisti, impiegati ecc.) e la direzione si conclude con la sospensione della prima, prevista per oggi, di «La pazza di Chaillot»

TORINO ● Oggi allo Stabile è di scena lo sciopero, quello vero, non una finzione, uno sciopero che blocca l'attesa *«prima»* di *«La pazza di Chaillot»*, regista Luca Ronconi, re del Lingotto.

Ronconi si è chiuso nel più assoluto mutismo sull'argomento. Neppure un laconico *«No comment»*, il Maestro tace.

I fatti: tutto è stato deciso ieri dopo un comunicato dei dipendenti alla direzione dell'azienda Teatro Stabile: *«I lavoratori del Tst, in seguito alle risposte inconcludenti... sottolineano la superficialità nell'approccio ai gravi problemi già segnalati e confermano lo sciopero già annunciato...»*.

Era dall'84 che non si verificava uno sciopero nel maggiore teatro di Torino. E' il risultato di una situazione di disagio che si protrae da anni in mezzo allo scontento, alle spese talvolta eccessive.

Lo sciopero pare tuttavia cogliere di sorpresa Mondino che ha detto: *«La decisione di scioperare è incomprensibile. Ieri mattina, nell'incontro con il consiglio d'azienda, ci siamo sentiti presentare richieste delle quali nei limiti delle nostre possibilità siamo ben disposti discutere»*.

Tuttavia per Mondino l'attuale organico di 55 lavoratori (macchinisti, cassiere, impiegati, elettricisti..., con stipendi che oscillano da 1,2 milioni a 2,3 milioni per quattordici mensilità) è sufficiente per mettere in azione la macchina Teatro Stabile. *«Per il momento* - ha soggiunto - *non esistono reali possibilità per fare di più»*.

Ha precisato stamane Savino Zulianello, che fa parte del consiglio d'azienda: *«Dopo lo sciopero, entro questa settimana avremo un incontro con alcune persone del consiglio d'amministrazione, con la direzione e la presidenza. Quasi sicuramente non sciopereremo più. Questo sciopero non è contro nessuno in particolare né contro Ronconi, come è stato adombrato da qualcuno. Abbiamo soltanto inteso mettere in chiaro la carenza dell'organico. E' stato detto dal presidente che questo è un brutto momento: noi lo scopriamo ora con questa dichiarazione»*.

I lavoratori dunque chiedono una programmazione a lungo termine e prospettano l'esigenza di venire coinvolti sia pure a titolo consultivo nella stesura, imminente, del nuovo statuto.

Intanto il teatro continua: per stasera altre tre prime sono annunciate: *«Claus Peymann...»* all'Adua, *«Nunsense»* all'Erba e *«Il pazzo dei pazzi»* allo Juvarra.

Musica per la musica

Gli irriducibili autori dello «strumentale»

Fra i quintali di dischi prodotti negli ultimi mesi, molti di grande interesse, sono rimasti pressoché sepolti dalla valanga di parole quelli puramente strumentali, genere che stenta ad affermarsi nel nostro Paese aldilà delle colonne sonore dei films più celebrati (ora, ad esempio, è il momento di «Ghost»), oppure nel campo del jazz à la page. Insomma, la musica per la musica non sembra vendere molto ma, ugualmente, vorremmo segnalare alcuni dischi che spaziano in generi diversi anche per la diversità dei loro autori.

Re dello «strumentale» italiano è certamente il sassofonista Fausto Papetti, lombardo di 68 anni trapiantato in Riviera, del quale è uscita la quarantottesima raccolta di brani reinterpretati: s'è detto quarantotto, e davvero non è poco per un artista che non ama la pubblicità e il clamore ma, anzi, è sempre rimasto defilato.

«Non ho bisogno di fare immagine» — dice Papetti — «e poi la mia voce è il mio sassofono: non ho altre cose, pubbliche, da esprimere al di là della musica».

In quest'album pubblicato dalla Fonit Cetra, copertina come sempre ammiccante, Papetti propone «Smoke gets in your eyes», «What a wonderful world», «Nada mas», «The sound of silence», «La malaguena»... proseguendo così nella sua rilettura della musica «leggera» internazionale che l'ha portato a vendere più di 15 milioni di dischi mentre sono circa diecimila le incisioni cui Papetti ha preso parte come sessionmen.

«Io comunque mi considero un jazzista» — confida il sassofonista — «Riascoltare Benny Goodman o il Miles Davis dei tempi d'oro continua a commuovermi. Su tutti, comunque, prevale Stan Getz, seguito da Gerry Mulligan».

Ancora un italiano: Piergiorgio Farina, e si passa dal sax al violino per una raccolta di sedici tanghi in una travolgente raccolta, sempre pubblicata dalla Fonit Cetra. E, allora, via con «Caminito», «Cumparsita», «La paloma», «A media luz», «Jalousie», «La violetera», «Adios pampa mia»... in cui il violino di Farina vibra di passione, erede della tradizione più bella del nostro liscio d'autore in cui però ci sono tutti gli echi dell'amore per il jazz più passionale (si può definire passionale il jazz?) interpretato, ad esempio, nel bel serial tv «Dancing Paradise» di Pupi Avati.

In quest'ambito è certamente da segnalare l'ultimo album di Vincenzo Spampinato «Antico suono degli dei» (DDD), nel quale l'arpista siciliano offre una lettura incantata del Mediterraneo chiedendo: «Sarete prevenuti per il mio modo artigianale, etnico, mediterraneo di essere cantautore?».

I suoni sono quelli dell'orchestra sinfonica «Novo Amadeus» di Roma e dei computers, dei liutai e delle fisarmoniche, percussioni e zampogne, quartara e cori.

Tutt'altro registro per la giovane olandese Candy Dulfer della quale la BMG ha edito «Saxuality», cresciuta con jazz e sax alla scuola del padre per poi fondare un suo gruppo e quindi partecipare ai tour di Madonna, Prince, Eurythmics, Patti Labelle, Jill Jones, Time. L'album ha un pregio su tutti: è piacevolissimo e entra subito in sintonia con chi l'ascolta, tant'è che è già molto programmato dalle radio. Ma è jazz oppure no? No, e nemmeno le sue citazioni di Miles Davis l'autorizzano a indossare quest'etichetta (proprio Davis, poi...) che però rimane pur sempre una definizione per puristi e appassionati. In ogni caso «Saxuality» è un Lp di musica bella e ben suonata, soprattutto con passione e calore in mezzo al delirio del perfezionismo e della tecnologia. Che poi Candy Dulfer sia anche una bella ragazza è un dettaglio.

Musica strumentale di un autore (grande!) italiano per un interprete francese: Richard Clayderman suona infatti con il suo pianoforte alcuni temi musicali scritti da Ennio Morricone per il cinema e certamente ascoltare «Giù la testa» o «C'era una volta il west» nella versione per pianoforte e orchestra offre una dimensione inedita nella lettura di questi brani segnati da armoniche, chitarre, marranzani... Ma il segno, inconfondibile, è sempre quello di Morricone che, scrive Clayderman, «è uno dei più grandi compositori del nostro secolo: le sue opere segnano un'epoca con una potenza creativa nella melodia, nell'armonia, nei timbri e nel suono...». Gli albums di Clayderman e Dulfer sono della BMG.

Alberto Gedda

In 400 per Fasano

Al Colosseo l'autore che ora vuol cantare

Franco Fasano

TORINO ● Di autori che nella propria carriera si sono messi anche a cantare è piena la storia della musica leggera. Si ricordano Paolo Conte (ora il cantautore non scrive più per altri, anzi rifiuta qualsiasi collaborazione con i colleghi) e Franco Califano. Tra gli emergenti c'è Franco Fasano, 30 anni, ligure, una partecipazione al Festival di Sanremo e un lunga carriera alle spalle come autore: con il brano *«Ti lascerò»*, Fausto Leali e la Oxa hanno vinto Sanremo nel 1989, mentre *«Regalami un sorriso»* è una delle canzoni di punta di Drupi.

Tuttavia, nonostante gli ottimi risultati ottenuti su quel fronte, Fasano ha deciso di cambiare strada: *«Voglio cantare, voglio impormi anche come interprete»*, ripeteva ieri in occasione del debutto del tour teatrale, avvenuto al Teatro Colosseo davanti a una platea scarsa, poco più di 400 persone. Del *«vuoto»*, comunque, gli organizzatori ne avevano tenuto conto. In parte perché gli ultimi fatti di cronaca estera non facilitano certe manifestazioni (Roberto Murolo, previsto per il 28 gennaio, è stato annullato: non si vendevano biglietti) e in parte perché Franco Fasano come cantante è pressoché sconosciuto. Del resto il mestiere dell'autore — cosa che lui ha fatto per anni — non rende certo famosi. Si sta nell'ombra e i riconoscimenti arrivano tardi.

Con la tournée partita ieri (prossime tappe: Firenze e Bologna) il musicista ligure ha invece un obiettivo preciso: *«Dopo tanti successi ottenuti grazie alle interpretazioni di altri cantanti, adesso penso tocchi a me cantare. E' una specie di scommessa: voglio dimostrare che ce la posso fare»*. Le canzoni, del resto, non gli mancano: *«Per l'occasione ho ripreso gran parte dei brani che avevo scritto dopo il 1984, ci sono quelli che ha interpretato Leali e quelli che avevo, per così dire, prestato a terzi»*. Ampio spazio (e il concerto di ieri lo ha dimostrato) viene dato al suo ultimo disco: *«Questo è un tour promozionale, quindi è giusto che io faccia ascoltare al pubblico la parte più recente del mio repertorio»*.

Per Fasano, in ogni caso, riuscire a imporsi anche come interprete non vuole dire rinnegare il passato: *«No, infatti. Per ora voglio concentrarmi sul disco, per eventuali collaborazioni ci sarà sempre tempo. Questo comunque non significa che non ho più voglia di scrivere per altri. Lavorare con Leali, ad esempio, mi ha arricchito molto»*. Ma la soddisfazione più grande ammette di averla provata quando Mina gli ha chiesto di cantare *«L'ultimo gesto di un clown»*: *«Che emozione: ne sono orgoglioso»*. Allo stesso modo è grato al festival di Sanremo: *«Non mi vergogno di dire che sono figlio del festival: è lì, del resto, che tre anni fa mi sono esibito davanti a milioni di persone per la prima volta»*.

Quest'anno, tuttavia, gratitudine a parte, a Sanremo non ci andrà: *«L'ho detto: sono troppo impegnato con la promozione del disco»*. La tournée dovrebbe concludersi a fine febbraio (dieci i concerti): *«Forse suonerò anche a Lugano, si parla di due date, staremo a vedere»*, dice il musicista ligure. E accenna ai primi anni della sua carriera: *«Io non ho fatto il Conservatorio, ho studiato un po' con un maestro. Ma ho sempre creduto nella melodia. Certo, non si possono sempre fare delle opere, come "Caruso", per diventare famosi e vendere. A volte basta una canzone orecchiabile e ben fatta. Come l'ultimo 45 giri di Dalla, "Attenti al lupo", ad esempio: non è un'opera, eppure ha venduto un milione di copie»*.

Noemi Romeo

Oscar a Sophia

«E' uno dei veri tesori del cinema»

HOLLYWOOD ● Sophia Loren riceverà un *«Oscar speciale alla carriera»*, che le verrà consegnato nella *«Notte delle stelle»* il 25 marzo prossimo.

Il premio è stato deciso dall'Accademia delle Arti e delle Scienze Cinematografiche, in considerazione del fatto che la grande attrice italiana *«è una degli autentici tesori della cinematografia mondiale»*.

La Loren, che ha 56 anni, sarà sicuramente felice per il riconoscimento, ma non è la prima volta che l'Accademia americana riconosce il suo valore.

Nel 1961 le toccò l'*«Oscar»* come miglior attrice protagonista per la magistrale interpretazione in *«La ciociara»* di Vittorio De Sica, tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia.

Dice l'attore comico catanese Leo Gullotta che la conosce bene: *«Se esistesse un Oscar per l'umanità, lo vincerebbe di diritto. E' stato un onore potere trascorrere del tempo con lei. Bisogna vederla fuori dal set. Potrebbe risultare inavvicinabile come di solito avviene per le divine, e invece la Loren è rimasta una persona dalle doti squisitamente umane: ha sempre una parola buona, un gesto, un sorriso per tutti i colleghi. So che non ha mai dimenticato la gente della sua Napoli. L'ho vista andare a trovare vecchi amici, che a distanza di anni le sono ancora riconoscenti per quanto ha fatto per loro. E' stato insomma una piacevole sorpresa vedere una donna tanto famosa comportarsi semplicemente. Credo che sia difficilissimo dopo tanto successo conservare un modo di fare autentico, genuino e popolare»*.

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 20

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

MERCOLEDI' 23 GENNAIO 1991

Cocaina su Twin Peaks

Stasera svolta nella terza puntata del giallo tv

Anche la puntata di **I segreti di Twin Peaks** che vedremo stasera non risolverà il dubbio che, a quanto pare, rode milioni di telespettatori: chi ha ucciso Laura Palmer? Anzi, il problema in realtà è: sapremo mai chi l'ha uccisa? L'assassino è già stato deciso, smascherato, catturato e condannato dai soggettisti del telefilm più amato del momento: sono stati girati quindici minuti di finalissimo (e li ha girati lo stesso David Lynch, autore della puntata pilota del serial) e sono pronti per essere messi in coda all'ultimo episodio quando l'America deciderà di porre fine alla serie (sembra che però manchi ancora molto).

Laura Palmer, questo è abbastanza degno di nota, è forse la prima protagonista nella storia della televisione che è diventata famosa apparendo da morta soltanto nelle prime inquadrature della serie e poi mai più. Il meccanismo ricorda il giovane morto del «Grande freddo» cinematografico (in quell'occasione il morto nella bara era Kevin Costner). Si tratta senza dubbio di una delle maggiori scommesse del programma e una delle invenzioni che rendono abbastanza unico «Twin Peaks».

Che cosa ci porta l'episodio di stasera? Se ne sa poco: in linea di massima sarà sparsa nuova nebbia sulle indagini e s'incomincerà a parlare di cocaina. Come nella miglior tradizione della cinematografia americana, da «Peyton Place» in avanti, una volta scoperchiata la pentola della quieta cittadina di provincia, esce ogni sorta di nequizia e porcheria e sembra che la catena di nefandezze, veniali e meno, non abbia fine.

Dai «I segreti di Twin Peaks» di cui stasera va in onda la terza parte: sopra Laura Palmer, l'assassinata, a fianco l'investigatore interpretato da Kyle MacLachlan. In alto una scena «calda», a destra lo sceriffo con la sua amante

L'agente federale Cooper, aiutato dallo sceriffo Truman, continua a indagare. Intanto giungono in città alcuni nuovi personaggi destinati a confondere le indagini. Sono: Jerry, il fratello di Benjamin Horne, e l'investigatore Rosenfield, irascibile collaboratore di Cooper.

«I segreti di Twin Peaks» continua a mietere allori: è della settimana scorsa la notizia di tre Golden Globe attribuiti al serial dalla stampa estera. In Italia è andato più che bene e il temuto balzo all'indietro di ascoltatori fra il primo e il secondo episodio non c'è stato. Secondo dati forniti da Canale 5, tanto l'episodio iniziale firmato da David Lynch che il secondo episodio andato in onda la scorsa settimana avrebbero conquistato undici milioni di telespettatori. Nemmeno lo storico «Dallas», il telefilm che contribuì al lancio nazionale di Canale 5, ne ha mai raccolti tanti. Il solo paragone che si può fare è quello con «Uccelli di rovo» che nel 1983 ebbe strepitoso successo e contribuì alla vittoria di Canale 5 nella battaglia contro Retequattro, allora di proprietà della Mondadori.

«I segreti di Twin Peaks» continuerà ancora per sei settimane. Poi farà pausa (intanto riprenderà «Dallas») per qualche mese e riprenderà ad andare in onda con la seconda serie. In America intanto sta andando in onda la terza e pare che la quarta sia già in cantiere.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi **Comico**
Ore 20,50; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra sieroviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70. La via ai tempi supplementari **Commedia**
Or.: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e cristianissimi coniugati perdono la testa per la stessa ragazza **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae o di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: 17,35; 19,05; 20,50; 22,35 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Urss. Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel lontano 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge nonno, nuora, nipote **Commedia**
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita, mentre signora Pina scrive best seller sulle sue avventure **Grottesco**
Ore: 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae o di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano **Drammatico**
Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.643
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**
Ore: 12,30; 16,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 650.65.47
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano **Drammatico**
Ore 19,45; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Cineclub **The Stand In**
Film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci
Apertura 17; film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.780
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lui ha molto d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantasia, il bambino Bastian parte a difenderlo **Fantastico**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 836.75.02
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, J. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi morte sempre più lunghe, trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 19; 20,10; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Aracnofobia, di Frank Marshall, con Jeff Daniels, Julian Sands, John Goodman. Usa. Col. Non viet. — Grossi ragni assassini importati per errore dal Venezuela e moltiplicatisi in loco finiscono in casa di un medico che, fin da piccolo, non li può sopportare **Horror**
Ore: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. Non viet. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili nella quale entra il vento della rivoluzione **Storico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Cabal, di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg. G.B. Col. Viet. 14 — Come nel mito di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo fino nei gironi dell'inferno di Midian, popolato di mostri e minacciato di distruzione **Fantahorror**
Ore: 16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 746.2362
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Nicolas Cage. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato **Commedia drammatica**
Ap. 20,15. Ultimo spett. 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**
Ore: 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**
Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2067
Cinecircolo Il Pungolo
Domani: **Un angelo alla mia tavola**
Ore: 17; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 613.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 301.764)
Vedi teatri. Domenica: **C'era un castello con quaranta cani**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato 9/20

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Domani: **Dick Tracy**

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.808)
Casualties of War (Vittime di guerra). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN (v. Valenza/v. Genova, ☎ 600.060)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée, Laura Morante. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,30 e 20,30 **Metropolis,** di Fritz Lang (muto did. inglesi). Ore 18,30; 22,30 **Il gabinetto del Dottor Caligari,** di Robert Wiene (muto did. ital.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Lianna - Un amore diverso, di John Sayles. Usa 1982. Versione italiana. Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Daddy Nostalgie, di B. Tavernier, con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure. Orario: 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.48.78)
Oggi chiuso. Sabato: **Don Bosco**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, ☎ 511.293)
Criminalmente sexy, con Sherry St. Clare, Taija Rae. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 21, ☎ 484.621)
Tutte le provocazioni di Moana con Moana Pozzi, Rocky Than. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/b)
Eros double, con Lola Monroe, Milli Savage. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via F. Tommaso 5, ☎ 885.334)
Prima visione. **Sogni erotici di una moglie,** con Mai Lyn, Jean Silver. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.974)
Fantasie morbose, con Sharon Mitchell, Joanna Storm. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Sex Bizzarre American Style, con Cassandra Leigh, Rhonda Jo Betty. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Prima visione. **Il supermaschio per signore raffinate.** Colori. Viet. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30; ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Irresistibile seduzione erotica, con Eva Allen, John Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bucci 8, ☎ 530.353)
1ª Visione **Depravazione carnale - Glitter,** con Shauna Grant, Jerry Butler, Rhonda Jo Betty. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Music box prova d'accusa
SPLENDOR: Wall Street
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Ulla e Brigitta manicure...